

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2021, n. 1927

[ID_VIP: 5811] D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. e L.R. 11/2001 e ss. mm. ii. - Procedura di VIA di competenza Statale relativa ad un parco eolico da realizzare nei comuni di Serracapriola (FG), e Rotello (CB), costituito da 9 WTG ed una potenza complessiva pari a 54 MW. Proponente: Repower Renewable S.p.a.

L'Assessora alla Qualità dell'Ambiente Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio V.I.A. e V.Inc.A., confermata dalla Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali Antonietta Riccio, riferisce quanto segue.

Con la L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ed in particolare ai sensi e per gli effetti dell'art. 19, con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 6 co.4 della L. 8 luglio 1986 n. 349, il giudizio di compatibilità ambientale ai fini della pronuncia nei procedimenti interregionali di valutazione ambientale, è espresso dalla Giunta Regionale.

Sebbene all'art. 6 della L. 8 luglio 1986 n. 349 sia stato abrogato dal D. Lgs. 152/2006, per i procedimenti di competenza regionale relativi a progetti interregionali, l'espressione del parere regionale, giusta ratio dell'art. 19 della L.R. 11/2001, continua ad essere reso dalla Giunta regionale, avvalendosi dell'istruttoria tecnica svolta dall'Autorità competente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, sentiti gli Enti ed Amministrazioni locali territoriali potenzialmente interessati nonché i soggetti competenti in materiale ambientale.

Pertanto, visto che:

- Con nota proprio prot. n. 16777 del 17.02.2021, acquisita al prot. n. AOO_089_2280 del 18.02.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali, (oggi Ministero della Transizione Ecologica) comunicava l'avvio del procedimento di VIA, ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., relativo al parco eolico in oggetto. In pari data, inoltre, la Direzione Generale provvedeva alla pubblicazione sul Portale Ambientale del MATTM dell'avviso al pubblico di cui art. 24 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.; comunicava, altresì, a far data del 17.02.2021, la decorrenza del termine di sessanta (60) giorni, per l'invio del parere di competenza delle Amministrazioni ed Enti interessati. (ex art. 24, comma 3, del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.);
- ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., il parere di competenza della Regione Puglia viene reso con un provvedimento della Giunta regionale, avvalendosi dell'istruttoria tecnica svolta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, anche mediante il coinvolgimento degli Enti locali territoriali interessati nonché degli altri soggetti competenti in materiale ambientali, la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali, preso atto dell'avvio del procedimento di VIA in epigrafe, nonché della richiesta da parte del MATTM (oggi MiTE) del parere di competenza delle Amministrazioni e degli Enti pubblici interessati, con nota prot. n. AOO_089_2597 del 24.02.2021, chiedeva alle Amministrazioni interessate ed agli Enti con competenza in materia ambientale l'espressione del parere di competenza, nel termine di quindici (15) giorni dal ricevimento della stessa.

Rilevato che:

- con nota del 10.04.2021 prot. n. 3241, acquisita al prot. n. AOO_089_5319 del 12.04.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio inviava il proprio parere non favorevole alla realizzazione dell'intervento in oggetto, ritenendolo non compatibile con le previsioni e gli obiettivi del PPTR;
- con nota del 23.04.2021 prot. n. 4822, acquisita al prot. n. AOO_089_6239 del 28.04.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la Sezione Risorse Idriche inviava il proprio nulla osta alla realizzazione dell'intervento in oggetto;
- con nota del 28.04.2021 prot. n. 12085, acquisita al prot. n. AOO_089_14178 del 11.11.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale inviava il proprio parere di conformità al PAI dell'intervento in oggetto;

- con nota del 27.09.2021 prot. n. 65893, acquisita al prot. n. AOO_089_13928 del 29.11.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, l'ARPA Puglia – DAP Foggia inviava il proprio parere di competenza.

Preso atto del Parere Tecnico Definitivo espresso dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, allegato alla presente Deliberazione per farne parte integrale e sostanziale, dal quale si evince - per tutte le motivazioni e considerazioni tecniche ivi riportate - che gli impatti attribuibili al progetto in oggetto siano tali da produrre effetti significativi e negativi e che, pertanto, il giudizio di compatibilità ambientale sia negativo.

Considerato che il Parere Tecnico espresso dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia è stato formulato sulla scorta:

- o del parere, giusto prot. n. AOO_089_14051 del 29.09.2021, espresso dal Comitato Tecnico Regionale per la valutazione di impatto ambientale in qualità di organo tecnico consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale, che svolge, ex art. 28 co. 1 bis lett. b) della L.R. 11/2001 e smi, attività di supporto tecnico e giuridico nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza regionale e anche per la valutazione dei piani e dei programmi di competenza statale interregionale e transfrontaliera;
- o dei contributi degli Enti ed Amministrazioni locali territoriali potenzialmente interessati e dei soggetti competenti in materia ambientale;
- o dell'istruttoria tecnica amministrativa condotta dal Servizio VIA e VInCA.

Ritenuto che alla luce delle risultanze istruttorie come sopra riportate, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per procedere, per quanto di competenza, all'espressione del parere di compatibilità ambientale della Regione Puglia nell'ambito del procedimento di VIA di competenza statale (ex art.23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.).

Dato atto che la presente proposta deliberativa riveste carattere di urgenza stante la necessità di provvedere alla emissione del parere della Regione Puglia, entro i termini di legge declinati dal D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss. mm. ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, ai sensi della L.R. 7/97, art. 4 comma 4 lettera k) e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui al D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii..

1. **Di esprimere** ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., **giudizio negativo di compatibilità ambientale** relativo al parco eolico da realizzare nei comuni

di Serracapriola (FG) e Rotello (CB), costituito da 9 WTG ed una potenza complessiva pari a 54 MW, proposto dalla società Repower Renewable S.p.a. con sede legale in Via Lavaredo, 44/52 - Venezia per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato quale parte integrante e sostanziale.

2. **Di precisare** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di VIA di competenza statale di che trattasi.
3. **Di richiedere**, in caso di esito favorevole del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza statale, siano prescritte nel Decreto di VIA, ai sensi del D. M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.
4. **Di trasmettere** la presente deliberazione - ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero della Transizione Ecologica, al Ministero della Cultura - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, alla società proponente, alle Amministrazioni ed Enti interessati coinvolti dalla Regione Puglia nonché al Segretario della Giunta Regionale.
5. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale alla Sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.
6. **Di stabilire** che, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e ss. mm. ii, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

I sottoscritti attestano che il procedimento amministrativo loro affidato è stata espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, nonché delle disposizioni dirigenziali di cui alla DD n. 176/2020, che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. "Sviluppo Sostenibile - Procedure Ambientali Energie Alternative – Coordinamento VIA - AIA"
Dott. Gaetano Sassanelli

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VInCA
Dott.ssa Mariangela Lomastro

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione osservazioni ai sensi dell'art. 18 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0".

Il Direttore del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Francesco Garofoli

L'Assessora alla Qualità dell'Ambiente e Territorio
Dott.ssa Anna Grazia Maraschio

LA GIUNTA

- **udita** la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente e Territorio;
- **viste** le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte,

1. **Di esprimere** ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., **giudizio negativo di compatibilità ambientale** relativo al parco eolico da realizzare nei comuni di Serracapriola (FG) e Rotello (CB), costituito da 9 WTG ed una potenza complessiva pari a 54 MW, proposto dalla società Repower Renewable S.p.a. con sede legale in Via Lavaredo, 44/52 - Venezia per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato quale parte integrante e sostanziale.
2. **Di precisare** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di VIA di competenza statale di che trattasi.
3. **Di richiedere**, in caso di esito favorevole del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza statale, siano prescritte nel Decreto di VIA, ai sensi del D. M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.
4. **Di trasmettere** la presente deliberazione - ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero della Transizione Ecologica, al Ministero della Cultura - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, alla società proponente, alle Amministrazioni ed Enti interessati coinvolti dalla Regione Puglia nonché al Segretario della Giunta Regionale.
5. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale alla Sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito web istituzionale.
6. **Di stabilire** che, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e ss. mm. ii, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MICHELE EMILIANO



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA**



Riccio Antonietta
15.10.2021
17:00:50
GMT+00:00

ALLEGATO

CODICE CIFRA ECO_DEL_2021_00037

Parere Tecnico

Ex art. 7 co. 3 dell'Allegato alla DGR 2100/2019

OGGETTO: [ID_VIP: 5811] D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. e L.R. 11/2001 e ss. mm. ii. – Procedura di VIA di competenza Statale relativa ad un parco eolico da realizzare nei comuni di Serracapriola (FG), e Rotello (CB), costituito da 9 WTG ed una potenza complessiva pari a 54 MW.

Proponente: Repower Renewable S.p.a.

La Dirigente a.i. del Servizio VIA e Vinca

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 “Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale” ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto “Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali”.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”;

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 “Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”.

VISTO l'art.18 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto “Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”.

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA**

VISTA la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTA la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l'incarico di direzione ad interim del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro.

VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTO la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "*Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.*";

VISTO la Determinazione Dirigenziale n. 2 del 28/01/2021 avente oggetto: *Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio"*;

VISTA la D.G.R. n. 674 del 26/04/2021 avente oggetto: "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale"*.

VISTA la D.G.R. n. 678 del 26/04/2021 avente oggetto: "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana"*.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIOVIA e VINCA**

VISTO la Determinazione Dirigenziale n. 13 del 29/04/2021 avente oggetto: *“Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.” - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”.*

VISTO la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: *Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 “Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”;*

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto *“Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale.*

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 01.07.2021, n. 4 *“Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale: Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio.”*

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 01 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto *“Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”, con la quale la Giunta regionale ha prorogato gli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale in scadenza al 31 agosto 2021, ancorché conferiti ad interim, alla data del 30 settembre 2021 o, qualora antecedente, alla data di affidamento degli stessi, e ha dato indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione di procedere alla proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIOVIA e VINCA**

della Giunta regionale, in scadenza al 31 agosto 2021, compresi quelli conferiti ad interim, fino alla data di conferimento degli stessi e comunque non oltre il 31 ottobre 2021.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 01.09.2021, n. 7 avente ad oggetto “Deliberazione della Giunta regionale 1° settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”, con la quale il Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale del 01 settembre 2021, n. 1424, ha prorogato gli incarichi di direzione in essere dei Servizi della Giunta regionale, in scadenza al 31 agosto 2021, compresi quelli conferiti ad interim, come individuati ai punti 1, 2, e 4 della determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione 31 marzo 2020, n. 7, fino alla data di conferimento degli stessi e comunque non oltre il 31 ottobre 2021;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2021, n. 1576, avente ad oggetto “Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22.” con la quale sono stati conferiti gli incarichi di direzione delle Sezioni.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 08.10.2021, n. 12 avente ad oggetto “Seguito DGR 1576 del 30 settembre 2021 avente ad oggetto “Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22”. Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim di vari Servizi.”

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e s.m.i.;
- il D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11” *Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale*” e s.m.i.;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIOVIA e VINCA**

- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *“Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 *“Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell’organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali”*;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 *“Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse”*;
- la DGR 24 luglio 2018, n. 1362 *“Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n.92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e smi. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006”*.
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 *“Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale”*
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 *“Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164”* (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017).

RICHIAMATI:

- il D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., la L.R. 11/2001e ss. mm. ii. e il del R.R. 07/2008.

CONSIDERATO CHE:

- Con nota proprio prot. n. n. 16777 del 17.02.2021, acquisita al prot. n. AOO_089_2280 del 18.02.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali, (oggi Ministero della Transizione Ecologica) comunicava l’avvio del procedimento di VIA, ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., relativo al parco eolico in oggetto. In pari data, inoltre, la Direzione Generale provvedeva alla pubblicazione sul Portale Ambientale del MATTM dell’avviso al pubblico di cui art. 24 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.; comunicava, altresì, a far data del 17.02.2021, la decorrenza del termine di sessanta (60) giorni, per l’invio del parere di competenza delle Amministrazioni ed Enti interessati. (ex art. 24, comma 3, del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.);



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA**

- il Servizio VIA e VinCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, in qualità di autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale, con nota prot. n. AOO_089_2597 del 24.02.2021, chiedeva agli Enti ed Amministrazioni locali territoriali, potenzialmente interessati, nonché ai soggetti competenti in materia ambientale l'espressione del parere di competenza.

Visti i pareri acquisiti agli atti, di seguito riportati:

- **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**, nota del 10.04.2021 prot. n. 3241, acquisita al prot. n. AOO_089_5319 del 12.04.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **Sezione Risorse Idriche**, nota del 23.04.2021 prot. n. 4822, acquisita al prot. n. AOO_089_6239 del 28.04.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale**, nota del 28.04.2021 prot. n. 12085, acquisita al prot. n. AOO_089_14178 del 11.11.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **ARPA Puglia – DAP Foggia**, nota del 27.09.2021 prot. n. 65893, acquisita al prot. n. AOO_089_13928 del 29.11.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali,

ACQUISITO il parere, prot. n. AOO_089_14051 del 29.09.2021, espresso dal Comitato Tecnico Regionale per la valutazione di impatto ambientale in qualità di organo tecnico consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale, che svolge, ex art. 28 co. 1 bis lett. b) della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii., attività di supporto tecnico e giuridico nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza regionale e anche per la valutazione dei piani e dei programmi di competenza statale interregionale e transfrontaliera.

VALUTATA la documentazione progettuale prodotta dal Proponente e consultabile sul Portale Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali.

TENUTO DEBITAMENTE CONTO:

- delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei contributi pervenuti.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA**

PRESO ATTO:

- dei pareri delle Amministrazioni, degli Enti territoriali e degli Enti pubblici e delle osservazioni acquisite, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali ed allegati al presente Parere Tecnico;
- del parere definitivo espresso dal Comitato VIA regionale, acquisito al prot. n. AOO_089_14051 del 29.09.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, parte integrante e sostanziale del presente parere tecnico.

VISTE:

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento in oggetto;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VinCA della Regione Puglia.

RITENUTO CHE, attese le scansioni procedurali svolte, sussistano i presupposti per procedere con la formulazione di un parere tecnico inerente al giudizio di compatibilità ambientale nell'ambito del procedimento statale per il rilascio del provvedimento di VIA (ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.).

Tutto ciò premesso, ai sensi del D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 *“Norme in materia ambientale”* e ss. mm. ii., della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii.i e, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n.07, dal Comitato Regionale di V.I.A, di tutti i contributi espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativa resa dal Servizio VIA e VinCA della Regione Puglia

ESPRIME

parere non favorevole di compatibilità ambientale relativo al parco eolico da realizzare nei comuni di Serracapriola (FG) e Rotello (CB), costituito da 9 WTG ed una potenza complessiva pari a 54 MW, proposto dalla società Repower Renewable S.p.a. con sede legale in Via Lavaredo, 44/52 - Venezia, nell'ambito del procedimento di VIA di competenza statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii, per le motivazioni riportate nel parere del Comitato VIA regionale, allegato al presente parere tecnico del Servizio VIA e VinCA quale parte integrante e sostanziale, nonché dei pareri resi dalle Amministrazioni ed Enti con competenza in materia ambientale, anch'essi allegati per farne parte integrante e sostanziale.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA**

Sono parte integrante e sostanziale del presente parere tecnico e, pertanto, allo stesso allegati:

- **Comitato VIA**, parere prot. n. AOO_089_14051 del 29.09.2021;
- **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**, nota del 10.04.2021 prot. n. 3241, acquisita al prot. n. AOO_089_5319 del 12.04.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **Sezione Risorse Idriche**, nota del 23.04.2021 prot. n. 4822, acquisita al prot. n. AOO_089_6239 del 28.04.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale**, nota del 28.04.2021 prot. n. 12085, acquisita al prot. n. AOO_089_14178 del 11.11.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

Il Responsabile del Procedimento

P.O. "Sviluppo Sostenibile - Procedure Ambientali Energie

Alternative – Coordinamento VIA - AIA"

Dott. Gaetano Sassanelli



Sassanelli
Gaetano
14.10.2021
14:50:54
GMT+01:00

Dirigente a.i. del Servizio VIA e Vinca

Dott.ssa Mariangela Lomastro



LOMASTRO
MARIANGELA
15.10.2021
06:55:03 UTC



**REGIONE
PUGLIA**

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
SEDE

Parere definitivo espresso nella seduta del 29/09/2021

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018

Procedimento: ID VIP 5811: VIA Ministeriale

VincA: NO SI

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo NO SI

Oggetto: Parco Eolico da realizzare nei comuni di Serracapriola (FG), e Rotello (CB), costituito da 9 WTG ed una potenza complessiva pari a 54 MW

Tipologia: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.II p.to 2 (*impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW*)

Proponente: Repower Renewable S.p.A.
30174 Mestre (VE) – Via Lavaredo, 44

1. Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2018

1.1 Elenco elaborati esaminati

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali: VAS – VIA – AIA" del del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (<https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7339/10614>), sono di seguito elencati:

	Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
1)	Avviso al Pubblico del 22/02/2021	Avvisi al Pubblico	MATTM-2021-0016777	22/02/2021
2)	Richiesta integrazioni della documentazione - CreSS	Richiesta integrazioni della documentazione	MiTE-2021-0061770	09/06/2021
3)	Richiesta integrazioni della documentazione - CTVA	Richiesta integrazioni della documentazione	MiTE-2021-0056408	26/05/2021
4)	Richiesta integrazioni della documentazione - MIC	Richiesta integrazioni della documentazione	MiTE-2021-0044437	28/04/2021
5)	STUDIO DI INTERVISIBILITÀ E AREE CONTERMINI	Documentazione generale	1416-PD-A-9-2-1-REL-r00	18/01/2021
6)	RICOGNIZIONE DEI BENI ARCHITETTONICI E ARCHEOLOGICI NELL'AREA VASTA DI RIFERIMENTO ED IL LORO RAPPORTO CON L'IMPIANTO	Documentazione generale	1416-PD-A-9-2-2-REL-r00	18/01/2021
7)	RELAZIONE ARCHEOLOGICA	Documentazione generale	1416-PD-A-ARCH-SIA01-REL-r00	18/01/2021

	Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
8)	TAVOLA DI INQUADRAMENTO AREA DI PROGETTO	Documentazione generale	1416-PD-A-ARCH-SIA02-REL-r00	18/01/2021
9)	CARTA DEL SURVEY E DELLA VISIBILITÀ DEI SUOLI	Documentazione generale	1416-PD-A-ARCH-SIA03-REL-r00	18/01/2021
10)	CARTA DEI SITI ARCHEOLOGICI NOTI E DELLA VIABILITÀ ANTICA	Documentazione generale	1416-PD-A-ARCH-SIA04-REL-r00	18/01/2021
11)	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO	Quadro di Riferimento Programmatico	1416-PD-A-SIA01-REL-r00	18/01/2021
12)	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE	Quadro di Riferimento Progettuale	1416-PD-A-SIA02-REL-r00	18/01/2021
13)	RELAZIONE TECNICA	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-0-1-a-REL-r00-Rel-tecnica	18/01/2021
14)	RELAZIONE DESCRITTIVA	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-0-1-b-REL-r00-Rel-descrittiva	18/01/2021
15)	RELAZIONE GEOTECNICA	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-0-10-0-REL-r00-Rel-geotecnica	18/01/2021
16)	STUDIO DI COMPATIBILITÀ GEOLOGICA E GEOTECNICA	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-0-11-0-REL-r00-Studio-di-compatibilità	18/01/2021
17)	RELAZIONE ILLUSTRATIVA IN RIFERIMENTO AL PPTR	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-0-12-REL-r00	18/01/2021
18)	RELAZIONE GEOLOGICA E GEOTECNICA	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-0-2-0-REL-r00-Rel-geologica	18/01/2021
19)	RELAZIONE PEDOAGRONOMICA	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-0-3-REL-r00	18/01/2021
20)	RELAZIONE PAESAGGIO AGRARIO	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-0-4-0-REL-r00	18/01/2021
21)	RELAZIONE PAESAGGIO AGRARIO - ALLEGATO "OPERE ESISTENTI E INFRASTRUTTURE"	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-0-4-1-TAV-r00	18/01/2021
22)	RELAZIONE PAESAGGIO AGRARIO - ALLEGATO "USO DEL SUOLO"	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-0-4-2-TAV-r00	18/01/2021
23)	STUDIO DI COMPATIBILITÀ IDROLOGICA E IDRAULICA - RELAZIONE IDROLOGICA	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-0-5-0-REL-r00	18/01/2021
24)	STUDIO DI COMPATIBILITÀ IDROLOGICA E IDRAULICA - RELAZIONE IDRAULICA	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-0-6-0-REL-r00	18/01/2021
25)	STUDIO DI COMPATIBILITÀ IDROLOGICA E IDRAULICA - ALLEGATO 1 - Layout di progetto su carta IGM 1:25000	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-0-7-1-TAV-r00	18/01/2021
26)	STUDIO DI COMPATIBILITÀ IDROLOGICA E IDRAULICA - ALLEGATO 2 - Layout di progetto su IGM con individuazione dei reticoli idrografici rinvenuti da carta IGM 1:25000 e carta idrogeomorfologica	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-0-7-2-TAV-r00	18/01/2021
27)	STUDIO DI COMPATIBILITÀ IDROLOGICA E IDRAULICA - ALLEGATO 3 - Layout di progetto su carta IGM con individuazione delle fasce di rispetto fluviale dei reticoli idrografici rinvenuti da carta IGM e indicazione dei punti di interferenza delle opere in progetto con i reticoli idrografici	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-0-7-3-TAV-r00	18/01/2021
28)	STUDIO DI COMPATIBILITÀ IDROLOGICA E IDRAULICA - ALLEGATO 4 - Layout di progetto su IGM con individuazione dei bacini idrografici	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-0-7-4-TAV-r00	18/01/2021
29)	STUDIO DI COMPATIBILITÀ IDROLOGICA E IDRAULICA - ALLEGATO 5 - Layout di progetto su IGM con individuazione delle aree allagabili	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-0-7-5-TAV-r00	18/01/2021
30)	STUDIO DI COMPATIBILITÀ IDROLOGICA E IDRAULICA - ALLEGATO 6 - Particolari dei punti di attraversamento dei reticoli idrografici con modalità di attraversamento e foto	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-0-7-6-TAV-r00	18/01/2021
31)	STUDIO DI COMPATIBILITÀ IDROLOGICA E IDRAULICA - ALLEGATO 7 - Output dei risultati ottenuti con il software Hec-Ras in corrispondenza di ogni sezione di calcolo	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-0-7-7-TAV-r00	18/01/2021
32)	PIANO DI CAMPIONAMENTO CON UBICAZIONE DEI PUNTI DI INDAGINE E UBICAZIONE	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-0-8-1-TAV-r00-campionamento	18/01/2021

	Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
33)	PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-0-9-0-REL-r00-Gestione-rifiuti	18/01/2021
34)	INQUADRAMENTO TERRITORIALE	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-1-0-TAV-r00	18/01/2021
35)	COROGRAFIA	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-1-1-TAV-r00	18/01/2021
36)	ORTOFOTO E PANORAMICHE	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-1-2-TAV-r00	18/01/2021
37)	RELAZIONE DI CALCOLO PRELIMINARE SULLE STRUTTURE	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-10-1-REL-r00-Rel-calc-str	18/01/2021
38)	RELAZIONE DI CALCOLO E DIMENSIONAMENTO RETE MT	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-10-2-REL-00-Rel-dimens-MT	18/01/2021
39)	REGOLAMENTO REGIONALE (REGIONE PUGLIA) 31-12-2010, N. 24	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-2-0-TAV-r00	18/01/2021
40)	PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE PUGLIA - PPTR - BENI PAESAGGISTICI - BP	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-2-1-a-TAV-r00	18/01/2021
41)	PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE PUGLIA - PPTR - ULTERIORI COTESTI PAESAGGISTICI - UCP	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-2-1-b-TAV-r00	18/01/2021
42)	COMUNE DI SERRACAPRIOLA - PIANO URBANISTICO GENERALE - PUG	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-2-10-TAV-r00	18/01/2021
43)	PUGLIA: PIANO URBANISTICO TERRITORIALE TEMATICO - PUTT - ATE	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-2-11-TAV-r00	18/01/2021
44)	PUGLIA: PIANO URBANISTICO TERRITORIALE TEMATICO - PUTT - ATD	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-2-12-a-TAV-r00	18/01/2021
45)	PUGLIA: PIANO URBANISTICO TERRITORIALE TEMATICO - PUTT - ATD "GEOMORFOLOGIA"	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-2-12-b-TAV-r00	18/01/2021
46)	RELAZIONE STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-2-13-REL-r00	18/01/2021
47)	AREE TUTELATE PER LEGGE D.LGS 42/2004 MOLISE: ART. 136-ART 142 LETTERE C-G-M	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-2-2-a-TAV-r00	18/01/2021
48)	QUADRO 1 - STRALCIO DEL PTPAAV2 - CARTA DELLA TRASFORMABILITÀ; QUADRO 2 - STRALCIO DEL PTPAAV2 - CARTA DELLA QUALITÀ DEL TERRITORIO	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-2-2-b-TAV-r00	18/01/2021
49)	AREE NATURALI: SIC, ZPS E ZSC	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-2-2-c-TAV-r00	18/01/2021
50)	IBA	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-2-3-a-TAV-r00	18/01/2021
51)	VINCOLO IDROGEOLOGICO MOLISE	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-2-3-b-TAV-r00	18/01/2021
52)	PARCO NATURALE DEL MEDIO FORTORE	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-2-3-c-TAV-r00	18/01/2021
53)	STRALCIO DELLA PERICOLOSITA' DA FRANA E VALANGA DELL'ADB DEI FIUMI TRIGNO, BIFERNO E MINORI, FORTORE E SACCIONE	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-2-4-a-TAV-r00	18/01/2021
54)	STRALCIO DELLA CARTA DELLA PERICOLOSITA' IDRAULICA DELL'ADB DEI FIUMI TRIGNO, BIFERNO E MINORI, FORTORE E SACCIONE	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-2-4-b-TAV-r00	18/01/2021
55)	PTCP PROVINCIA DI FOGGIA - VULNERABILITA' DEGLI ACQUIFERI (TAV.A)	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-2-5-a-TAV-r00	18/01/2021
56)	PTCP PROVINCIA DI FOGGIA - TUTELA DELL'IDENTITA' CULTURALE: ELEMENTI DI MATRICE NATURALE (TAV.B1)	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-2-5-b-TAV-r00	18/01/2021
57)	PTCP PROVINCIA DI FOGGIA - TUTELA DELL'IDENTITA' CULTURALE: ELEMENTI DI MATRICE ANTROPICA (TAV.B2)	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-2-5-c-TAV-r00	18/01/2021
58)	PTCP PROVINCIA DI FOGGIA - ASSETTO TERRITORIALE (TAV.C)	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-2-5-d-TAV-r00	18/01/2021
59)	PTCP PROVINCIA DI FOGGIA - SISTEMA DELLE QUALITA' (TAV.S1)	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-2-5-e-TAV-r00	18/01/2021
60)	PTCP PROVINCIA DI FOGGIA - SISTEMA INSEDIATIVO E MOBILITA' (TAV.S2)	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-2-5-f-TAV-r00	18/01/2021
61)	PTCP PROVINCIA DI CAMPOBASSO	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-2-6-TAV-r00	18/01/2021
62)	TITOLI MINERARI: UNMIG	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-2-7-TAV-r00	18/01/2021
63)	STRALCIO DEL PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE (PTA) - PUGLIA - TAV. A: ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE IDROGEOLOGICA	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-2-8-a-TAV-r00	18/01/2021
64)	STRALCIO DEL PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE (PTA) - PUGLIA - TAV.	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-2-8-b-TAV-r00	18/01/2021

	Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
	B: AREE DI VINCOLI DI USO DEGLI ACQUIFERI			
65)	STRALCIO DEL PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE (PTA) - MOLISE	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-2-9-TAV-r00	18/01/2021
66)	LAYOUT DI PROGETTO SU CARTA TECNICA REGIONALE (C.T.R.) - QUADRO 1 e QUADRO 2	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-3-1-1-TAV-r00	18/01/2021
67)	LAYOUT DI PROGETTO SU CARTA TECNICA REGIONALE (C.T.R.) - QUADRO 3	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-3-1-2-TAV-r00	18/01/2021
68)	LAYOUT DI PROGETTO SU CARTA TECNICA REGIONALE (C.T.R.) - QUADRO 4	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-3-1-3-TAV-r00	18/01/2021
69)	LAYOUT DI PROGETTO SU CARTA TECNICA REGIONALE (C.T.R.) - QUADRO 5	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-3-1-4-TAV-r00	18/01/2021
70)	LAYOUT DI PROGETTO SU CARTA TECNICA REGIONALE (C.T.R.) - QUADRO 6 E QUADRO 7	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-3-1-5-TAV-r00	18/01/2021
71)	LAYOUT DI PROGETTO SU CARTA TECNICA REGIONALE (C.T.R.) - QUADRO 8	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-3-1-6-TAV-r00	18/01/2021
72)	LAYOUT DI PROGETTO SU PLANIMETRIA CATASTALE - QUADRO 1 - 2 - 3	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-3-2-1-TAV-r00	18/01/2021
73)	LAYOUT DI PROGETTO SU PLANIMETRIA CATASTALE - QUADRO 4	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-3-2-2-TAV-r00	18/01/2021
74)	LAYOUT DI PROGETTO SU PLANIMETRIA CATASTALE - QUADRO 5	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-3-2-3-TAV-r00	18/01/2021
75)	LAYOUT DI PROGETTO SU PLANIMETRIA CATASTALE - QUADRO 6	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-3-2-4-TAV-r00	18/01/2021
76)	LAYOUT DI PROGETTO SU PLANIMETRIA CATASTALE - QUADRO 7	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-3-2-5-TAV-r00	18/01/2021
77)	LAYOUT DI PROGETTO SU PLANIMETRIA CATASTALE - QUADRO 8	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-3-2-6-TAV-r00	18/01/2021
78)	LAYOUT DI PROGETTO SU PLANIMETRIA CATASTALE - QUADRO 9	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-3-2-7-TAV-r00	18/01/2021
79)	SEZIONI TIPO CAVIDOTTO MT	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-3-2-8-TAV-r00-Sez-tipo-cavi	18/01/2021
80)	INDIVIDUAZIONE INTERFERENZE CON CAVIDOTTO MT - QUADRO 3	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-3-3-2-TAV-r00	18/01/2021
81)	INDIVIDUAZIONE INTERFERENZE CON CAVIDOTTO MT - QUADRO 4	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-3-3-3-TAV-r00	18/01/2021
82)	INDIVIDUAZIONE INTERFERENZE CON CAVIDOTTO MT - QUADRO 5	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-3-3-4-TAV-r00	18/01/2021
83)	INDIVIDUAZIONE INTERFERENZE CON CAVIDOTTO MT - QUADRO 6 - 7	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-3-3-5-TAV-r00	18/01/2021
84)	INDIVIDUAZIONE INTERFERENZE CON CAVIDOTTO MT - QUADRO 8	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-3-3-6-TAV-r00	18/01/2021
85)	RISOLUZIONE TIPO DELLE INTERFERENZE	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-3-4-TAV-r00	18/01/2021
86)	PARTICOLARI COSTRUTTIVI DELL'AEROGENERATORE: PIANTA E PROSPETTI	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-4-1-TAV-r00-aerogeneratori	18/01/2021
87)	CARPENTERIA PLINTO DI FONDAZIONE	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-4-2-TAV-r00-carpenteria	18/01/2021
88)	PALI DI FONDAZIONE	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-4-3-TAV-r00-pali	18/01/2021
89)	ARMATURA PLINTO DI FONDAZIONE	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-4-4-TAV-r00-armature	18/01/2021
90)	PLANIMETRIA CATASTALE - STAZIONE ELETTRICA 30/150 kV	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-5-1-TAV-r00-Stazione-utente	18/01/2021
91)	STAZIONE ELETTRICA MT/AT: PROFILO ELETTROMECCANICO	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-5-2-TAV-r00-Stazione-utente	18/01/2021
92)	STAZIONE ELETTRICA MT/AT: PARTICOLARE EDIFICIO UTENTE	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-5-3-TAV-r00-edificio-utente	18/01/2021
93)	CABINA DI RACCOLTA: PIANTA, PROSPETTI	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-5-4-TAV-r00-cabina-raccolta	18/01/2021
94)	SCHEMA ELETTRICO UNIFILARE	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-5-5-TAV-r00-schema-elett	18/01/2021
95)	PLANIMETRIA STRADALE GENERALE IN FASE DI CANTIERE - QUADRO NORD	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-6-1-1-TAV-r00-plan-cant-nord	18/01/2021

	Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
96)	PLANIMETRIA STRADALE GENERALE IN FASE DI CANTIERE - QUADRO SUD	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-6-1-2-TAV-r00-plan-cant-sud	18/01/2021
97)	PLANIMETRIA STRADALE GENERALE IN FASE DI CANTIERE - ADEGUAMENTI VIABILITA'	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-6-1-3-TAV-r00-plan-cant-adequam	18/01/2021
98)	PLANIMETRIA STRADALE GENERALE A REGIME - QUADRO NORD	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-6-2-1-TAV-r00-plan-def-nord	18/01/2021
99)	PLANIMETRIA STRADALE GENERALE A REGIME - QUADRO SUD	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-6-2-2-TAV-r00-plan-def-sud	18/01/2021
100)	PROFILI DEGLI ASSI STRADALI IN FASE DI CANTIERE - QUADRO NORD	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-6-3-1-TAV-r00-prof-cant-nord	18/01/2021
101)	PROFILI DEGLI ASSI STRADALI IN FASE DI CANTIERE - QUADRO SUD	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-6-3-2-TAV-r00-prof-cant-sud	18/01/2021
102)	PROFILI DEGLI ASSI STRADALI A REGIME	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-6-3-3-TAV-r00-prof-definitivi	18/01/2021
103)	SEZIONE STRADALE TIPO	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-6-4-1-DOC-r00-Sezioni	18/01/2021
104)	SEZIONI STRADALI	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-6-4-TAV-r00-sezione-tipo-strada	18/01/2021
105)	SEZIONI SU PIAZZOLE S1-S2-S3	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-6-5-1-TAV-r00-sezioni-piazzole-S1-2-3	18/01/2021
106)	SEZIONI SU PIAZZOLE S4-S5-S6	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-6-5-2-TAV-r00-sezioni-piazzole-S4-5-6	18/01/2021
107)	SEZIONI SU PIAZZOLE S7-S8-S9	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-6-5-3-TAV-r00-sezioni-piazzole-S7-8-9	18/01/2021
108)	PIAZZOLA DI MONTAGGIO TIPO	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-6-6-TAV-r00-piaz-mont	18/01/2021
109)	SCHEMA DELLA PIAZZOLA TIPO IN FASE DI ESERCIZIO	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-6-7-TAV-r00-piazzola-tipo	18/01/2021
110)	PLANIMETRIA GENERALE OSSERVAZIONI PER IL TRASPORTO	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-6-8-1-TAV-r00-osserv-IGM	18/01/2021
111)	SVILUPPO DETTAGLI OSSERVAZIONI PER IL TRASPORTO - BASE CATASTALE	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-6-8-2-TAV-r00-osserv-catastale	18/01/2021
112)	SVILUPPO DETTAGLI OSSERVAZIONI PER IL TRASPORTO - BASE C.T.R.	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-6-8-3-TAV-r00-osserv-CTR	18/01/2021
113)	ALLEGATO REPORT TRASPORTISTICO	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-6-9-REL-r00-report-trasporti	18/01/2021
114)	SEGNALAZIONE DEGLI AEROGENERATORI PER LA SICUREZZA DEL VOLO A BASSA QUOTA E PER L'AVIFAUNA	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-7-1-TAV-r00	18/01/2021
115)	INQUADRAMENTO LAYOUT DI IMPIANTO RISPETTO AL BUFFER AEROPORTUALE	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-7-2-TAV-r00	18/01/2021
116)	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-8-1-COM-r00-CME	18/01/2021
117)	DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-8-2-REL-r00-Disciplinare	18/01/2021
118)	PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO DESCRITTIVO	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-8-3-DOC-r00-Piano-part	18/01/2021
119)	PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - GRAFICO - QUADRO 1	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-8-4-1-TAV-r00-Q1-imp	18/01/2021
120)	PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - GRAFICO - QUADRO 2	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-8-4-2-TAV-r00-Q2-cav-1	18/01/2021
121)	PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - GRAFICO - QUADRO 3	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-8-4-3-TAV-r00-Q3-cav-2	18/01/2021

	Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
122)	PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - GRAFICO - QUADRO 4	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-8-4-4-TAV-r00-Q4-staz	18/01/2021
123)	PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - VISURE CATASTALI	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-8-5-DOC-r00-Visure	18/01/2021
124)	RELAZIONE DISMISSIONE	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-9-1-REL-r00-Dismissione	18/01/2021
125)	STUDIO DI INTERVISIBILITÀ E AREE CONTERMINI	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-9-2-1-REL-r00	18/01/2021
126)	RICOGNIZIONE DEI BENI ARCHITETTONICI E ARCHEOLOGICI NELL'AREA VASTA DI RIFERIMENTO ED IL LORO RAPPORTO CON L'IMPIANTO	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-9-2-2-REL-r00	18/01/2021
127)	STIMA DI PRODUCIBILITÀ DELL'IMPIANTO	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-9-3-REL-r00-Producibilita	18/01/2021
128)	PRIME INDICAZIONI SULLA SICUREZZA	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-9-4-REL-r00-Prime-Ind	18/01/2021
129)	CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-9-5-REL-r00-Crono	18/01/2021
130)	PIANO DI MANUTENZIONE	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-9-6-REL-r00-PdM	18/01/2021
131)	RELAZIONE ARCHEOLOGICA	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-ARCH-SIA01-REL-r00	18/01/2021
132)	TAVOLA DI INQUADRAMENTO AREA DI PROGETTO	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-ARCH-SIA02-REL-r00	18/01/2021
133)	CARTA DEL SURVEY E DELLA VISIBILITÀ DEI SUOLI	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-ARCH-SIA03-REL-r00	18/01/2021
134)	CARTA DEI SITI ARCHEOLOGICI NOTI E DELLA VIABILITÀ ANTICA	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-ARCH-SIA04-REL-r00	18/01/2021
135)	RELAZIONE DI CALCOLO DELLA GITTATA MASSIMA DI UNA PALA DI UN AEROGENERATORE	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-CG-SIA01-REL-r00	18/01/2021
136)	RELAZIONE DI CALCOLO DELLA GITTATA MASSIMA DI UNA PALA DI UN AEROGENERATORE - ALLEGATO GRAFICO	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-CG-SIA02-TAV-r00	18/01/2021
137)	RELAZIONE DI PREVISIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO DELL'IMPIANTO	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-IA-SIA01-REL-r00	18/01/2021
138)	RELAZIONE SULL'IMPATTO ELETTROMAGNETICO DELL'IMPIANTO	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-IE-SIA01-REL-r01	18/01/2021
139)	PLANIMETRIA SU C.T.R. E ORTOFOTO CONTENENTE L'INDIVIDUAZIONE DEI FABBRICATI DESUNTI DA CARTOGRAFIE	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-IR-SIA01-TAV-r00	18/01/2021
140)	PLANIMETRIA SU CATASTALE CONTENENTE L'INDIVIDUAZIONE DEI FABBRICATI DESUNTI DA CARTOGRAFIE	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-IR-SIA02-TAV-r00	18/01/2021
141)	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA RELATIVA AI FABBRICATI NON CONSIDERATI RECETTORI ED ESCLUSI DALLE ANALISI ACUSTICHE	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-IR-SIA03-TAV-r00	18/01/2021
142)	PLANIMETRIA CON INDIVIDUAZIONE DELLE CURVE ISOLIVELLO CUMULATIVE ESTESE AD UN BUFFER DI 3km DALL'IMPIANTO	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-IR-SIA04-TAV-r00	18/01/2021
143)	RELAZIONE SULL'EVOLUZIONE DELL'OMBRA INDOTTA DALL'IMPIANTO	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-OM-SIA01-REL-r00	18/01/2021
144)	MUTUE DISTANZE DEGLI AEROGENERATORI	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-RD-SIA01-REL-r00	18/01/2021
145)	DISTANZE DEGLI AEROGENERATORI DAI CENTRI URBANI E DALLE STRADE PROVINCIALI E NAZIONALI	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-RD-SIA02-REL-r00	18/01/2021
146)	UBICAZIONE DEGLI IMPIANTI EOLICI ESISTENTI, AUTORIZZATI O IN ITER AUTORIZZATIVO	Elaborati di Progetto	1416-PD-A-RD-SIA03-REL-r00	18/01/2021
147)	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE	Quadro di Riferimento Ambientale	1416-PD-A-SIA03-REL-r00	18/01/2021
148)	STUDIO NATURALISTICO PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE	Relazione di incidenza	GE-SER01-PD-SN-SIA01	18/01/2021
149)	SINTESI NON TECNICA DEL SIA	Sintesi non Tecnica	1416-PD-A-SIA04-REL-r00	18/01/2021
150)	RELAZIONE PAESAGGISTICA E STUDIO DI INTERVISIBILITÀ'	Relazione paesaggistica	1416-PD-A-9-2-0-REL-r00	18/01/2021
151)	RELAZIONE PAESAGGISTICA E STUDIO DI INTERVISIBILITÀ'	Relazione paesaggistica	1416-PD-A-9-2-0-REL-r00	18/01/2021
152)	PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO IN SITO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO	Piano di utilizzo dei materiali di scavo	1416-PD-A-0-8-0-REL-r00-Rel-terre-e-rocce-da-scavo	18/01/2021
153)	Osservazioni della Provincia di Campobasso in data 19/04/2021	Osservazioni del Pubblico	MATTM-2021-0040367	19/04/2021

	Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
154)	Osservazioni della Regione Puglia in data 14/04/2020	Osservazioni del Pubblico	MATTM-2021-0038521	14/04/2021
155)	Osservazioni della Sig.ra Anna Maria Antonietta Giansante + altri in data 22/04/2021	Osservazioni del Pubblico	MATTM-2021-0041793	22/04/2021
156)	Osservazioni del Sig. Costantino Fiorilli in data 23/04/2021	Osservazioni del Pubblico	MATTM-2021-0042555	23/04/2021
157)	Osservazioni del Comune di Serracapriola in data 26/04/2021	Osservazioni del Pubblico	MATTM-2021-0043150	26/04/2021

1.2 Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali e paesaggistici

1.2.1 Inquadramento

Il progetto in esame coinvolge un'area di forma irregolare (d'ora in avanti richiamata come "area d'intervento"¹), con superficie di circa 474 ettari ed estesa per circa 3,9 km in direzione nord-sud e 1,86 km in direzione ovest-est (dati rilevati dalla lettura degli elaborati *1416-PD_A_3_1_1_TAV_r00.pdf*, *1416-PD_A_3_1_2_TAV_r00.pdf*, *1416-PD_A_3_1_3_TAV_r00.pdf*, *1416-PD_A_3_1_4_TAV_r00.pdf*, *1416-PD_A_3_1_5_TAV_r00.pdf*, e *1416-PD_A_3_1_6_TAV_r00.pdf*); la suddetta area è sita in territorio del Comune di Serracapriola (Fg), ad est dei centri abitati di Serracapriola e Chieuti. All'esterno di tale area ricadono alcune ulteriori opere connesse con l'intervento, consistenti in alcuni adattamenti di strade esistenti (tra la stessa area di intervento e l'abitato di Chieuti) e nelle opere di connessione alla rete elettrica nazionale comprendenti il cavidotto interrato (che dall'area di intervento risale i versanti dei Monti Dauni sino a superare il confine regionale e raggiungere la stazione TERNA in territorio di Rotello) e la sottostazione utente in territorio di Rotello (CB).

I centri abitati più prossimi all'area di intervento sono Serracapriola (distanza minima dal margine del centro abitato al WTG più prossimo pari a circa 2,5 km) e Chieuti (distanza minima dal margine del centro abitato al WTG più prossimo pari a circa 2,5 km); a distanza maggiore si trovano Ripalta (distanza minima dal margine del centro abitato al WTG più prossimo pari a circa 6 km) e San Paolo di Civitate (distante circa 8 km dai WTG più prossimi)².

L'altitudine delle aree interessate dall'installazione degli aerogeneratori è compresa tra 40 e 140 metri slm.

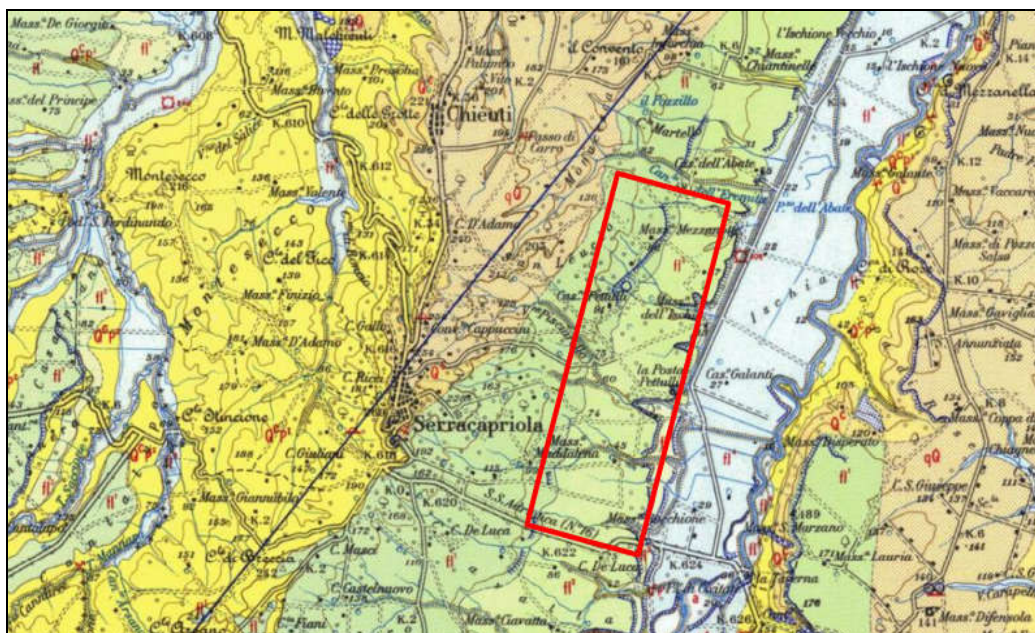
Dal punto di vista geologico nell'area affiorano prevalentemente terreni di età Pliocenica e Pleistocenica. La successione stratigrafica prevista dalla Carta Geologica d'Italia, dal basso verso l'alto, è la seguente:

- Argille di Montesecco (Pliocene Superiore – Pleistocene Inferiore) Argille marnose e siltoso-sabbiose di colore grigio-azzurro, di genesi marina. In superficie possono presentarsi alterate dagli agenti meteorici, di colore giallastro. Presentano intercalazioni sabbiose che procedendo verso l'alto diventano più frequenti, per poi passare alle sovrastanti Sabbie di Serracapriola. Possono assumere tipiche forme erosive a calanchi. Da dati di perforazione si è ottenuto che lo spessore della formazione potrebbe essere dell'ordine di 500 metri nell'area di interesse.
- Sabbie di Serracapriola (Pliocene Superiore – Pleistocene Inferiore) sabbie, più o meno cementate, a grana più o meno grossolana con lenti di conglomerati ed argille. Sono giallastre, quarzose, in grossi banchi ed a luoghi sono presenti intercalazioni di arenarie ben cementate o di argille biancastre o verdognole o di livelli conglomeratici.
- Coperture Fluvio-Lacustri dei Pianalti e del I° Ordine dei Terrazzi (Pleistocene Medio) Depositi di origine continentale, composti da ghiaie poco cementate, livelli lentiformi di travertino, argille sabbiose, sabbie, calcari pulverulenti bianchi ricoperti in genere da 'terre nere' ad alto tenore humico. La genesi dei depositi è evidentemente fluviale e/o lacustre, con alternanza di facies fluviale, deltizia e lacustre. Il I° Ordine di Terrazzi affiora soprattutto nel settore orientale del territorio comunale, parallelamente al Fiume Fortore, a quote di circa 100 metri sul livello del mare.
- Coperture Fluviali del II° Ordine dei Terrazzi (Pleistocene Medio - Olocene) Da un punto di vista litologico, i sedimenti di questo ordine di terrazzi sono molto simili a quelli dell'ordine precedente, ma sono posti a quote inferiori, generalmente al di sotto dei 100 metri sul livello del mare.

Dal punto di vista tettonico le faglie più prossime alla zona interessata dal progetto del parco eolico sono la faglia normale di Apricena, lunga circa 26 km ed immergente a SW, per la quale è stata registrata una sismicità di tipo storico, e la faglia di Serracapriola, lunga circa 9 km, anch'essa normale e facente parte del medesimo sistema.

1 L'area d'intervento dell'impianto eolico in corso di esame è definita con una poligonale chiusa che comprende tutti i WTG con le relative aree spazzate nonché i cavidotti di connessione tra i WTG e le strade di cantiere.

2 Le distanze riportate sono misurate sulla Carta Tecnica Regionale.



Stralcio Carta Geologica

1.2.2 Assetto geomorfologico ed idrologico

L'area di intervento e le ulteriori opere ad essa esterne, per la parte compresa nel territorio della Regione Puglia, sono poste sul versante orografico sinistro della valle del Fortore.

L'area di intervento, in particolare, è sita tra il Canale Maddalena, il Vallone Pisciarello ed il Vallone dell'Eremita (tutti affluenti del Fortore) e presenta pendenze relativamente leggere (raramente superiori al 20%) in direzione prevalente verso est; non si registrano specifiche emergenze morfologiche né ulteriori emergenze idrologiche oltre ai corsi d'acqua appena richiamati (dei quali il solo Vallone Pisciarello interessa direttamente l'area, attraversandola tra gli aerogeneratori S6, S7, S8 e S9).

Il contesto di esame degli impatti cumulativi³ include l'intero basso corso del Fortore, dai Monti Dauni sino quasi alla foce nel mare Adriatico, comprendendo anche la zona costiera di Marina di Chieuti a nord nonché, a nord-est, una porzione della piana circostante il lago di Lesina.

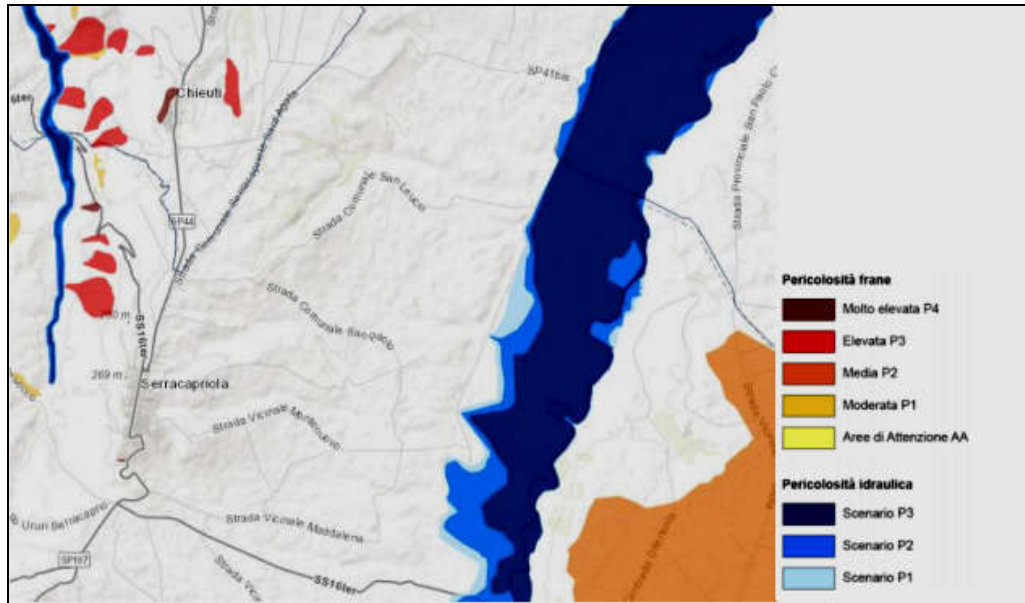
Verso est, oltre il versante orientale della valle del Fortore (decisamente più acclive di quello occidentale), il contesto si estende sino a comprendere le aree a contorno del Tavoliere, tra Ripalta e San Paolo di Civitate, caratterizzate da lievi ondulazioni e solcate da corsi d'acqua diretti (con l'eccezione di alcuni corsi d'acqua secondari siti nel settore nord-est, immissari diretti o indiretti del Lago di Lesina, il più rilevante dei quali è il Vallone Padre Francesco) verso la costa adriatica a sud del Gargano (il più rilevante di tali corsi d'acqua è il Torrente Candelaro).

Verso ovest il contesto raggiunge e supera il confine regionale, includendo anche una porzione consistente della valle del Torrente Saccione.

L'idrologia superficiale è ricca ed articolata: il Fortore, come già accennato, attraversa il contesto per la valutazione degli impatti cumulativi per la sua intera estensione, da sud a nord, con la fitta sequenza di affluenti (tutti di breve lunghezza) del versante orografico sinistro; il settore ovest del contesto (oltre lo spartiacque costituito dal crinale sul quale sorge il centri abitato di Serracapriola) è parte del bacino del Saccione; il settore est infine comprende la parte più elevata del bacino del Candelaro, includendo il tratto iniziale dello stesso Candelaro ed alcuni affluenti. Tra i bacini del Fortore e del Saccione si inseriscono, nell'area a nord di Chieuti, alcuni ulteriori brevi corsi d'acqua che sfociano direttamente in Adriatico; sono parimenti compresi nel contesto alcuni corsi d'acqua immissari del Lago di Lesina, già richiamati in precedenza.

3 Il contesto di esame per gli impatti cumulativi cui si fa riferimento nel presente documento è definito, sulla base della "Definizione dei criteri metodologici per l'analisi degli impatti cumulativi per impianti FER" (approvata con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia 06/06/2014 n. 162, in attuazione delle disposizioni della D.G.R. 2122/2012), in termini di buffer pari a 50 volte lo sviluppo verticale degli aerogeneratori (10 km, considerata l'altezza degli aerogeneratori fissata in 200 m nell'elaborato 1416-PD_A_4_1_TAV_r00_aerogeneratori.pdf) tracciato a partire dalla linea perimetrale esterna.

In relazione al Rischio Idrogeologico dall'analisi della cartografia riportata dal portale IdroGEO, messo a punto dall'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) e che include i dati cartografici delle singole Autorità di Bacino locali, per l'area in oggetto non risultano essere riportate problematiche di tipo idrogeologico.



Stralcio Rischio idrogeologico (IdroGEO - ISPRA)

1.2.3 Assetto botanico-vegetazionale

L'area di intervento (come definita al paragrafo 1.2.1 del presente documento) è quasi completamente interessata da appezzamenti agricoli adibiti a seminativo, con sporadica presenza anche di oliveti e altre coltivazioni; sono presenti anche alcune con vegetazione spontanea costituita da formazioni di macchia o di vegetazione arbustiva e concentrata nelle aree più impervie (in particolare in prossimità dei corsi d'acqua) e meno adatte per l'agricoltura.

Nel contesto di riferimento per gli impatti cumulativi si conferma l'assetto sostanzialmente agricolo con prevalenza complessiva del seminativo, pur non mancando altre colture ed aree, anche estese, con vegetazione naturale. L'oliveto, in particolare, costituisce la coltura prevalente nelle aree circostanti gli abitati di Serracapriola e Chieuti, nonché, nel settore sud-est del contesto, intorno a San Paolo di Civitate; sempre nel settore sud-est assume una maggiore consistenza anche il vigneto (del tutto sporadico, invece, nella restante parte del contesto). Le aree con vegetazione naturale sono relativamente frequenti, in particolare lungo il corso del Fortore e degli altri corsi d'acqua nonché nei tratti più impervi dei versanti collinari; lungo la costa, infine, va segnalata la significativa presenza della pineta costiera che si estende tra le foci del Fortore e del Saccione.

1.2.4 Aree protette e siti di rilevanza naturalistica

L'area d'intervento non è compresa in aree protette.

Nel contesto di riferimento per gli impatti cumulativi si segnala la presenza delle seguenti aree protette:

- Parco Naturale Regionale del Medio Fortore (ad est dell'area di intervento ed a distanza di circa 2 km km dagli aerogeneratori più prossimi);
- Area SIC Valle del Fortore – Lago di Occhito (anche in questo caso ad est dell'area di intervento ed a distanza inferiore ad 1 km dall'aerogeneratore più prossimo);
- Area SIC Duna e Lago di Lesina – Foce del Fortore (a nord dell'area di intervento ed a distanza di circa 8 km dall'aerogeneratore più prossimo).

1.2.5 L'insediamento umano

Il sito nel quale si intende installare l'impianto eolico in progetto è compreso in un territorio nel quale la presenza umana è radicata nel tempo, a partire dall'età preistorica, nonché attestata sia da abbondanti evidenze archeologiche sia da una rete di percorsi stradali piuttosto articolata e di origine antica⁴.

4 Si vedano, nel merito, gli elaborati 1416-PD_A_ARCH_SIA01_REL_r00.pdf e 1416-PD_A_ARCH_SIA04_REL_r00.pdf.

Nell'area di intervento (come definita al paragrafo 1.2.1 del presente documento) è segnalato dai proponenti il solo sito n. 8 (Località Fonte Pettuli, posizionato circa 450 m a nord dell'aerogeneratore S8), riportato come "insediamento produttivo" senza ulteriori specificazioni relative all'inquadramento cronologico ed all'origine del dato. Subito all'esterno dell'area di intervento (circa 670 m a sud-ovest dell'aerogeneratore S3 e 790 m a nord-ovest dell'aerogeneratore S6) è segnalato il sito noto n. 7 (Località S.Leucio, insediamento produttivo e tombe; anche in questo caso non sono fornite ulteriori informazioni).

L'area di intervento è posizionata a nord del regio Tratturo Aquila – Foggia, che costituisce un esempio di tracciato viario di antica origine con continuità d'uso sino all'età contemporanea (ancora oggi è ripercorso, nell'area in esame, dalla S.S. 16 ter). A sud-ovest dell'area di intervento (in particolare a poco meno di 4 km dall'aerogeneratore S9) il tratturo attraversa l'area archeologica di Tiati – Teanum Apulum (antico centro di origine sannitica), nella quale è stato recentemente individuato e solo parzialmente indagato, dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, l'anfiteatro romano (di età imperiale, presumibilmente realizzato tra il I ed il II secolo d.C.)⁵.

Gli attuali centri abitati presenti nel contesto per la valutazione degli impatti cumulativi, pochi e distanziati, hanno origine alto-medievale (Serracapriola e Ripalta), tardo-medievale (Chieuti) e post medievale (San Paolo di Civitate); per il territorio di Serracapriola occorre tuttavia rilevare la presenza documentata di numerosi siti di età preistorica ed antica (per i quali si rimanda agli specifici elaborati prodotti dai proponenti e richiamati alla nota 4 del presente documento) mentre, per San Paolo di Civitate, va specificato che il centro abitato attuale costituisce l'erede diretto dell'antico insediamento di Tiati – Teanum Apulum, ancora esistente in età medievale e trasferito nella sede attuale in età post-medievale.

In tutto il contesto, infine, sono presenti insediamenti rurali sparsi, individuati quali UCP *Siti storico-culturali ed Aree a rischio archeologico* dal vigente PPTR e riferibili in prevalenza al periodo compreso tra il XIX secolo ed i primi decenni del successivo.

1.2.6 Provvedimenti di tutela paesaggistica operanti nell'area interessata dall'intervento in esame

Si riportano di seguito i provvedimenti di tutela paesaggistica che interessano l'area d'intervento (come definita al paragrafo 1.2.1 del presente documento) nonché le opere poste all'esterno della suddetta area di intervento (per la quali si rimanda allo stesso paragrafo 1.2.1); per queste ultime, in particolare, si fa riferimento alla sola parte ricadente nel territorio della Regione Puglia.

La suddetta porzione di territorio, in relazione alle previsioni del vigente piano paesaggistico regionale (PPTR), ricade nella figura territoriale 2.1 *La bassa valle del Fortore e il Sistema Dunale* dell'ambito paesaggistico 2 *Monti Dauni*.

Si riscontra, inoltre, la presenza dei seguenti provvedimenti di tutela:

- 1 – Beni paesaggistici definiti ai sensi dell'art. 136 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio* approvato con D.Lgs. 42/2004 o della normativa previgente: nessuno;
- 2 – Beni paesaggistici definiti ai sensi dell'art. 142 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio* approvato con D.Lgs. 42/2004:
 - I. direttamente interessati dagli interventi in progetto:
 - fiumi, torrenti ed acque pubbliche (art. 142 c. 1 lettera "c"): Vallone Piscarello (attraversato da un tratto di viabilità di nuova realizzazione, tra gli aerogeneratori S7 ed S9, nonché di cavidotto interrato che percorre il suddetto tratto stradale);
 - II. non interessati direttamente dagli interventi in progetto ma posti comunque nell'area di intervento:
 - foreste, boschi e macchie (art. 142 c. 1 lettera "g");
- 3 – Ulteriori contesti paesaggistici definiti, ai sensi dell'art. 143 c. 1 lettera "e" del *Codice*, dal vigente PPTR:
 - a - componenti idrologiche:
 - I. direttamente interessati dagli interventi in progetto:
 - Aree soggette a vincolo idrogeologico (art. 42 c. 3 N.T.A. PPTR): ricadono in tale UCP l'aerogeneratore S6, alcuni tratti stradali di nuova realizzazione tra gli aerogeneratori S6, S7 ed S9, il cavidotto interrato lungo i suddetti tratti stradali, alcuni tratti del cavidotto di connessione alla rete nazionale;
 - II. non interessati direttamente dagli interventi in progetto ma posti comunque nell'area di intervento:
 - Aree soggette a vincolo idrogeologico (art. 42 c. 3 N.T.A. PPTR);
 - b - componenti geomorfologiche:
 - I. direttamente interessati dagli interventi in progetto:

5 Una breve nota esplicativa delle indagini archeologiche, eseguite nel 2020, è riportata nella pagina web della Soprintendenza ABAP BAT-FG (<https://www.sabapfoggia.beniculturali.it/index.php?it/238/anfiteatro-san-paolo-di-civitate>).

- Versanti (art. 50 c. 1 N.T.A. PPTR): ricadono in tale UCP alcuni tratti del cavidotto di connessione alla rete nazionale;
- II. non interessati direttamente dagli interventi in progetto ma posti comunque nell'area di intervento:
- Versanti (art. 50 c. 1 N.T.A. PPTR);
- c - componenti botanico-vegetazionali:
- I. direttamente interessati dagli interventi in progetto:
- Formazioni arbustive in evoluzione naturale (art. 59 c. 3 N.T.A. PPTR): il tracciato del cavidotto di connessione alla rete nazionale interseca un'area censita nel presente UCP;
 - Aree di rispetto dei boschi (art. 59 c. 4 N.T.A. PPTR): ricadono in tale UCP alcuni tratti stradali di nuova realizzazione tra gli aerogeneratori S7 ed S9 nonché il cavidotto interrato lungo i suddetti tratti stradali;
- II. non interessati direttamente dagli interventi in progetto ma posti comunque nell'area di intervento:
- Formazioni arbustive in evoluzione naturale (art. 59 c. 3 N.T.A. PPTR);
 - Aree di rispetto dei boschi (art. 59 c. 4 N.T.A. PPTR);
- d - componenti delle aree protette e siti naturalistici: nessun elemento;
- e - componenti culturali e insediative:
- I. direttamente interessati dagli interventi in progetto:
- Testimonianze della stratificazione insediativa – Siti storico-culturali (art. 76 c. 2 lettera "a" N.T.A. PPTR): il tracciato del cavidotto di connessione alla rete nazionale attraversa l'area tutelata di masseria La Loggia;
 - Testimonianze della stratificazione insediativa – Aree appartenenti alla rete dei tratturi (art. 76 c. 2 lettera "b" N.T.A. PPTR): il tracciato del cavidotto di connessione alla rete nazionale attraversa il Regio Tratturo Aquila – Foggia;
 - area di rispetto delle componenti culturali e insediative (art. 76 c. 3 N.T.A. PPTR): aree di rispetto delle masserie La Loggia e Maddalena; area di rispetto del tratturo Aquila - Foggia;
- II. non interessati direttamente dagli interventi in progetto ma posti comunque nell'area di intervento: nessun ulteriore elemento oltre a quanto sopra riportato.
- testimonianze della stratificazione insediativa – Siti storico-culturali (art. 76 c. 2 lettera "a" N.T.A. PPTR): Masseria Mascitelli (circa 420 m a nord-est dell'aerogeneratore 4);
 - area di rispetto delle componenti culturali e insediative (art. 76 c. 3 N.T.A. PPTR): aree di rispetto della Masseria Mascitelli;
- f - componenti dei valori percettivi:
- I. direttamente interessati dagli interventi in progetto:
- strade a valenza paesaggistica (art. 85 c. 1 N.T.A. PPTR): Strada Comunale San Leucio (intersecata e percorsa per tratti anche estesi dalla viabilità di servizio dell'impianto nonché dai cavidotti interrati, nei pressi degli aerogeneratori S1, S2 ed S3); Strada Comunale Difesa (intersecata dalla viabilità di servizio dell'impianto e da cavidotti, a breve distanza dall'aerogeneratore S7); S.S. n. 376 (percorsa per estesi tratti dal cavidotto di connessione alla rete nazionale); S.S. n. 480 (percorsa per un breve tratto dal cavidotto di connessione alla rete nazionale);
- II. non interessati direttamente dagli interventi in progetto ma posti comunque nell'area di intervento: nessun ulteriore elemento.

1.2.7 Provvedimenti di tutela paesaggistica operanti nel contesto di esame per gli impatti cumulativi

Nel contesto di esame per gli impatti cumulativi⁶, con esplicito riferimento alla sola parte ricadente nel territorio della Regione Puglia, si registra la presenza dei provvedimenti di tutela paesaggistica di seguito specificata:

Beni paesaggistici artt. 136 e 142 Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio:

Immobili ed aree di notevole interesse pubblico (art. 136)

PAE0020 – Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona costiera dei laghi di Lasina e Varano del Comune di Chieuti (G.R. n. 7495 del 13/10/1980)

PAE0024 – Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in Comune di Lesina (D.M. 18/01/1977)

PAE0031 – Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in

⁶ Per la definizione del contesto di esame per gli impatti cumulativi si rimanda nell'elaborato GRE_EEC_R_26_IT_W_15000_00_018_00_STUDIO_DEGLI_IMPATTI_CUMULATIVI_E_DELLA_VISIBILITA_FOTOINSERIMENTI.pdf (paragrafo 4).

Comune di Poggio Imperiale (D.M. 25/02/1974) PAE0035 – Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona del Comune di Serracapriola (D.M. 16/09/1975)	
territori costieri (art. 142 c. 1 lettera "a")	Presenti (al margine settentrionale del contesto)
territori contermini ai laghi (art. 142 c. 1 lettera "b")	Presenti (al margine settentrionale del contesto)
fiumi, torrenti ed acque pubbliche (art. 142 c. 1 lettera "c")	Torrente Saccione Vallone Zombarone Vallone Castagna Vallone Capo d'Acqua Fiume Fortore Vallone del Bivento Vallone Santa Maria dell'Ischia Vallone Padre Francesco Vallone dell'Eremita Vallone Pisciarellone Vallone del Cornicione Vallone della Morgia Vallone Chiagna Mamma Torrente Candelaro Vallone di Sant'Andrea Fiume Staina Vallone del Rovello Vallone Fontanelle Vallone del Frassinone
montagne oltre 1.600 m s.l.m. (art. 142 c. 1 lettera "d")	non presenti
ghiacciai e circhi glaciali (art. 142 c. 1 lettera "e")	non presenti
parchi e riserve nazionali e regionali (art. 142 c. 1 lettera "f")	Parco Nazionale del Gargano Parco Naturale Regionale Medio Fortore
foreste, boschi e macchie (art. 142 c. 1 lettera "g")	sono presenti numerose aree tutelate distribuite in prevalenza lungo il corso del Fortore, nell'area a nord di Chieuti tra il confine regionale ed il corso del Fortore nonché lungo la costa.
aree assegnate alle università agrarie e zone gravate da usi civici (art. 142 c. 1 lettera "h")	sono presenti diverse aree tutelate, concentrate in particolare a nord di Chieuti, nel settore meridionale del contesto lungo il corso del Fortore nonché in località Faugno (comune di San Paolo di Civitate)
zone umide (art. 142 c. 1 lettera "i")	non presenti
vulcani (art. 142 c. 1 lettera "l")	non presenti
aree di interesse archeologico (art. 142 c. 1 lettera "m")	Tiati (ARC0454) Tiati (ARC0455) San Paolo di Civitate (ARC0456) Tiati – Teanum Apulum (ARC0457) Tiati (ARC0458)
Ulteriori contesti paesaggistici (art. 143 c. lettera "e" Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio; PPTR Puglia)	
Reticolo idrografico di connessione alla R.E.R. (art. 42 c. 1 N.T.A. PPTR)	Canale Morgetta Canale presso la Bufalara Canale Baraccone Canale San Leonardo Canale Divisore Vallone presso Masseria Chiesa di Maresca Canale Capo d'Acqua Canale in loc. Le Marinelle Canale Zomparone Vallone del Grottone Vallone della Forca Vallone Castagna Canale dell'Eremita Canale Rapulla il Canalone Canale La Fara

	Canale Maddalena Canale presso C. D'Adamo V. Carapelle Canale dell'Avena V. Pezza Amendola Fosso Mangiocco
Sorgenti (art. 42 c. 2 N.T.A. PPTR)	Sorgente Tre Fontane (San Paolo di Civitate) Fonte Pettulli (Serracapriola) Sorgente del Fico (San Paolo di Civitate) ulteriori 14 sorgenti prive di denominazione ufficiale
Aree soggette a vincolo idrogeologico (art. 42 c. 3 N.T.A. PPTR)	sono presenti diverse ed estese aree soggette a vincolo idrogeologico
Versanti (art. 50 c. 1 N.T.A. PPTR)	Presenti e distribuiti in gran parte del contesto
Lame e gravine (art. 50 c. 2 N.T.A. PPTR)	non presenti
Doline (art. 50 c. 3 N.T.A. PPTR)	non presenti
Grotte (art. 50 c. 4 N.T.A. PPTR)	non presenti
Geositi (art. 50 c. 5 N.T.A. PPTR)	Presenti due formazioni di calanchi, la prima circa 2.5 km a sud-est di Serracapriola e la seconda nei pressi del ponte sul Fortore della S.S. 16 ter
Inghiottoi (art. 50 c. 6 N.T.A. PPTR)	non presenti
Cordoni dunari (art. 50 c. 7 N.T.A. PPTR)	Presenti, lungo la linea di costa
Aree umide (art. 59 c. 1 N.T.A. PPTR)	Presenti numerose aree distribuite lungo la costa e nell'intero contesto
Prati e pascoli naturali (art. 59 c. 2 N.T.A. PPTR)	Sono presenti aree sporadiche, nei settori centrale e meridionale del contesto
Formazioni arbustive in evoluzione naturale (art. 59 c. 3 N.T.A. PPTR)	Sono presenti numerose aree tutelate, distribuite in tutto il contesto e concentrate in particolare nell'area costiera e lungo i corsi d'acqua
Aree di rispetto dei boschi (art. 59 c. 4 N.T.A. PPTR)	Sono presenti diverse aree, correlate alle aree boscate precedentemente segnalate
Siti di rilevanza naturalistica (art. 68 c. 2 N.T.A. PPTR)	Area SIC Valle del Fortore – Lago di Occhito Area SIC Duna e Lago di Lesina – Foce del Fortore
Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (art. 68 c. 3 N.T.A. PPTR)	Area di rispetto del Parco Naturale Medio Fortore
Città consolidata (art. 76 c. 1 N.T.A. PPTR)	Chieuti Serracapriola San Paolo di Civitate
Testimonianze della stratificazione insediativa – Siti storico-culturali (art. 76 c. 2 lettera "a" N.T.A. PPTR)	Sono presenti numerosi elementi tutelati, distribuiti nell'intero contesto, costituiti in prevalenza da insediamenti rurali (masserie)
Testimonianze della stratificazione insediativa – Aree appartenenti alla rete dei tratturi (art. 76 c. 2 lettera "b" N.T.A. PPTR)	Regio Braccio Nunziatella Stignano Regio Tratturo Aquila Foggia Regio Tratturo Centurelle Montesecco Regio Tratturo Ururi Serracapriola
Testimonianze della stratificazione insediativa – Aree a rischio archeologico (art. 76 c. 2 lettera "c" N.T.A. PPTR)	Una sola area in comune di Lesina (area di frammenti fittili interpretata come insediamento dell'Età del Bronzo)
Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (art. 76 c. 3 N.T.A. PPTR)	sono presenti numerose aree tutelate, distribuite nell'intero contesto in connessione con gli elementi della stratificazione insediativa (BP zone di interesse archeologico, UCP siti storico-culturali e tratturi) precedentemente richiamati
Paesaggi rurali (art. 76 c. 4 N.T.A. PPTR)	Presente (una porzione minima al margine del contesto, in territorio di San Severo)
Strade a valenza paesaggistica (art. 85 c. 1 N.T.A. PPTR)	Sono censite nel presente UCP diverse strade distribuite nell'intero contesto
Strade panoramiche (art. 85 c. 2 N.T.A. PPTR)	Sono censite nel presente UCP alcune strade distribuite nell'intero contesto
Luoghi panoramici (art. 85 c.3 N.T.A. PPTR)	non presenti

Coni visuali (art. 85 c. 4 N.T.A. PPTR)

non presenti

Nota: l'analisi della presenza di beni paesaggistici ed ulteriori contesti paesaggistici appena riportata è stata condotta consultando direttamente gli strati informativi del PPTR disponibili sul portale cartografico regionale.

In relazione agli ambiti paesaggistici ed alle figure territoriali definite dal vigente piano paesaggistico regionale (PPTR) il contesto sopra richiamato è compreso interamente nell'ambito paesaggistico 3 *Tavoliere* ed in particolare nelle seguenti figure territoriali:

- tutta la fascia centrale del contesto (comprendente la valle del Fortore), da nord a sud, nella figura paesaggistica 2.1 *La bassa valle del Fortore e il Sistema Dunale* dell'ambito paesaggistico 2 – *Monti Dauni*;
- nella parte del contesto posta ad oriente della valle del Fortore, la porzione compresa a nord del Vallone Chiagne Mamma nella figura paesaggistica 1.1 *Sistema ad anfiteatro dei laghi di Lesina e Varano* dell'ambito paesaggistico 1 – *Gargano*;
- la restante parte della fascia ad oriente del Fortore nella figura paesaggistica 3.2 *Il mosaico di San Severo* dell'ambito paesaggistico 3 – *Tavoliere*.

1.3 Descrizione dell'intervento

1.3.1 I generatori eolici

Il progetto in questione prevede la realizzazione di un parco eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica da immettere nella rete di trasmissione nazionale (RTN) in alta tensione.

Il parco è costituito da n. 9 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale pari a 6 MW per una potenza complessiva di 54,00 MW.

Si riportano di seguito le coordinate ed i dati catastali di ciascun aerogeneratore:

WTG	Coordinate UTM 33 WGS84 e quota s.l.m.			Dati catastali		
	Est [m]	Nord [m]	Quota [m]	Comune	foglio	particella
S1	516583,19	4631573,32	118	Serracapriola	20	1
S2	517318,17	4631378,84	82	Serracapriola	20	6
S3	516242,16	4630868,11	133	Serracapriola	19	200-201
S4	517005,65	4630545,97	87,5	Serracapriola	19	116
S5	517761,11	4630198,93	59	Serracapriola	20	57
S6	516127,10	4629669,94	113	Serracapriola	19	180
S7	516902,10	4629112,80	72	Serracapriola	19	19
S8	516083,04	4628146,99	82	Serracapriola	29	73-104
S9	516926,58	4627825,77	68	Serracapriola	40	265

Nota: i dati catastali riportati nella presente tabella sono ripresi dall'elaborato *1416-PD_A_0_1_a_REL_r00_Rel_tecnica.pdf* (paragrafo 2.2); le coordinate WGS84 e le quote altimetriche sono desunte dalla lettura della base cartografica negli elaborati *1416-PD_A_3_1_2_TAV_r00.pdf*, *1416-PD_A_3_1_3_TAV_r00.pdf* e *1416-PD_A_3_1_4_TAV_r00.pdf*.

Gli aerogeneratori saranno retti da torri tubolari in acciaio su fondazioni a plinto circolare del diametro di 26 m su 56 pali trivellati ciascuno del diametro di 80 cm e lunghezza massima di 25 m⁷.

1.3.2 Viabilità, opere accessorie e di cantiere

In prossimità di ogni aerogeneratore è prevista la realizzazione di una piazzola di montaggio, una piazzola temporanea di stoccaggio nonché di aree temporanee di manovra ed appoggio (necessarie per le operazioni

7 Si vedano i paragrafi 4.2 e 4.3.4 dell'elaborato *1416-PD_A_0_1_a_REL_r00_Rel_tecnica.pdf* nonché gli elaborati *1416-PD_A_4_1_TAV_r00_aerogeneratori.pdf*, *1416-PD_A_4_2_TAV_r00_carpenteria.pdf*, *1416-PD_A_4_3_TAV_r00_pali.pdf* e *1416-PD_A_4_4_TAV_r00_armature.pdf*.

di installazione e montaggio degli stessi aerogeneratori e destinate ad essere rimosse, con completa rinaturalizzazione, al termine dei lavori di costruzione⁸).

Per la realizzazione dell'impianto nonché, esaurita la fase di cantiere, per l'accesso agli aerogeneratori, sarà utilizzata sia la viabilità già esistente nell'area debitamente adeguata ove necessario (con interventi, a seconda dei casi, consistenti nella sistemazione del fondo stradale, nell'adeguamento della sezione stradale e dei raggi di curvatura, nel ripristino della pavimentazione stradale con finitura in stabilizzato ripristinando la configurazione originaria delle strade); complessivamente è previsto l'adeguamento di circa 7,4 km di strade esistenti. La viabilità esistente sarà comunque integrata con strade di nuova realizzazione per un'estensione complessiva di circa 5,27 km, mantenute per quanto possibile lungo le partizioni catastali, con lunghezze e pendenze delle livellette tali da seguire l'andamento del terreno limitando le opere di scavo o di riporto⁹.

1.3.3 Opere di connessione

Gli aerogeneratori saranno collegati tra di loro mediante un cavidotto media tensione interrato (c.d. "cavidotto interno"), eseguito su viabilità sia già esistente sia di nuova realizzazione a servizio dell'impianto eolico. Il suddetto cavidotto terminerà in una cabina di raccolta costituita da una struttura prefabbricata in calcestruzzo posizionata nei pressi dell'aerogeneratore S8; dalla cabina avrà origine il cavidotto di collegamento alla sottostazione utente che, dopo un percorso di circa 16,68 km per gran parte su strade esistenti raggiungerà la sottostazione utente prevista nelle immediate vicinanze della stazione TERNA sita in località Piano della Fontana nel territorio comunale di Rotello (CB). Il cavidotto sarà posato in trincee profonde 130 cm, con larghezza di 45 cm o 60 cm in relazione alle terre di cavi¹⁰.

2. Parere di competenza ex art. 4 co.1 ultimo capoverso del R.R. 07/2018

2.1 Considerazioni

2.1.1 Impatto acustico

Lo studio dell'impatto acustico generato dal progetto proposto è riportato nei documenti 1416-PD_A_IR-SIA03_TAV_r00 e 1416-PD_A_IR-SIA04_TAV_r00. La valutazione è stata effettuata sulla base di misure fonometriche eseguite, per quanto possibile, in un arco temporale ampio al fine di poter disporre di diverse condizioni di ventosità al mozzo delle turbine facendo attenzione a posizionare il fonometro in punti riparati ed orientandolo in modo che sul microfono non incidesse il vento in modo diretto, ponendosi comunque nelle condizioni di avere in prossimità del microfono, una velocità del vento sempre ≤ 5 m/s.

Dallo studio si evince che i limiti di immissione assoluta e differenziale sono rispettati nei periodi di riferimento diurno e notturno in corrispondenza dei recettori sensibili.

È stato inoltre studiato l'impatto acustico derivante dal cantiere per la realizzazione e dismissione dell'impianto. I risultati ottenuti dimostrano come la rumorosità prodotta dal cantiere, data la discreta distanza che intercorre tra il cantiere e la maggior parte degli edifici presenti attualmente o previsti nell'area, non provoca superamenti dei valori limite (di immissione assoluta presso i ricettori abitativi e di emissione).

È stato infine valutato l'apporto in termini di effetti o sensazioni di vibrazione nei confronti di specifici recettori e/o strutture e fabbricati di qualsiasi natura, durante la fase di esercizio. Si conclude che lo stesso si attesta su livelli di vibrazione con valori inferiori alla soglia di percezione umana e pertanto il loro contributo può essere considerato trascurabile e/o nullo.

8 Si veda, nel merito, il paragrafo 4.3.2 dell'elaborato *1416-PD_A_0_1_a_REL_r00_Rel_tecnica.pdf* nonché il paragrafo 2.1 dell'elaborato *1416-PD_A_0_1_b_REL_r00_Rel_descrittiva.pdf*. Il layout della piazzola tipo nella sistemazione definitiva è riportato nell'elaborato *1416-PD_A_6_7_TAV_r00_piazzola_tipo.pdf*; per la configurazione delle piazzole in fase di cantiere si rimanda invece all'elaborato *1416-PD_A_6_6_TAV_r00_piaz_mont.pdf*.

9 Si veda, nel merito, il paragrafo 4.3.1 dell'elaborato *1416-PD_A_0_1_a_REL_r00_Rel_tecnica.pdf* nonché gli elaborati *1416-PD_A_6_4_TAV_r00_sezione_tipo_strada.pdf*, *1416-PD_A_3_1_1_TAV_r00.pdf*, *1416-PD_A_3_1_2_TAV_r00.pdf*, *1416-PD_A_3_1_3_TAV_r00.pdf* e *1416-PD_A_3_1_4_TAV_r00.pdf*.

10 Il tracciato dei cavidotti è riportato negli elaborati *1416-PD_A_3_3_2_TAV_r00.pdf*, *1416-PD_A_3_3_3_TAV_r00.pdf*, *1416-PD_A_3_3_4_TAV_r00.pdf*, *1416-PD_A_3_3_5_TAV_r00.pdf* e *1416-PD_A_3_3_6_TAV_r00.pdf*; per le sezioni del cavidotto si veda invece l'elaborato *1416-PD_A_3_2_8_TAV_r00_Sez_tipo_cavi.pdf*. Per la descrizione generale delle opere di connessione si rimanda invece ai paragrafi 4.3.5, 4.3.6, 4.5 e 4.6 dell'elaborato *1416-PD_A_0_1_a_REL_r00_Rel_tecnica.pdf*.

2.1.2 Gittata

Dallo studio illustrato nei documenti 1416-PD_A_CG-SIA01_REL_r00 e 1416-PD_A_CG-SIA02_TAV_r00 si rileva che gli aerogeneratori si collocano ad una distanza minima di 720 m dalla strada provinciale più vicina (SP42b) e ad una distanza di 837 m dal recettore più vicino. Il punto di caduta più lontano nel caso di rottura al mozzo è stato stimato ad una distanza di circa 181 metri, e, nel caso di rottura di un frammento della lunghezza di 5m, ad una distanza di circa 565 m. I valori di gittata sono stati ottenuti considerando una riduzione della velocità periferica del 30%, per tener conto delle forze resistenti e dell'attrito dell'aria. La distanza minima degli aerogeneratori di progetto dalle strade provinciali (720 m) e dai recettori (837m) sono maggiori dei valori di gittata. Si conclude quindi che nell'ipotesi – in ogni caso remota – di rottura di una pala di un aerogeneratore si è in sicurezza. Si conclude, quindi, che il progetto proposto non pone problemi alla pubblica sicurezza nell'ipotesi remota di rottura di una pala nel punto di serraggio al mozzo.

2.1.3 Utilizzo delle rocce e rocce da scavo

Il piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo prodotti, movimentati e gestiti nell'ambito dei lavori di realizzazione dell'impianto in oggetto è descritto nel documento 1416-PD_A_0_8_0_REL_r00.pdf.

I volumi di scavo previsti, comprendenti anche le quantità di scavo per opere accessorie quali recinzioni, strade, piazzali sono:

- scavo totale per realizzazione parco eolico 78'150 m³;
- scavo totale per realizzazione cavidotto 12'280 m³;
- scavo totale per realizzazione stazione utente SSE 1'755 m³.

Il progetto in esame, nella sua totalità, si classifica come "cantiere di grandi dimensioni", interessando un volume di terre e rocce da scavo di circa 92'000 m³, di gran lunga superiore ai 6'000 m³ citati nel decreto come valore soglia di riferimento. Considerando però la grande distanza intercorrente tra la posizione dei futuri impianto eolico e Stazione utente SSE, e la lunga estensione lineare del cavidotto di collegamento tra le due aree, per la gestione delle terre e rocce da scavo si sono suddivise le aree di progetto in tre differenti cantieri:

- piazzole e fondazioni parco eolico;
- cavidotto interno al parco eolico e di collegamento parco eolico-stazione utente SSE;
- stazione utente SSE.

Durante le fasi esecutive del progetto sono previste le seguenti attività di scavo:

- impianto Eolico:
 - scavo per viabilità interna;
 - scavo per piazzole di cantiere e definitive;
 - scavo per fondazioni;
 - scavo per recinzioni;
 - scavo per cavidotti;
 - scavo per cabine;
- cavidotto:
 - scavo in trincea a cielo aperto;
 - scavo mediante trivellazione orizzontale controllata;
- stazione utente SSE:

Area di progetto	Scavo	Volume stimato (m ³)
Impianto eolico	Viabilità interna impianto	14850
	Adeguamento viabilità	1050
	Piazzole	37600
	Fondazioni	17800
	Cavidotti	6800
	Cabine	50
	Totale scavo	78150
Cavidotto	Trincea a cielo aperto	12044
	Trivellazione orizzontale controllata	236
	Totale scavo	12280
Stazione Utente	Piazzali e strade	1300
	Recinzioni	180
	Fondazioni e cabine	105
	Aree sottostanti apparati	170
	Totale scavo	1755

- scavo per piazzali e strade;
- scavo per recinzioni;
- scavo per cavidotti; o Scavo per fondazioni e cabine;
- scavo per aree sottostanti gli apparati.

Si riporta di seguito il quadro riassuntivo dei quantitativi di scavo previsti, suddivisi per area di progetto e per attività:

Seppur il piano dettagliato di campionamento sarà definito in fase di progettazione esecutiva con relativa caratterizzazione ambientale nel piano preliminare delle Terre e Rocce da Scavo si attesta che, se la caratterizzazione non evidenzia concentrazioni degli analiti superiori ai valori definiti per la classificazione del materiale come sottoprodotto, si può ipotizzare di stoccare temporaneamente il materiale scavato presso le diverse aree del cantiere, per poi riutilizzarlo preferenzialmente nelle medesime zone per il livellamento della superficie topografica, per il riempimento degli scavi realizzati per il cavidotto.

Si ritiene che i seguenti aspetti non siano stati sufficientemente approfonditi:

- utilizzo dei volumi di terre e rocce da scavo;
- modalità di gestione durante i lavori dei depositi temporanei dei rifiuti e dei siti di deposito intermedio delle terre e rocce da scavo, in particolar modo in relazione alle misure da adottare per mitigare l'impatto ambientale nelle zone di cantiere, legato alle emissioni di polveri e inquinanti in atmosfera;
- ubicazione dei siti di deposito intermedio in attesa di utilizzo con l'indicazione della classe di destinazione d'uso urbanistica e i tempi del deposito per ciascun sito, modalità di gestione nel dettaglio e percorsi previsti per il trasporto delle terre e rocce da scavo tra le diverse aree impiegate nel processo di gestione (siti di produzione, aree di caratterizzazione, siti di deposito intermedio, siti di destinazione e processi di impiego) così come previsto nell'Allegato 5 del DPR 120/2017;
- nell'ambito delle indagini già eseguite manca una preliminare caratterizzazione del materiale da riutilizzare.

2.1.4 Paesaggio

1. Il contesto di riferimento paesaggistico di riferimento¹¹ per l'impianto in esame è una porzione di territorio estesa tra la costa adriatica ed il subappennino e solcata dalla valle del Fortore, caratterizzata da una vocazione agricola consolidata che ha determinato la presenza di un fitto e continuo mosaico agricolo interrotto da pochi centri abitati (siti in posizione d'altura, Serracapriola e Chieuti, ovvero su modesti rilievi collinari come nel caso di San Paolo di Civitate), integrati da un elevato numero di piccoli insediamenti sparsi di origine sia antica sia relativamente recente.

Nel contesto si riscontra una valenza paesaggistica elevata, derivante sia dalla presenza di diversi elementi ed aree di valore e sottoposte a specifica tutela (per le quali si rimanda ai paragrafi 1.2.6 e 1.2.7 del presente documento) sia dal forte carattere identitario creato dai vasti orizzonti aperti della valle del Fortore, ai quali fanno da sfondo gli stessi versanti della valle, i monti del Subappennino oppure, verso nord, il mare.

2. La Regione Puglia, in attuazione dell'art. 143 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*, si è dotata del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, scaturito da un lungo lavoro di co-pianificazione condiviso da Regione e Ministero competente oltre che, nelle forme previste, portato avanti con ampio coinvolgimento di tutti i soggetti interessati. Il piano prevede differenti livelli di tutela e diverse modalità di attuazione della stessa tutela, separando le misure di carattere *conformativo* (quali le "prescrizioni" per i beni paesaggistici, le "misure di salvaguardia ed utilizzazione" per gli ulteriori contesti paesaggistici e le discipline d'uso per le aree di notevole interesse pubblico) da quelle di più ampio respiro volte ad indirizzare le trasformazioni territoriali in coerenza con gli obiettivi del piano stesso, quali in particolare gli indirizzi e le direttive per le diverse componenti paesaggistiche e, particolarmente rilevanti per il caso in esame, le normative d'uso definite per ciascun ambito paesaggistico nonché l'insieme delle linee guida regionali.

Il piano paesaggistico costituisce lo strumento mediante il quale si dà attuazione, nel territorio regionale, alla tutela paesaggistica prevista dal *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*; le previsioni, gli obiettivi e le disposizioni di tutela del PPTR, inoltre, prima ancora che una griglia di elementi sulla cui base gli organi preposti alla tutela paesaggistica devono valutare l'ammissibilità degli interventi proposti dai soggetti pubblici e privati, costituiscono anche lo strumento sulla base del quale gli stessi soggetti pubblici e privati che intendono operare trasformazioni del territorio regionale devono operare le proprie scelte e previsioni progettuali. Tra queste ultime rientrano anche quelle relative alla localizzazione dell'intervento, con particolare riferimento agli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio di cui all'art. 89 co. 1 lett. B2 tra i quali rientra pienamente l'intervento in esame¹².

¹¹ Si prende come riferimento l'area di valutazione per gli impatti cumulativi, come definita dalla *Definizione dei criteri metodologici per l'analisi degli impatti cumulativi per impianti FER* approvata con determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 162 del 06/06/2014 (cfr. anche la nota 3 del presente documento).

¹² L'art. 89 c. 1 N.T.A. PPTR dispone: *Sono considerati interventi di rilevante trasformazione ai fini dell'applicazione della procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica, tutti gli interventi assoggettati dalla normativa nazionale e regionale vigente a procedura di VIA nonché a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza regionale o provinciale se l'autorità competente ne dispone l'assoggettamento a VIA.*

L'intervento in esame compreso tra gli interventi di rilevante trasformazione in quanto assimilabile agli interventi definiti al punto 2 lettera "b" dell'allegato IV (Progetti sottoposti alla Verifica di assoggettabilità di competenza delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano) alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii,

Il Piano Paesaggistico Regionale, inoltre, ha previsto un ulteriore strumento di verifica preventiva della compatibilità paesaggistica in aggiunta a quello già definito dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (l'autorizzazione paesaggistica disciplinata dall'art. 146): l'accertamento di compatibilità paesaggistica definito e disciplinato dagli artt. 89 e 91 delle N.T.A. PPTR. Le disposizioni dei citati artt. 89 e 91 N.T.A. PPTR stabiliscono, per tutti gli interventi assoggettati dalla normativa nazionale e regionale vigente a procedura di VIA ovunque siano essi localizzati, l'obbligo di verificare la compatibilità degli interventi proposti *con le previsioni e gli obiettivi tutti del PPTR* (e degli eventuali piani locali adeguati al PPTR, ove vigenti) nonché, con specifico riferimento agli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio di cui all'art. 89 co. 1 lett. b2 (tra i quali rientra pienamente l'intervento in esame, essendo lo stesso soggetto a VIA di competenza statale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii – Parte II – Allegato II punto 2), anche la verifica del rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2 delle schede d'ambito.

Al fine di determinare se per l'intervento in esame possa essere accertata la compatibilità paesaggistica nel rispetto delle disposizioni degli artt. 89 e 91 N.T.A. PPTR, precedentemente citati, occorre chiarire quali siano le *previsioni* e gli *obiettivi* che lo stesso PPTR in relazione alla tipologia di intervento ed alla sua localizzazione.

3. Il piano paesaggistico affronta le problematiche relative agli impianti di produzione di energia elettrica da fonte eolica, oltre che nelle singole disposizioni di tutela e nelle schede d'ambito paesaggistico, in particolare nelle *Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energie rinnovabili* (Elaborato 4.4.1 del PPTR parte I, d'ora in avanti per semplicità solo "*Linee guida*"); queste ultime sono emanate in attuazione dell'art. 143 comma 8 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio* e, per quanto disposto dall'art. 6 c. 6 N.T.A. PPTR "*sono raccomandazioni sviluppate in modo sistematico per orientare [...] la previsione di interventi in settori che richiedono un quadro di riferimento unitario di indirizzi e criteri metodologici, il cui recepimento costituisce parametro di riferimento ai fini della valutazione di coerenza di detti strumenti e interventi con le disposizioni di cui alle presenti norme*".

Appare particolarmente opportuno sottolineare, in questa sede, che pur essendo le *Linee guida* sostanzialmente delle raccomandazioni introdotte per orientare specifici settori (peraltro in attuazione delle disposizioni dell'art. 143 comma 8 del *Codice*), per quanto disposto dall'art. 6 c. 6 N.T.A. PPTR il loro recepimento nelle proposte progettuali per le quali risulta necessario valutare la coerenza con il piano paesaggistico assume il ruolo di "parametro di riferimento" proprio ai fini della suddetta valutazione di coerenza, e gli organi ad essa preposti non possono prescindere dal considerare tale parametro.

Con generico riferimento agli impianti FER le *Linee guida* nel paragrafo a1.1 riportano, in relazione all'obiettivo strategico "*Definire standard di qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili*", tra l'altro:

Le sue [della Puglia] vantaggiose condizioni hanno tuttavia convogliato interessi ed investimenti sul territorio provocando trasformazioni spesso poco controllate da una pianificazione a scala territoriale quanto piuttosto gestite da logiche locali poco attente all'effetto provocato da un numero sempre crescente di impianti che poco si sono confrontati con i caratteri strutturali del paesaggio e con i suoi elementi identitari.

Ad oggi la Puglia produce più energia di quanto ne consumi; è quindi necessario orientare la produzione di energia e l'eventuale formazione di nuovi distretti energetici verso uno sviluppo compatibile con il territorio e con il paesaggio; pensare all'energia anche come tema centrale di un processo di riqualificazione della città, come occasione per convertire risorse nel miglioramento delle aree produttive, delle periferie, della campagna urbanizzata creando le giuste sinergie tra crescita del settore energetico, valorizzazione del paesaggio e salvaguardia dei suoi caratteri identitari.

[...] Il PPTR propone di favorire la concentrazione degli impianti eolici [...] nelle aree produttive pianificate.

[...] La concentrazione di impianti nelle piattaforme industriali da un lato riduce gli impatti sul paesaggio e previene il dilagare ulteriore di impianti sul territorio, dall'altro evita problemi di saturazione delle reti, utilizzando le centrali di trasformazione già presenti nelle aree produttive.

Con specifico riferimento agli impianti per la produzione di energia elettrica da fonte eolica le *Linee Guida* pongono i seguenti obiettivi (paragrafo B1.2.1) per l'eolico come progetto di paesaggio:

- *Sviluppare le Sinergie: orientare le trasformazioni verso standard elevati di qualità paesaggistica*

L'eolico diviene occasione per la riqualificazione di territori degradati e già investiti da forti processi di trasformazione. La costruzione di un impianto muove delle risorse che potranno essere convogliate nell'avvio di processi di riqualificazione di parti di territorio, per esempio attraverso progetti di adeguamento infrastrutturale che interessano strade e reti, in processi di riconversione ecologica di aree interessate da forte degrado ambientale, nel rilancio economico di alcune aree, anche utilizzando meccanismi compensativi coi Comuni e gli enti interessati.

- *Concentrare la produzione da impianti di grande taglia*

nonché agli interventi definiti al punto B2 g/5 bis dell'elenco B2 (progetti di competenza della Provincia) contenuto nell'allegato B (Interventi soggetti a procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.) della L.R. 11/2001 e s.m.i.

Dai campi alle officine: si prevede la concentrazione dell'eolico nelle aree industriali pianificate, attraverso la localizzazione di impianti di grande e media taglia lungo i viali di accesso alle zone produttive, nelle aree di pertinenza dei lotti industriali, in prossimità dei bacini estrattivi; del mini eolico sulle coperture degli edifici industriali.

- Articolazione dell'eolico verso taglie più piccole maggiormente integrate al territorio.

E' necessario ad esempio inquadrare le politiche di sviluppo dell'eolico in una strategia più ampia rivolta ad articolare ed estendere le sue potenzialità alla media e piccola taglia in un'ottica di produzione rivolta all'autoconsumo meglio articolata: l'eolico di grande taglia a servizio dei Comuni e delle zone industriali, il mini eolico anche di tipo consortile per i singoli utenti o gruppi di essi in aree agricole oltre che industriali.

Nel paragrafo B1.2.3.2 delle citate Linee Guida, inoltre, in relazione all'eolico on-shore di media e grande taglia, è riportato quanto segue:

In accordo con le indicazioni delle Linee Guida Ministeriali, il PPTR privilegia le localizzazioni in aree idonee già compromesse da processi di dismissione e abbandono dell'attività agricola, da processi di degrado ambientale e da trasformazioni che ne hanno compromesso i valori paesaggistici. Pertanto, sono da considerarsi come idonee:

- **le aree agricole caratterizzate da una bassa produttività**, fermo restando la conservazione o meglio il ripristino dell'uso agricolo dei suoli laddove possibile;

- **le aree produttive pianificate** ove, previa verifica della compatibilità con gli edifici residenziali limitrofi, e le distanze di sicurezza previste da normativa vigente e il rispetto della compatibilità acustica, sarà possibile localizzare gli aerogeneratori lungo i viali di accesso e di distribuzione ai lotti industriali, nelle aree di pertinenza dei singoli lotti, nelle aree a standard urbanistico. Per gli impianti con potenza superiore a 60 KW sarà fatta salva la distanza di 1 Km dalle aree urbane residenziali. Si privilegia la produzione di energia da fonte eolica in aree produttive se finalizzata all'autoconsumo ed integrata ad altri sistemi di produzione energetica in cicli di simbiosi produttiva a vantaggio delle stesse aziende che usufruiscono di energia e calore prodotti (Linee Guida APPEA).

- **nelle aree prossime ai bacini estrattivi** se comunque non in contrasto con i valori di paesaggio persistenti.

Si ritiene il progetto in esame in contrasto con gli indirizzi fondamentali definiti dalle *Linee guida*, in quanto:

- il sito scelto non può essere in alcun modo considerato un territorio degradato da rivalutare né già investito da forti processi di trasformazione;
- l'impianto in progetto, di grande taglia, è previsto in piena area agricola in contrasto con l'orientamento di localizzazione simili impianti "lungo i viali di accesso alle zone produttive, nelle aree di pertinenza dei lotti industriali, in prossimità dei bacini estrattivi";
- l'intervento proposto non risulta coerente con la strategia di articolare l'eolico "verso taglie più piccole maggiormente integrate al territorio";
- il sito di intervento non è riconducibile a nessuna delle aree idonee definite nel paragrafo B1.2.3.2 delle citate Linee Guida.

4. L'impianto eolico in progetto ricade (con esclusione della parte finale del cavidotto di connessione alla rete nazionale e della sottostazione elettrica, siti in territorio della Regione Molise) 2.1 *La bassa valle del Fortore e il Sistema Dunale* dell'ambito paesaggistico 2 *Monti Dauni*.

Nella relativa scheda d'ambito del PPTR (elaborato 5.2) la presenza di impianti eolici è più volte richiamata quale specifica criticità per l'ambito in questione; in particolare:

- nella sezione A.2 *Struttura ecosistemico-ambientale*: "la diffusione degli impianti eolici ha determinato la quasi completa occupazione di tutti i crinali presenti determinando l'alterazione delle visuali panoramiche e l'alterazione delle zoocenosi legate alle praterie cacuminali";
- nella sezione A.3.1 *Lettura identitaria patrimoniale di lunga durata*: "l'impoverimento delle comunità e l'assenza di efficaci politiche in favore della montagna e dei centri minori hanno esposto, inoltre, le amministrazioni locali alla lusinga delle royalties erogate dalle imprese impegnate nella installazione di pale eoliche, la cui proliferazione è a lungo avvenuta senza alcuna programmazione ed attenzione per i valori paesaggistici dell'area";
- nella sezione A.3.2 *I Paesaggi rurali*: "la maggiore criticità, che va a intaccare la percezione del paesaggio rurale e dei suoi equilibri risulta essere il proliferare di impianti eolici";
- nella sezione A.3.3 *I paesaggi urbani*: "l'iniziale carattere di episodicità degli impianti eolici è stato sostituito da una maggiore estensione del fenomeno che si è imposto, contrapponendosi visibilmente ai caratteri originari del paesaggio montano e divenendo la minaccia emergente";
- nella sezione A.3.5 *Struttura percettiva*: "La diffusione di pale eoliche nel territorio agricolo, senza alcuna programmazione ed attenzione per i valori paesaggistici dell'area, produce un forte impatto visivo e paesaggistico".

Nella sezione B.2.3.1 della stessa scheda d'ambito 5.2 sono individuate, in riferimento alla figura territoriale nella quale è compreso l'impianto in esame (2.1 *La bassa valle del Fortore e il Sistema Dunale*), le seguenti criticità:

Invarianti Strutturali (sistemi e componenti che strutturano la figura territoriale)	Stato di conservazione e criticità (fattori di rischio ed elementi di vulnerabilità della figura territoriale)	Regole di riproducibilità delle invarianti strutturali
Il sistema dei principali lineamenti morfologici è costituito dai terrazzamenti alluvionali che degradano a quote variabili verso il fiume. Domina la valle il sistema collinare di Chieuti e Serracapriola , che si sviluppa sulla sinistra idrografica e degrada dolcemente verso la costa. Questi elementi rappresentano i principali riferimenti visivi della figura e i luoghi privilegiati da cui è possibile percepire il paesaggio della valle del Fortore.	Alterazione e compromissione dei profili morfologici delle scarpate con trasformazioni territoriali quali: cave e impianti tecnologici; Localizzazioni sui versanti di impianti fotovoltaici e pale eoliche che rappresentano elementi di forte impatto paesaggistico;	Dalla salvaguardia dell'integrità dei profili morfologici che rappresentano riferimenti visuali significativi nell'attraversamento dell'ambito e dei territori contermini;

L'area di intervento ricade pertanto **in una figura territoriale per la quale la localizzazione** di impianti tecnologici, FER ed in particolare **di pale eoliche è considerata, nel piano paesaggistico regionale, quale fattore di rischio ed elemento di vulnerabilità.**

Si riporta di seguito anche un estratto della normativa d'uso definita, in particolare per la *Struttura e componenti antropiche e storico-culturali – Componenti visivo percettive*, nella sezione C2 della scheda d'ambito 2 Monti Dauni:

Obiettivi di Qualità Paesaggistica e Territoriale d'Ambito	Normativa d'uso	
	Indirizzi	Direttive
	Gli Enti e i soggetti pubblici, nei piani e nei programmi di competenza, nonché i soggetti privati nei piani e nei progetti che comportino opere di rilevante trasformazione territoriale devono tendere a:	Gli Enti e i soggetti pubblici, nei piani e nei programmi di competenza, nonché i soggetti privati nei piani e nei progetti che comportino opere di rilevante trasformazione territoriale:
2 Aumentare la connettività e la biodiversità del sistema ambientale regionale; 2.3 Valorizzare i corsi d'acqua come corridoi ecologici multifunzionali.	– tutelare i valori ambientali dei principali corsi d'acqua (Fortore, Saccione, Carapelle, Candelaro e Cervaro), dei loro affluenti e del bacino idrico di Occhito;	– assicurano la salvaguardia dei sistemi ambientali dei corsi d'acqua al fine di preservare e implementare la loro funzione di corridoio ecologico multifunzionali di connessione tra le aree montane di sorgente, le pianure e le coste della Capitanata. – prevedono misure atte a impedire l'occupazione delle aree di pertinenza fluviale e le coste lacustri da strutture antropiche ed attività improprie; – evitano ulteriori artificializzazioni delle aree di pertinenza dei corsi d'acqua con sistemazioni idrauliche dal forte impatto sulle dinamiche naturali; – prevedono la rinaturalizzazione dei corsi d'acqua artificializzati;
3. Salvaguardare e Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata.	salvaguardare e valorizzare le componenti delle figure territoriali dell'ambito descritte nella sezione B.2 della scheda, in coerenza con le relative Regole di riproducibilità (sezione B.2.3.1);	impediscono le trasformazioni territoriali (nuovi insediamenti residenziali turistici e produttivi, nuove infrastrutture, rimboschimenti, impianti tecnologici e di produzione energetica) che alterino o compromettano le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali; individuano gli elementi detrattori che alterano o interferiscono con le componenti descritte nella sezione B.2 della scheda, compromettendo l'integrità e la coerenza delle relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche, ecologiche, e ne mitigano gli impatti;

L'impianto in progetto è posto sul versante orografico sinistro della valle del Fortore, in un'area interessata dalla presenza di diversi corsi d'acqua secondari affluenti dello stesso fortore (Canale dell'Eremita e sue diramazioni, Vallone Pisciarellò, Canale Maddalena, Canale Rapulla) nonché da diverse aree di vegetazione naturale (dalle formazioni arbustive al bosco); i suddetti elementi, peraltro di per sé sottoposti a tutela paesaggistica diretta, contribuiscono a definire il peculiare carattere di "corridoio ecologico multifunzionale di connessione tra le aree montane di sorgente, le pianure e le coste della Capitanata" della vallata intera del Fortore, riconosciuto sia con l'istituzione del Parco Naturale Regionale del Medio Fortore sia con la definizione e perimetrazione dell'area SIC Valle del Fortore –

Lago di Occhito. Si ritiene che la realizzazione dell'impianto in progetto, costituito da 9 aerogeneratori di altezza massima pari a 200 m e diametro del rotore pari a 150 m, comporti l'introduzione di elementi estranei e di forte impatto per caratteristiche e dimensioni, in grado di alterare l'equilibrio del sistema ambientale costituito dall'insieme di corsi d'acqua ed zone di naturalità che interessano sia l'area di intervento propriamente detta sia gli spazi ad essa contermini, contribuendo così a compromettere il carattere di corridoio ecologico della valle del Fortore.

Appare inoltre decisamente poco sostenibile l'ipotesi che l'intervento proposto non determini una ulteriore alterazione e compromissione delle "componenti e delle relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali".

Per quanto appena esposto **si ritiene l'intervento in esame in contrasto con la normativa d'uso definita nella sezione C2 della scheda d'ambito 2 Monti Dauni.**

Sulla base di quanto appena esposto, infine, non si ritengono condivisibili le affermazioni riportate dai proponenti nel paragrafo 7.3 dell'elaborato 1416-PD_A_9_2_0_REL_r00.pdf, con particolare riferimento a:

- (pag. 136) "il progetto risulta sostanzialmente coerente con gli strumenti programmatici e normativi vigenti e non vi sono forme di incompatibilità rispetto a norme specifiche che riguardano l'area e il sito di intervento";
- (pag. 137) secondo la quale le opere in esame "le opere non si pongono in contrasto con la ratio e le norme di tutela dei valori paesaggistici espressa ai diversi livelli di competenza statale, regionale, provinciale e comunale".

Si ritiene infine opportuno riportare alcune osservazioni che scaturiscono da un passo dello stesso paragrafo 7.3 dell'elaborato 1416-PD_A_9_2_0_REL_r00.pdf, nel quale i proponenti riprendono uno scritto di Dirk Sijmons¹³. Per quanto sia condivisibile l'affermazione di Sijmons secondo la quale la transizione energetica è, oltre che una sfida tecnica, anche una sfida paesaggistica, è estremamente necessario, tuttavia, evidenziare che proprio in riferimento a tale sfida la Regione Puglia, nella redazione del piano paesaggistico (a costo di ripetersi è utile ribadire che il PPTR costituisce lo strumento mediante il quale si attua nel territorio regionale la tutela paesaggistica disciplinata dalla parte terza del Codice) ha incluso le *Linee guida* di cui all'elaborato 4.4.1; appare pertanto inevitabile che i termini secondo i quali "il paesaggio diventa mediatore tra la nuova infrastruttura energetica e il luogo in cui verrà collocata questa infrastruttura" siano definiti proprio a partire da tali *Linee guida* e da tutti gli obiettivi e le previsioni dello stesso piano paesaggistico. In altre parole il Piano Paesaggistico Regionale non è un ostacolo alla transizione energetica o meglio, per usare un termine più attuale, alla transizione ecologica, e di fatto non pone alcun impedimento allo sviluppo delle energie rinnovabili nel territorio Pugliese ma si limita a fornire degli indirizzi atti ad evitare che tale sviluppo determini ulteriori compromissioni del paesaggio regionale (anche in questo caso occorre ricordare che il paesaggio è uno degli elementi di base del successo turistico della regione negli ultimi anni e, pertanto, assume anche il ruolo di risorsa economica degna della massima tutela e valorizzazione) e possa essere occasione per la riqualificazione di contesti già degradati.

2.1.5 Impatto visivo

Il progetto proposto prevede l'installazione di 9 aerogeneratori di altezza massima pari a 200 m (asse del rotore a 125 m dal piano di campagna e diametro del rotore pari a 150 m); la dimensione di tali aerogeneratori è di gran lunga superiore a quella di qualsiasi altro elemento di origine naturale o antropica presente nel territorio, con la sola eccezione di altri impianti simili.

I proponenti hanno analizzato il potenziale impatto visivo dell'impianto in progetto su un totale di 30 punti di osservazione¹⁴; per tali punti di osservazione sono prodotte le simulazioni foto-realistiche dell'impianto realizzato, confrontate con analoghe riprese fotografiche della situazione attuale.

In primo luogo si deve rilevare come gli angoli visivi estremamente aperti della maggior parte delle riprese fotografiche rivelano il ricorso a riprese fotografiche di tipo panoramico ed effettuate con obiettivi a focale corta, poco adatte di per sé ad una valutazione efficace poiché portano ad ottenere una rappresentazione nella quale risultano fortemente alterati i rapporti tra il primo piano e lo sfondo¹⁵.

13 "Il paesaggio diventa mediatore tra la nuova infrastruttura energetica e il luogo in cui verrà collocata questa infrastruttura. La pianificazione e la progettazione territoriale sono quindi di grande importanza per il settore energetico. Per converso, la transizione energetica rappresenterà un'enorme sfida per amministratori, pianificatori e progettisti. La transizione energetica non è solo una sfida tecnica, ma anche una sfida paesaggistica. La transizione dovrà avvenire all'unisono con un cambio di percezione culturale, altrimenti non avverrà affatto." [Dirk Sijmons - Landscape and Energy: Designing Transition]

14 Si fa riferimento all'elaborato 1416-PD_A_9_2_0_REL_r00.pdf, pagg. 99-131.

15 Nel merito appare estremamente esplicitiva la ripresa fotografica n. 21, eseguita sulla S.P. n. 42 bis in prossimità di Masseria d'Ischia: dal confronto tra l'immagine (riportata a pag. 122 dell'elaborato 1416-PD_A_9_2_0_REL_r00.pdf) e lo stato dei luoghi rilevabile sull'ortofoto 2019 disponibile sul SIT regionale (il punto di ripresa è stato identificato sulla base delle tavole riportate dai proponenti alle pagg. 99, 100 e 101 dello

Riprese fotografiche simili a quelle prodotte dai proponenti forniscono, a causa dell'alterazione dei rapporti tra il primo piano e gli oggetti lontani, una visione del tutto diversa da quella dell'occhio umano e non permettono di rendere una rappresentazione attendibile dell'inserimento nel contesto degli elementi oggetto di valutazione; le simulazioni fotorealistiche appaiono pertanto poco utili ai fini di una valutazione dell'impatto visivo degli aerogeneratori sul contesto paesaggistico e sugli specifici elementi tutelati in esso presenti (va ricordato che nella stessa area di intervento così come nelle aree contermini sono presenti strade censite negli UCP *Strade a valenza paesaggistica* e *Strade panoramiche*, da considerarsi a tutti gli effetti come luoghi privilegiati per la fruizione visiva del paesaggio).

2.1.6 Alternative localizzative e progettuali

1. Le considerazioni riportate al paragrafo 2.1.4 del presente documento, e tra queste in particolare quelle relative agli indirizzi definiti dalle *Linee Guida*, impongono una valutazione particolarmente approfondita della scelta della soluzione progettuale nonché della localizzazione dell'impianto, considerato che entrambe, per quanto definito dal progetto in corso di esame, si distaccano dai suddetti indirizzi e comportano l'introduzione di una specifica criticità nel contesto paesaggistico.

Nell'ambito di una valutazione di impatto ambientale entrano in gioco molteplici aspetti ed elementi di valutazione; allo scopo di conseguire un risultato utile in termini ambientali non è preclusa, in linea di principio, la possibilità di accettare l'eventuale "sacrificio" anche solo parziale di uno specifico interesse pubblico (in questo caso la tutela del paesaggio) se esso permette di raggiungere un valido risultato con riferimento agli altri parametri ed elementi relativi all'impatto ambientale. Una simile decisione, tuttavia, presuppone un onere motivazionale estremamente forte e, soprattutto, che tale "sacrificio" sia effettivamente supportato dal conseguimento di evidenti benefici impossibili da ottenere con soluzioni progettuali e/o localizzative diverse da quella proposta e tali da eliminare o quanto meno attenuare il "sacrificio" suddetto.

Da quanto appena affermato deriva la necessità che una valutazione particolarmente approfondita nel merito della scelta localizzativa e progettuale sia eseguita dai proponenti, a partire dagli obiettivi generali e specifici del progetto, sin dalle fasi preliminari della progettazione; tutte le valutazioni e considerazioni nel merito devono poi essere riportate nella documentazione di progetto (in particolare nel SIA) al fine di permettere agli organi coinvolti nel procedimento autorizzativo di avere un quadro chiaro e completo delle motivazioni che hanno supportato la scelta dei proponenti.

2. Le valutazioni dei proponenti in merito alla scelta tra le alternative localizzative e progettuali sono riportate nel paragrafo 2.1 dell'elaborato *1416-PD_A_ARCH_SIA02_REL_r00.pdf*.

Gli obiettivi del progetto sono desumibili dalle considerazioni sull'alternativa "zero" (paragrafo 2.2.1):

- risparmio di fonti energetiche non rinnovabili;
- riduzione delle emissioni globali di CO₂;
- incrementare la produzione di energia da fonte rinnovabile;
- ridurre le emissioni in atmosfera di composti inquinanti e di gas serra che sarebbero difatti emessi dalla produzione della stessa quantità di energia con fonti fossili;
- ridurre le importazioni di energia nel nostro paese, e di conseguenza la dipendenza dai paesi esteri;
- ricadute economiche sul territorio interessato dall'impianto con la creazione di un indotto occupazionale soprattutto nelle fasi di costruzione e dismissione dell'impianto con possibilità di creare nuove figure professionali legate alla gestione tecnica del parco eolico nella fase di esercizio.

Occorre evidenziare, in primo luogo, che nessuno degli obiettivi richiamati dai proponenti sembra rendere particolarmente stringente la necessità di realizzare 54 MW di produzione elettrica da fonte eolica proprio in questo specifico contesto territoriale e con la specifica localizzazione proposta.

I proponenti, inoltre, limitano l'analisi delle alternative solo alla cosiddetta "alternativa zero" e ad alcune alternative tecnologiche, considerando un impianto fotovoltaico e un impianto eolico costituito da 67 aerogeneratori di media taglia; l'analisi di tali alternative tuttavia non va oltre il confronto tra le caratteristiche principali delle ipotesi proposte. Nessuna valutazione, inoltre, viene riportata in merito a possibili alternative localizzative né in merito alla possibilità di realizzare la stessa produzione energetica con modalità rispondenti agli indirizzi definiti dalle Linee Guida elaborato 4.4.1 del PPTR.

Le considerazioni dei proponenti in merito alle alternative tecnologiche sono condivisibili in linea di principio, tuttavia restano generiche e, unite all'assenza di considerazioni su eventuali possibili localizzazioni alternative dell'impianto, non permettono di superare le criticità derivanti dal contrasto con le previsioni del Piano Paesaggistico regionale.

stesso elaborato) si rileva come la strada provinciale, che nel sito specifico è un lungo rettilineo fiancheggiato da alberi, appaia contemporaneamente ai margini sinistro e destro della foto, segno evidente di un angolo di campo di poco superiore a 180° e tale da rendere la rappresentazione del tutto incongruente con la visione dell'occhio umano.

2.2 Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che:

gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe siano tali da produrre effetti significativi e negativi, poiché con riferimento:

1. all'utilizzazione delle risorse naturali, in particolare del territorio, del suolo, delle risorse idriche e della biodiversità :
 - a. L'impianto in progetto è posto sul versante orografico sinistro della valle del Fortore, in un'area interessata dalla presenza di diversi corsi d'acqua secondari affluenti dello stesso fortore (Canale dell'Eremita e sue diramazioni, Vallone Pisciarellò, Canale Maddalena, Canale Rapulla) nonché da diverse aree di vegetazione naturale (dalle formazioni arbustive al bosco); i suddetti elementi, peraltro di per sé sottoposti a tutela paesaggistica diretta, contribuiscono a definire il peculiare carattere di *"corridoio ecologico multifunzionale di connessione tra le aree montane di sorgente, le pianure e le coste della Capitanata"* della vallata intera del Fortore, riconosciuto sia con l'istituzione del Parco Naturale Regionale del Medio Fortore sia con la definizione e perimetrazione dell'area SIC Valle del Fortore – Lago di Occhito. Si ritiene che la realizzazione dell'impianto in progetto, costituito da 9 aerogeneratori di altezza massima pari a 200 m e diametro del rotore pari a 150 m, comporti l'introduzione di elementi estranei e di forte impatto per caratteristiche e dimensioni, in grado di alterare l'equilibrio del sistema ambientale costituito dall'insieme di corsi d'acqua ed zone di naturalità che interessano sia l'area di intervento propriamente detta sia gli spazi ad essa contermini, contribuendo così a compromettere il carattere di corridoio ecologico della valle del Fortore.
2. all'emissione di inquinanti, rumori, vibrazioni, luce, calore, radiazioni, alla creazione di sostanze nocive e allo smaltimento dei rifiuti:
 - a. I proponenti non hanno approfondito in modo esaustivo:
 - l'utilizzo dei volumi di terre e rocce da scavo;
 - le modalità di gestione durante i lavori dei depositi temporanei dei rifiuti e dei siti di deposito intermedio delle terre e rocce da scavo, in particolar modo in relazione alle misure da adottare per mitigare l'impatto ambientale nelle zone di cantiere, legato alle emissioni di polveri e inquinanti in atmosfera;
 - l'ubicazione dei siti di deposito intermedio in attesa di utilizzo con l'indicazione della classe di destinazione d'uso urbanistica e i tempi del deposito per ciascun sito, modalità di gestione nel dettaglio e percorsi previsti per il trasporto delle terre e rocce da scavo tra le diverse aree impiegate nel processo di gestione (siti di produzione, aree di caratterizzazione, siti di deposito intermedio, siti di destinazione e processi di impiego) così come previsto nell'Allegato 5 del DPR 120/2017;
 - la caratterizzazione del materiale da riutilizzare;non risulta possibile, pertanto, escludere che la realizzazione dell'intervento in esame possa determinare impatti negativi.
3. ai rischi per la salute umana, il patrimonio culturale, il paesaggio o l'ambiente (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, in caso di incidenti o di calamità):
 - a. L'intervento in esame, qualora realizzato, per numero, distribuzione e dimensioni degli aerogeneratori (9 aerogeneratori, distribuiti in un'area con superficie di circa 474 ettari ed estesa per circa 3,9 km in direzione nord-sud e 1,86 km in direzione ovest-est, di altezza massima pari a 200 m, diametro del rotore 150 m ed altezza all'asse di rotazione 125 m) comporterebbe l'introduzione nel contesto paesaggistico di riferimento di un complesso di forte impatto visivo, in grado di compromettere in modo significativo i caratteri identitari del contesto stesso nonché l'integrità e la coerenza delle relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche. Pur prendendo atto del fatto che nessuno degli aerogeneratori in progetto ricade direttamente in aree sottoposte a tutela paesaggistica (beni paesaggistici ed ulteriori contesti paesaggistici), si ritiene tuttavia che per numero, dimensioni proprie dei WTG e distanza reciproca la realizzazione dell'impianto renda inevitabile l'insorgenza di significative interferenze con la fruizione degli elementi tutelati del paesaggio presenti nel sito di intervento e nelle aree ad esso contermini (per i quali si rimanda al paragrafo 1.2.6 del presente documento), con particolare riferimento ai corsi d'acqua tutelati ed agli elementi censiti tra gli UCP *Strade a valenza paesaggistica*.
 - b. L'analisi degli impatti visivi formulata dai proponenti non può essere ritenuta esaustiva e, di conseguenza, non si possano escludere impatti negativi sugli elementi tutelati del paesaggio presenti sia nell'area di intervento sia nelle aree ad essa contermini.
 - c. L'intervento in esame, per il quale deve essere conseguito l'accertamento di compatibilità previsto dagli artt. 89 e 91 N.T.A. PPTR, non risulta coerente con le previsioni delle *Linee guida sulla*

progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile (elaborato 4.4.1 del PPTR, parte I), con particolare riferimento agli obiettivi dell'eolico come progetto di paesaggio.

4. al cumulo con gli effetti derivanti da altri progetti esistenti e/o approvati, tenendo conto di eventuali criticità ambientali esistenti, relative all'uso delle risorse naturali e/o ad aree di particolare sensibilità ambientale suscettibili di risentire degli effetti derivanti dal progetto:
 - a. Si rimanda a quanto già rappresentato ai punti 2 e 4 lettera "a" della presente sezione.

Si condivide e fa proprio il parere di ARPA Puglia, prot. n. 0066001-32 del 27.09.2021.

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali Arch. Stefania Cascella	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici Ing. Stefania Melis	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
3	Difesa del suolo Ing. Monica Gai	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
4	Tutela delle risorse idriche Ing. Valeria Quartulli	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche Ing. Leonardo de Benedettis	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
6	Urbanistica Arch. Pierluca Lestingi	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
7	Infrastrutture per la mobilità Dott. Vitantonio Renna	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
8	Rifiuti e bonifiche -	-

	ASSET Ing. Maria Giovanna Altieri	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	-
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA -	-
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	-
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	-
	Esperto in Paesaggio Arch. Daniele Biffino	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Esperto in Ingegneria Industriale Ing. Antonio Paolo Carlucci	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Esperto in Scienze Geologiche Dott.ssa Giovanna Amedei	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ
URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E
PAESAGGIO****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Trasmissione a mezzo
posta elettronica certificata ai sensi
dell'art. 48 del D. Lgs n. 82/2005

Sezione Autorizzazioni ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it**e p.c. Comune di Serracapriola**
segreteria_protocollo.serracapriola@pec.it**Ministero della Transizione Ecologica**
cress@pec.minambiente.it**Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere
Pubbliche, Ecologia e Paesaggio**
[dipartimento.mobilitaqualurboppubbbpaesaggio@
pec.rupar.puglia.it](mailto:dipartimento.mobilitaqualurboppubbbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it)

Oggetto: [ID_VIP 5811] - Parco Eolico da realizzare nei comuni di Serracapriola (FG), e Rotello (CB), costituito da 9 WTG ed una potenza complessiva pari a 54 MW. Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA di competenza statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.
Proponente: Repower Renewable S.p.a.
Riscontro nota prot. AOO_089-24/02/2021/2597.

Con riferimento alla nota in oggetto, acquisita al protocollo della scrivente Sezione con prot. n. AOO_145-24/02/2021/1629, con cui codesta Sezione ha chiesto, nell'ambito del procedimento di VIA ministeriale in oggetto, un contributo istruttorio ai fini del rilascio del parere di competenza della Regione Puglia, si rappresenta quanto segue.

L'impianto eolico in oggetto prevede opere localizzate nel territorio della regione Puglia (in provincia di Foggia) e della regione Molise (in provincia di Campobasso), pertanto, ai sensi dell'art. 7 comma 6bis della L.R. 20/2009, che afferma che "la competenza a rilasciare le autorizzazioni paesaggistiche per opere che interessano il territorio di competenza di più enti delegati è in capo alla provincia o città metropolitana, ove le opere ricadano interamente all'interno dei confini della provincia o città metropolitana e la stessa risulti delegata ai sensi del comma 5, mentre è in capo alla Regione nel caso dette opere interessino il territorio di più province o città metropolitane o le stesse non risultino delegate ai sensi del comma 5", la competenza per il caso in esame è attribuita alla Regione Puglia, con riferimento alle sole opere ricadenti nel territorio regionale.

Il progetto proposto, soggetto a VIA ministeriale, rientra tra gli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio di cui all'art. 89 comma 1 lett. b2) delle Norme Tecniche di Attuazione del PPTR. Pertanto, ai sensi dell'art. 91 comma 1 delle stesse NTA, l'accertamento di compatibilità paesaggistica avrà ad oggetto la verifica della compatibilità degli interventi proposti con le previsioni e gli obiettivi tutti del PPTR e, nel contempo, la verifica del rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2 della relativa scheda d'ambito.

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile 52 - 70126 Bari – Tel: +39 080 5404386
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – mail: l.pescechera@regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ
URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E
PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Giova inoltre ricordare quanto previsto:

- dall'art. 12 comma 3 del D.Lgs. 387/2003 *“La costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla regione o dalle province delegate dalla regione, ovvero, per impianti con potenza termica installata pari o superiore ai 300 MW, dal Ministero dello sviluppo economico, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, che costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico (...)”*
- dal D.M. 10 settembre 2010 - Allegato 4 *“Impianti eolici: elementi per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio”, punto 3): “L'alterazione visiva di un impianto eolico è dovuta agli aerogeneratori (pali, navicelle, rotori, eliche), alle cabine di trasformazione, alle strade appositamente realizzate e all'elettrodotto di connessione con la RTN, sia esso aereo che interrato, metodologia quest'ultima che comporta potenziali impatti, per buona parte temporanei, per gli scavi e la movimentazione terre. L'analisi degli impatti deve essere riferita all'insieme delle opere previste per la funzionalità dell'impianto, considerando che buona parte degli impatti dipende anche dall'ubicazione e dalla disposizione delle macchine”.*

Pertanto, l'istruttoria per la valutazione della compatibilità paesaggistica del progetto dovrà considerare l'impianto eolico nella sua interezza, ovvero come complesso di aerogeneratori, tracciato del cavidotto ed ulteriori opere annesse, quali piazzole a servizio degli aerogeneratori, viabilità di nuovo impianto ed adeguamenti della viabilità esistente.

DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI

La documentazione progettuale presente all'indirizzo indicato nella su citata nota (<https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7753/11249>) è costituita dai seguenti elaborati, in formato elettronico, di cui si riporta la codifica MDS:

Elaborato	MDS
Avviso al pubblico	a8c4db7b9c761d0ec041b6b84a481679
0.1.a - Relazione tecnica	d196b64d42800dc3a94ea1eb5344262b
0.1.b - Relazione descrittiva	1b8df85e6d962ac8d5ca57267a2af8c9
0.2 - Relazione geologica e geotecnica	000ce34bca861eb8d6842b23fc6673e8
0.3.0 - Relazione pedoagronomica	ccc4de3cceb67f1e035e26086a36f5f6
0.4.0 - Relazione paesaggio agrario	6b5baa0938edd33edef5425cf71e62e3
0.4.1 - Opere esistenti e infrastrutture	768a6bd437b91b27a499482a5280cf8f
0.4.2 - Carta dell'Uso del Suolo	ecb0fca24a8aaecfbf47b760279f72f1
0.5.0 - Studio di compatibilità idrologica e idraulica - Relazione idrologica	86c7ed66b1d4265c994af051df1cd1ae
0.6.0 - Studio di compatibilità idrologica e idraulica - Relazione idraulica	a1e90e1d5659216ac89b1cb5f4542eb8
0.7.1 - ALLEGATO 1 - Layout di progetto su carta IGM 1:25000)	fae4d1dc21023e221270fe496e156e7
0.7.2 - ALLEGATO 2 - Layout di progetto su carta IGM con individuazione dei reticoli idrografici rinvenuti da carta IGM 1:25000	c23c03be3677b2b5a8a009c896f6e5e

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile 52 - 70126 Bari – Tel: +39 080 5404386
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – mail: l.peschechera@regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ
URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E
PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

0.7.3 - ALLEGATO 3 - Layout di progetto con individuazione delle fasce di rispetto fluviale dei reticoli idrografici rinvenuti e indicazione dei punti di interferenza delle opere in progetto con i reticoli idrografici	d7ab5e689902d87356e1d242252fb5b0
0.7.4 - ALLEGATO 4 - Layout di progetto su IGM con individuazione dei bacini idrografici	51231fde98c1cfc78192afd8493b68c8
0.7.5 - ALLEGATO 5 - Layout di progetto su IGM con individuazione delle aree allagabili	5ff1840dccc58c72bbdb0deffa03e585
0.7.6 - ALLEGATO 6 - Particolari dei punti di attraversamento dei reticoli idrografici con modalità di attraversamento e foto	bba08ef86041ddb5b184b626c7fb0a4a
0.7.7 - ALLEGATO 7 - Output dei risultati ottenuti con il software Hec-Ras in corrispondenza di ogni sezione di calcolo	dc6718a434ddfd904f3cf7cbe0b26052
0.8 - Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo	ffac1515b8f8735eaa6ca287cd1f56f6
0.8.1 - Piano di campionamento con ubicazione dei punti di indagine	40ff4948fe4b4d7e260a6d862df39831
0.9 - Piano di gestione dei rifiuti	5c3406bb52094811689b8735d3674d07
0.10 - Relazione geotecnica	2653b1d8d78992167d12e53570d0414e
0.11 - Studio di compatibilità geologica e geotecnica	5665281812a86b3c6a396f4818654aac
0.12 - Relazione illustrativa in riferimento al PPTR	899e9cb7c2e98eb7aaf56948af2137e8
1.0 - Inquadramento territoriale	425de5dd6de82d243f8130512194ab44
1.1 - Corografia	5c87cf0a11d4182e339061742fff1d42
1.2 - Relazione archeologica	5b53a63ccbc39e53edb0b3fed62f6c0d
1.2 - Tavola di inquadramento area di progetto	971dd0322264380644a5f7b9c4ff33c5
1.2 - Carta del Survey e della visibilità dei suoli	47b5083080698874eea542594378b7b3
1.2 - Carta dei siti archeologici noti e della viabilità antica	afbceb46fae460ab23f221f2292c5e14
1.2 - Ortofoto e panoramiche	d6ed5269cd0dcd22af7b4e293b715128
2.0 - Regolamento Regionale (Regione Puglia) 31-12-2010, n. 24	57ea0329c2a8ed0995963e6660f15e62
2.1.a - Piano Paesaggistico Territoriale Regionale - PPTR - Puglia Beni Paesaggistici - B.P.	24a8d78eabb746cbd5a09b540f5b2127
2.1.b - Piano Paesaggistico Territoriale Regionale - PPTR - Puglia Ulteriori Contesti Paesaggistici - U.C.P.	45134b3b3dcdac204cfed6949ee55a72
2.2.a - Aree tutelate per legge D.Lgs. 42.2004 Art. 136 - Art. 142 lettere c) g) m)	4571e354d90aacd9c7164b553dd9601c
2.2.b - Quadro 1 - Stralcio del PTPAAV 2 - Carta della trasformabilità Quadro 2 - Stralcio del PTPAAV 2 - Carta della qualità del territorio	90dd1c30c47bdcd8915d5b608f7639a9
2.2.c - Vincolo idrogeologico - Molise	c49ec96a8bd732b2b0f7e471f9c95e01
2.3.a - Aree naturali: SIC, ZPS e ZSC	d260b23bf5d0d6a49fba148e90dbed16
2.3.b - IBA	886153697003fdc002bd8b499790bd7
2.3.c - Parco Naturale Regionale Medio Fortore	b15fc527a68a0f43f0724477ab3e3a3d
2.4.a - Stralcio della "Carta della pericolosità da frana e valanga" dell'Autorità di Bacino dei fiumi Trigno, Biferno e minori, Fortore e Saccione	14eb331325581c7ddd186f6f01522407
2.4.b - Stralcio della "Carta della pericolosità idraulica" dell'Autorità di Bacino dei fiumi Trigno, Biferno e minori, Fortore e Saccione	515dc4356e16c27ed65a8a4bbbd1038
2.5.a - PTCP della provincia di Foggia - Tavola A2 "Vulnerabilità degli acquiferi"	74580bfc0a0ccff270e3212064881017
2.5.b - PTCP della provincia di Foggia - Tavola B1 "Tutela dell'identità culturale: elementi di matrice naturale"	56aab8b17572223590469b4b38b923bc
2.5.c - PTCP della provincia di Foggia - Tavola B2 "Tutela dell'identità culturale: elementi di matrice antropica"	4863bc385fffe9a24a297e835780fbab
2.5.d - PTCP della provincia di Foggia - Tavola C "Assetto territoriale"	d5f9d3fd4e66cbbf7bf2100040ae516
2.5.e - PTCP della provincia di Foggia - Tavola S1 "Sistema della qualità"	7025e1980e2af9a593dfe04d34254bf7
2.5.f - PTCP della provincia di Foggia - Tavola S2 "Sistema insediativo e mobilità"	f00e33ba3d507d2846e61ef7ca7c4e10

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile 52 - 70126 Bari – Tel: +39 080 5404386
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – mail: l.peschechera@regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ
URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E
PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

2.6 - PTCP della provincia di Campobasso	f84dcb7c4ddcb5875c4aba242e52fc01
2.7 - Titoli minerari: UNMING	06dd4723396e1343263e83271a29e1f9
2.8.a - Stralcio del Piano di Tutela delle Acque (PTA) - Puglia Tav. A: Zone di protezione speciale idrogeologica	685e967de9ae2f42792f7c76be73ae69
2.8.b - Stralcio del Piano di Tutela delle Acque (PTA) - Puglia Tav. B: Aree di vincolo di uso degli acquiferi	99eab188904e0785326ac77820ae26a2
2.9 - Stralcio del Piano di Tutela delle Acque (PTA) - Molise	d9d3da3895e26424a1053dccc5d451b9
2.10 - Comune di Serracapriola - Piano Urbanistico Generale - PUG	ad28ea1973d96ec75fa530b0a81b0b4c
2.11 - Puglia: Piano Urbanistico Territoriale Tematico - PUTT - ATE	37da0d426a7df9a51d3510f4b7d56a5a
2.12.a - Puglia: Piano Urbanistico Territoriale Tematico - PUTT - ATD	8a54c4a40c52c2c1b2610164eee42f68
2.12.b - Puglia: Piano Urbanistico Territoriale Tematico - PUTT - ATD "Geomorfologia"	c2e1dff9c571a6338bc953bda001e627
2.13 - Studio di inserimento urbanistico	0d60cb64293950d21bc924ba053a654b
3.1.1 - Layout di progetto su CTR - Quadro 1-2	9f218fb9e532c428d3e55f5f44171d8a
3.1.2 - Layout di progetto su CTR - Quadro 3	46baa8cab3dbbc69328525c3b4ece285
3.1.3 - Layout di progetto su CTR - Quadro 4	55978c175830c8edfa6aba3cbd84737e
3.1.4 - Layout di progetto su CTR - Quadro 5	6d016557bc019550855289b6b04a3c92
3.1.5 - Layout di progetto su CTR - Quadro 6-7	ecd19d79b4d5d50aa66a32e4da7b2878
3.1.6 - Layout di progetto su CTR - Quadro 8	08b1284ff87f1d1cfd0a86c939bf8190
3.2.1 - Layout di progetto su planimetria catastale - Quadro 1-2-3	ad1770571d6db94ab109e9c799f717e0
3.2.2 - Layout di progetto su planimetria catastale - Quadro 4	f145ef483c643d3e32a27221880ec92f
3.2.3 - Layout di progetto su planimetria catastale - Quadro 5	c8386d089d73a6a8ea885b8bdf7b679
3.2.4 - Layout di progetto su planimetria catastale - Quadro 6	cdac961f3239e5bddc07e41a00e7a5ce
3.2.5 - Layout di progetto su planimetria catastale - Quadro 7	f178adb4d2e4e34607d1d0a10849e5c
3.2.6 - Layout di progetto su planimetria catastale - Quadro 8	a55eaaff609ea3ca8a70054e1854355a
3.2.7 - Layout di progetto su planimetria catastale - Quadro 9	b7f6cde7540c5ed41b4bf14b7edaa9c2
3.2.8 - Sezioni tipo cavidotti MT	85ca63a5dc2efbf4e19f53adfcbea4c9
3.3.2 - Individuazione interferenze con cavidotto MT - Quadro 3	e6d1d9f4a1e2ddc06817e72af8f78b0
3.3.3 - Individuazione interferenze con cavidotto MT - Quadro 4	ca002a89fe545b5f0dec4c89b20df0ff
3.3.4 - Individuazione interferenze con cavidotto MT - Quadro 5	469646e7735ab1dd8d4e88f572a71a9d
3.3.5 - Individuazione interferenze con cavidotto MT - Quadro 6-7	10441bda1973479c59f1153ea8ba124b
3.3.6 - Individuazione interferenze con cavidotto MT - Quadro 8	135384ec3ef0beaeb29ef2f79e8b081f
3.4 - Risoluzione tipo delle interferenze	dc62b2f6e6497b266711ed9a84eb2eea
4.1 - Particolari costruttivi dell'aerogeneratore - Pianta e prospetti	6242797d05314d9be8ee0f8f3a456f3c
4.2 - Carpenteria plinto di fondazione	e48ea8b3e4a9841c93d3eaff99264108
4.3 - Pali di fondazione	4693fdc219efa5d692c6d3ddb88ab383
4.4 - Armature plinto di fondazione	1a789c9a9d3b51853ad1b84ff1874976
5.1 - Planimetria catastale - Stazione elettrica 30/150 kV	a23f5c9b4f0057897830f727a6084a82
5.2 - Stazione elettrica MT/AT: profilo elettromeccanico	6efd2ef42a5fc23a9e35cc67ffc3f83a
5.3 - Stazione elettrica MT/AT: particolare edificio utente	99ec88672659f7dba6f6da196217b0d5
5.4 - Cabina di raccolta: pianta, prospetti	d9ba1aad0cdac1118bb7eecb6479e1c8
5.5 - Schema elettrico unifilare	7442d21f4deeff347f53eddec21dd3af
6.1.1 - Planimetria stradale generale in fase di cantiere - Quadro nord	621e1e4a9041264964cb0858c75eb19f
6.1.2 - Planimetria stradale generale in fase di cantiere - Quadro sud	7f2936064dafc5f8216ccf3b17941f7
6.1.3 - Planimetria stradale generale in fase di cantiere - Adeguamenti viabilità	c172dbc99065597360d4d3cdac23eeaf
6.2.1 - Planimetria stradale generale a regime - Quadro nord	7d4393b0dd07defe4bf02305e3a3cf2e
6.2.2 - Planimetria stradale generale a regime - Quadro sud	6a9371e13610148461e9678440676085
6.3.1 - Profili degli assi stradali in fase di cantiere - Quadro nord	15edbbb5d4959f97e5ef0c89fd895cf1
6.3.2 - Profili degli assi stradali in fase di cantiere - Quadro sud	702bdedc1c70d5ee4493944b8fac2f0b
6.3.3 - Profili degli assi stradali a regime	6aa8a60c8a96d0404f153b0490efd5a3

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile 52 - 70126 Bari – Tel: +39 080 5404386
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – mail: l.pescechera@regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ
URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E
PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

6.4 - Sezione stradale tipo	8dd330edca2f3f84cec54452ce4b8d98
6.4.1 - Sezioni stradali	d23b1cf5e8b9267c067ecd13fd7e077d
6.5.1 - Sezioni su piazzole S1-S2-S3	e75097bc074951f06ae6962fb45ff497
6.5.2 - Sezioni su piazzole S4-S5-S6	2d3202e0f148740f7b3c9f0363e645af
6.5.3 - Sezioni su piazzole S7-S8-S9	ceab1846f85e68a1133e8c9583b3e9e7
6.6 - Piazzola di montaggio tipo	c94ea46b2a9dca5b653a961fce094755
6.7 - Schema della piazzola tipo in fase di esercizio	79110893d7ced4c9779a91b9384523af
6.8.1 - Planimetria generale osservazioni per il trasporto	100a601fed0f0b497283ee63a586f2ee
6.8.2 - Sviluppo dettagli osservazioni per il trasporto - Base catastale	f6cb80f05176f2dd22484b2e5b5a340b
6.8.3 - Sviluppo dettagli osservazioni per il trasporto - Base su CTR	2bc6441cae2bb5c603528f63d7e30a35
6.9 - Allegato Report trasportistico	109387b6b3a753398e59d617145b3b5f
7.1 - Segnalazione degli aerogeneratori per la sicurezza del volo a bassa quota e per l'avifauna	80c548a8ab39c0372456133283024e8b
7.2 - Inquadramento layout di impianto rispetto al buffer aeroportuale	6f89dd06afdbd2a92247def72c4aed73
8.1 - Computo metrico estimativo	6d02699d5ca96316d4f8806c0063b20d
8.2 - Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici	4a27057e1d0d90c3e95b8223e6a7de8c
8.3 - Piano particellare di esproprio descrittivo	9e6b86f8f5d745ef2c043419a8a8817d
8.4.1 - Piano particellare di esproprio - Grafico - Quadro 1	55d729cd3cefa0d290bc14a3e67eaa34
8.4.2 - Piano particellare di esproprio - Grafico - Quadro 2	d0ce29c030d72d865b6b5c86f006b52e
8.4.3 - Piano particellare di esproprio - Grafico - Quadro 3	dc09ca02146cde203f32d7f52fe94a20
8.4.4 - Piano particellare di esproprio - Grafico - Quadro 4	85e9c27d87722f6ba5ff9187be5009fd
8.5 - Piano particellare di esproprio - Visure catastali	5a0dbb14793c7155c093a822d8ab40ec
9.1 - Relazione dismissione	e826c684170d0162951307d2d72e7019
9.2.0 - Relazione paesaggistica e studio di intervisibilità	ff10bd57ba252262a42a4b45222258b5
9.2.1 - Studio di intervisibilità e aree contermini	32fedcd6b58fbd20f1851f67aec38cad
9.2.2 - Ricognizione dei beni architettonici e archeologici nell'area vasta di riferimento e il loro rapporto con l'impianto	4b363d5b4c2658a3ad84fc8568829346
9.3 - Stima di producibilità dell'impianto	2e5885684bfee153abbe048d0da3d1af
9.4 - Prime indicazioni sulla sicurezza	f93e406f283fc214943deedd861ba175
9.5 - Cronoprogramma dei lavori	0f89fb55a7b32dafcefb3e1dc665ba5f
9.6 - Piano di manutenzione	bc7fd4047091f3433ee6db61cb118aa3
10.1 - Relazione di calcolo preliminare sulle strutture	8fdff990f9ef4e4317e91885e6619b03
10.2 - Relazione di calcolo e dimensionamento rete MT	de0713a98b4e5fabd36db846ee2a2085
CG-SIA01 - Relazione di calcolo della gittata massima di una pala di un aerogeneratore	74dafd1c83500f0e8fb260017787c775
CG-SIA02 - Relazione di calcolo della gittata massima di una pala di un aerogeneratore - Allegato grafico	69fea3d77051e815eaea3f70edd0ee5d
IA-SIA01 - Relazione di previsione dell'impatto acustico dell'impianto	d4bc97e187722fa6ec7a3c20e541393c
IE-SIA01 - Relazione sull'impatto elettromagnetico dell'impianto	77952097e85a6b27da3b8b522d745f8c
IR-SIA01 - Planimetria su CTR e ortofoto contenente l'individuazione dei fabbricati desunti da cartografie	8a46b45b7f9904fa9fa0fb6fec791292
IR-SIA02 - Planimetria su catastale contenente l'individuazione dei fabbricati desunti da cartografie	3d29851ffc0a12107734a78b59ca2ea3
IR-SIA03 - Documentazione fotografica relativa ai fabbricati non considerati recettori ed esclusi dalle analisi acustiche	245c84d5ce61e020347ab4a882c4d5a2
IR-SIA04 - Planimetria con individuazione delle curve isolivello cumulative estese ad un buffer di 3 km dall'impianto	ab6b0dfb29e1e6646214e1cc9b6e0aba
OM-SIA01 - Relazione sull'evoluzione dell'ombra indotta dell'impianto	0eb9cba57da0e0826570866209776801
RD-SIA01 - Mutue distanze degli aerogeneratori	8deb75b18e639dc2d5a2425c318c684d
RD-SIA02 - Distanze degli aerogeneratori dai centri urbani e dalle strade provinciali e nazionali	da433476ab0f648c59ae38de8e72998a
RD-SIA03 - Ubicazione degli impianti eolici esistenti, autorizzati o in iter	c26ccb47ff575855f13ff1c3b7020a0

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile 52 - 70126 Bari – Tel: +39 080 5404386
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – mail: l.pescechera@regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ
URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E
PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

autorizzativo	
SIA01 – Studio di Impatto Ambientale - Quadro di riferimento programmatico	0bd010f9d869918338e6726bd39be284
SIA02 – Studio di Impatto Ambientale - Quadro di riferimento progettuale	23f10668ec3098e1a7508a41c26826b2
SIA03 – Studio di Impatto Ambientale - Quadro di riferimento ambientale	f461b27973d162f1ed625095ca59d932
SIA04 - Sintesi non tecnica	21ae632028075d07195a0b0ee43323a2
SN.SIA01 - Studio Naturalistico	2c8aa895d6dbd95769ca1c52dcb2a623

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto eolico costituito da 9 aerogeneratori della potenza di 6 MW ciascuno, per una potenza complessiva di 54 MW, con opere ricadenti nel comune di Serracapriola (FG), in località "San Leucio – Alvanelle", e nel comune di Rotello (CB).

Gli elementi costituenti l'impianto sono localizzati catastalmente come segue:

Elemento	Foglio	Particella	Comune
Aerogeneratore S01	20	1	Serracapriola
Aerogeneratore S02	20	6	Serracapriola
Aerogeneratore S03	19	200-201	Serracapriola
Aerogeneratore S04	19	116	Serracapriola
Aerogeneratore S05	20	57	Serracapriola
Aerogeneratore S06	19	180	Serracapriola
Aerogeneratore S07	19	19	Serracapriola
Aerogeneratore S08	29	73-104	Serracapriola
Aerogeneratore S09	40	265	Serracapriola
Cabina di raccolta	29	73	Serracapriola
Cavidotto interno	13-18-19-20-29-30		Serracapriola
Cavidotto esterno	37-38-39-40-43-44-46-52		Serracapriola
	30- 31-43-45-46		Rotello
Stazione di utenza	30	27	Rotello
Cavidotto in alta tensione e opere di rete	30	14-55	Rotello

L'area si colloca ad est dei centri urbani di Serracapriola e Chieuti. Essa si affaccia a nord sulla SS 16 in direzione della costa adriatica e ad est sulla SP 42b, verso la valle del Fortore. Il territorio è inciso da due assi fluviali principali ad andamento SW-NE e sub-parallelo tra loro: il Saccione ad ovest ed il Fortore ad est.

Rispetto ai centri abitati più vicini, posti intorno all'area oggetto di interesse, le minime distanze degli aerogeneratori sono:

- Serracapriola: circa 2,4 km a est dell'aerogeneratore S08;
 - Chieuti: circa 2,6 km a est dell'aerogeneratore S03.
- La distanza dalla costa adriatica è di circa 9,2 km (aerogeneratore S01).

La proposta progettuale prevede nello specifico:

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile 52 - 70126 Bari – Tel: +39 080 5404386
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – mail: l.peschechera@regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ
URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E
PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- l'installazione di 9 aerogeneratori con uno sviluppo verticale complessivo di 200 m (considerando l'altezza al mozzo di 125 m e un diametro del rotore di 150 m), della potenza nominale di 6 MW, per una potenza complessiva di 54 MW:

Aerogeneratore	Latitudine	Longitudine
S01	41°50'9.16"N	15°11'59.03"E
S02	41°50'2.80"N	15°12'30.85"E
S03	41°49'46.32"N	15°11'44.17"E
S04	41°49'35.81"N	15°12'17.22"E
S05	41°49'24.51"N	15°12'49.92"E
S06	41°49'7.49"N	15°11'39.05"E
S07	41°48'49.35"N	15°12'12.58"E
S08	41°48'18.11"N	15°11'37.00"E
S09	41°48'7.61"N	15°12'13.51"E

si afferma inoltre che "tra gli aerogeneratori è stata garantita un'interdistanza minima di 760 m. Rispetto agli aerogeneratori esistenti è stata garantita una distanza minima superiore a 9 volte il diametro del rotore (ossia 1350 metri)" (Relazione tecnica);

- la realizzazione di 9 piazzole di pertinenza degli aerogeneratori, di dimensioni 36 m x 50 m; inoltre, in prossimità di ogni postazione è prevista, per la sola fase di cantiere, la realizzazione di una piazzola temporanea di stoccaggio e di aree temporanee di manovra e di appoggio, costituite da terreno battuto e livellato, che al termine dei lavori saranno dismesse e restituite ai precedenti usi agricoli;
- la realizzazione di n. 9 plinti di fondazione delle macchine eoliche, a base circolare, del diametro di 26 m, e n. 56 pali di fondazione del diametro di 800 mm, trivellati con parziale asportazione di terreno e senza utilizzo di tubi forma, gettati in opera con una lunghezza massima di 25 m;
- il collegamento elettrico in media tensione, tramite linee in cavo interrato alla profondità di posa di 1,2 m, e, in particolare:
 - la realizzazione del *cavidotto interno* per il trasferimento dell'energia prodotta dagli aerogeneratori alla cabina di raccolta/smistamento, che segue la viabilità esistente e di progetto attraversando in diversi punti l'idrografia superficiale o interferendo con opere ed infrastrutture esistenti (lunghezza cavo 10.912 m);
 - la realizzazione del *cavidotto esterno* per il trasferimento dell'energia prodotta dalla cabina di raccolta alla stazione di trasformazione di utenza 30/150 kV, che segue per la quasi totalità strade esistenti (lunghezza cavo 16.609 m);
- il collegamento elettrico in alta tensione con la sezione 150 kV della Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN a 380/150 kV di Rotello, previo ampliamento della stessa, realizzato mediante una linea interrata per una lunghezza pari a circa 100 m;
- l'ampliamento e l'adeguamento della rete viaria esistente e realizzazione della viabilità interna all'impianto, mediante:
 - la realizzazione di nuova viabilità per una lunghezza complessiva di circa 5.276 m;

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile 52 - 70126 Bari – Tel: +39 080 5404386
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – mail: l.pescechera@regione.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ
URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E
PAESAGGIO****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

- l'adeguamento della viabilità esistente, esterna all'impianto, per garantire una larghezza minima di 5 m su un tratto complessivo di circa 4.400 m;
 - l'adeguamento della viabilità esistente, interna all'impianto, per garantire una larghezza minima di 5 m su un tratto complessivo di circa 3.000 m;
- si afferma inoltre che *"la sezione stradale, con larghezze medie di 5,00 m, sarà in massicciata tipo "Mac Adam" similmente alle carrarecce esistenti e sarà ricoperta da stabilizzato ecologico del tipo "Diogene", realizzato con granulometrie fini composte da frantumato di cava. Per ottimizzare l'intervento e limitare i ripristini dei terreni interessati, la viabilità di cantiere di nuova realizzazione coinciderà con quella definitiva di esercizio"* (Relazione tecnica);
- la realizzazione della cabina di raccolta/smistamento, in prossimità della strada vicinale Monte Vecchio e dell'aerogeneratore S8 (di dimensioni 15 m x 10 m x 3,14 m), realizzata mediante struttura monolitica in calcestruzzo armato vibrato autoportante;
 - la realizzazione di due aree temporanee di cantiere, ognuna di circa 7500 mq, con finalità logistiche e di stoccaggio (in prossimità degli aerogeneratori S05 e S09), realizzate mediante la pulizia e lo spianamento del terreno vegetale, apposizione di materiale inerte e finitura con stabilizzato;
 - la realizzazione della stazione di utenza MT/AT, in adiacenza alla stazione RTN "Rotello" di proprietà Terna e delle opere civili ed impiantistiche necessarie alla connessione; in particolare, all'interno dell'area di trasformazione è prevista la realizzazione dell'edificio utente (di dimensioni 22,05 m x 5 m x 3,45 m di altezza fuori terra) e della recinzione con pannelli in c.a. prefabbricati di altezza 2,5 m, su basamento in calcestruzzo di altezza variabile.

DESCRIZIONE GEOGRAFICO-PAESAGGISTICA DEL CONTESTO

Dal punto di vista geografico-paesaggistico, l'area di intervento appartiene all'ambito paesaggistico *"Monti Dauni"* e alla relativa figura territoriale *"La bassa valle del Fortore e il sistema dunale"*.

L'ambito dei Monti Dauni si sviluppa in una stretta fascia nell'estrema parte nord-occidentale della Puglia, ai confini con il Molise, la Campania e la Basilicata, corrispondente al tratto terminale dell'area orientale della catena appenninica.

La morfologia è tipicamente collinare-montagnosa, modellata da movimenti di massa favoriti dalla natura dei terreni affioranti, dalla sismicità dell'area e dall'acclività dei luoghi, talora accentuati a seguito dell'intenso disboscamento e dissodamento dei terreni effettuati soprattutto nell'Ottocento.

Dal punto di vista dell'idrografia superficiale, l'ambito è caratterizzato dalla presenza di reticoli idrografici ben sviluppati con corsi d'acqua che, nella maggior parte dei casi, hanno origine dalle zone sommitali dei rilievi appenninici. I fenomeni di sollevamento tettonico che hanno portato alla formazione delle principali vette hanno infatti nel contempo favorito l'azione erosiva di numerosi corsi d'acqua, tutti con orientazione prevalente verso NE, con conseguente formazione di valli più o meno incise. Tra i corsi d'acqua appartenenti a questo ambito rientrano quasi tutti quelli di maggiore estensione del territorio pugliese. Tra questi in particolare sono da citare il fiume Fortore e il torrente

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile 52 - 70126 Bari – Tel: +39 080 5404386
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – mail: l.pescechera@regione.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ
URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E
PAESAGGIO****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

Saccione, che sfociano in prossimità del limite amministrativo con la regione Molise, nonché i torrenti Candelaro, Cervaro e Carapelle, che attraversano la piana del Tavoliere, prima di sfociare in Adriatico nel Golfo di Manfredonia. Il regime idrologico di questi corsi d'acqua è tipicamente torrentizio, caratterizzato da prolungati periodi di magra, ai quali si associano brevi ma intensi eventi di piena, soprattutto nel periodo autunno-invernale.

Una delle principali peculiarità patrimoniali dei paesaggi subappenninici, dal punto di vista idrogeomorfologico, è quella connessa alla diffusa e permeante articolazione morfologica delle forme superficiali, che danno origine a rilievi più o meno elevati - ora isolati e ora allineati lungo dorsali - ed estese superfici di versante dotate di significativa acclività, variamente raccordate tra loro e diffusamente intersecate da corsi d'acqua che contribuiscono alla efficace scultura di un paesaggio dai connotati tipicamente collinari montuosi. Nell'ambito di questo scenario i corsi d'acqua rappresentano una tipologia idrogeomorfologica che assume il ruolo di elemento chiave della struttura del paesaggio. Poco incisi e molto ramificati alle quote più elevate, tendono via via ad organizzarsi in corridoi ben delimitati e morfologicamente significativi procedendo verso le aree meno elevate dell'ambito, arricchendosi contestualmente di specifiche tipologie di "forme di modellamento" che contribuiscono alla più evidente e intensa percezione del bene naturale.

Dal punto di vista ecosistemico-ambientale, questo ambito, al cui interno è presente la vetta più alta di tutto il territorio regionale (rappresentata dai 1151 m del Monte Cornacchia) è caratterizzato da una naturalità che occupa circa il 29% dell'intera sua superficie e che appare ancora ben distribuita all'interno del territorio.

Le aree corrispondenti alle figure del Subappennino settentrionale e meridionale racchiudono la gran parte della naturalità con una diminuzione significativa della superficie nella Media Valle del Fortore e soprattutto nell'area della Bassa valle del Fortore. In quest'ultima figura la naturalità appare confinata al corso del fiume Fortore e alle numerose vallette che sfociano lungo la costa adriatica.

Le aree a pascolo con formazioni erbacee e arbustive occupano circa il 9% dell'ambito e appaiono distribuite soprattutto nel Subappennino settentrionale e meridionale, dove assumono particolare interesse le praterie cacuminali che si aprono al di sopra dei boschi. Le aree umide e le formazioni naturali legati ai torrenti e ai canali rappresentano circa l'1,5% della superficie dell'ambito e appaiono diffuse soprattutto nella Bassa Valle del Fortore. Tra la foce del Fortore e del torrente Saccione sono rinvenibili significativi sistemi di aree umide legate.

L'attività agricola, di tipo prettamente estensivo, è diffusa sull'intero ambito, dove le condizioni orografiche e pedologiche lo consentono, con una forte presenza di seminativi irregolarmente frammisti a tare, seminativi arborati, vigneti e oliveti. In particolare, le valli del fiume Fortore e del torrente Saccione sono caratterizzate dalla prevalenza della coltura cerealicola estensiva, che connota le due valli come un grande spazio aperto caratterizzato dal fitto ma poco inciso reticolo idrografico, elemento qualificante in una regione dove il sistema idrografico si presenta sotto una notevole molteplicità di forme. Ad alto valore patrimoniale risulta essere il paesaggio rurale verso le foci dei due fiumi, il quale rappresenta anche un'importante testimonianza delle varie fasi della storia idraulica della

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile 52 - 70126 Bari – Tel: +39 080 5404386
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – mail: l.peschechera@regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ
URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E
PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

costa pugliese. Tessuti di bonifica e successivamente della riforma agraria si caratterizzano tuttora per i segni, le trame, le divisioni fondiari, che strutturano il sistema delle reti di bonifica presso di marina di Chieuti e la foce del Fortore. Si tratta un valore spaziale e paesaggistico da salvaguardare. Il territorio più propriamente subappenninico dell'ambito conserva i caratteri e i valori del tipico territorio rurale montano, nel quale si alternano alture coltivate a seminativo con elementi di naturalità: in questo contesto contribuiscono a elevare il valore del paesaggio rurale subappenninico i mosaici agricoli disposti a corona intorno agli insediamenti montani.

L'eterogeneità ambientale e la presenza di diversi habitat comunitari e prioritari ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CEE e la presenza di specie floristiche e faunistiche di interesse conservazionistico, uniti alla valenza naturalistica generale dell'ambito, hanno portato alla individuazione di diverse aree appartenenti al sistema di conservazione della natura della Regione Puglia. Inoltre, l'intero complesso montano del Subappennino rientra nelle Rete Ecologica Regionale quale nodo secondario da cui si originano le principali connessioni ecologiche con le residue aree naturali del Tavoliere e con le aree umide presenti sulla costa adriatica.

La maggiore criticità, che va a intaccare la percezione del paesaggio rurale e dei suoi equilibri, risulta essere il proliferare di impianti eolici.

L'intero ambito ospita infatti uno dei poli produttivi di energie rinnovabili da fonte eolica più importanti d'Italia. L'attuale diffusione degli impianti eolici ha determinato la quasi completa occupazione di tutti i crinali presenti determinando l'alterazione delle visuali panoramiche e l'alterazione delle zoocenosi legate alle praterie cacuminali.

Dal punto di vista percettivo, il paesaggio della bassa valle del Fortore morfologicamente si presenta costituito da un sistema di terrazzamenti alluvionali che degradano nel fondovalle, con un andamento da pianeggiante a debolmente ondulato, con quote che oscillano da alcune decine di metri fino a 200 metri sul livello del mare. Il paesaggio agrario è caratterizzato da grandi estensioni a seminativo che sul versante occidentale, in corrispondenza dei centri di Chieuti e Serracapriola, è dominato dalla presenza dell'uliveto. I centri di Chieuti e Serracapriola si collocano su colline che digradano lievemente verso la costa adriatica, guardando dall'alto il litorale lungo il quale si estendono le spiagge. Tutto il territorio inoltre, benché fortemente utilizzato a scopi agricoli, risente ancora dell'antico legame con il complesso sistema tratturale. Queste antiche tracce si incrociano con il complesso sistema dei corsi d'acqua, delle linee di impluvio, delle cisterne, degli abbeveratoi e dei tanti piccoli manufatti realizzati per la raccolta e il convogliamento delle acque piovane.

Anche in questo caso, la diffusione di pale eoliche nel territorio agricolo, senza alcuna programmazione ed attenzione per i valori paesaggistici dell'area, produce un forte impatto visivo e paesaggistico.

TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE – PPTR

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e s.m.i., si rileva, con riferimento al complesso degli elementi costituenti l'impianto considerato nella sua interezza (aerogeneratori, tracciato del cavidotto, piazzole, strade di

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile 52 - 70126 Bari – Tel: +39 080 5404386
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – mail: l.peschechera@regione.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ
URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E
PAESAGGIO****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

servizio, etc.), per la parte ricadente nel territorio della Puglia, che gli interventi proposti interessano direttamente i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato:

Struttura idro-geo-morfologica

- **Beni paesaggistici:** il cavidotto interno attraversa, con tecnologia T.O.C., aree annoverate tra i beni paesaggistici delle *componenti idrologiche* del PPTR come **“Fiumi, torrenti, corsi d’acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m)”** (Vallone Pisciarello), disciplinati dagli indirizzi di cui all’art. 43, dalle direttive di cui all’art. 44 e dalle prescrizioni di cui all’art. 46 delle NTA del PPTR, **contrastando con l’art. 46 comma 2 lett. a8) delle NTA del PPTR;**
- **Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e) del D.Lgs. 42/2004):**
 - il cavidotto esterno attraversa aree annoverate tra gli ulteriori contesti di paesaggio delle *componenti geomorfologiche* del PPTR come **“Versanti”**, disciplinati dagli indirizzi di cui all’art. 51, dalle direttive di cui all’art. 52 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all’art. 53 delle NTA del PPTR, **contrastando con l’art. 53 comma 2 lett. a5) delle NTA del PPTR;**
 - il cavidotto interno, il cavidotto esterno e gli adeguamenti della viabilità esistente interessano aree annoverate tra gli ulteriori contesti di paesaggio delle *componenti idrologiche* del PPTR come **“Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m)”** (Canale dell’Eremita e, con tecnologia T.O.C., Canale Maddalena), disciplinati dagli indirizzi di cui all’art. 43, dalle direttive di cui all’art. 44 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all’art. 47 delle NTA del PPTR, **contrastando con l’art. 47 comma 3 lett. b3) delle NTA del PPTR;**
 - il cavidotto interno e l’aerogeneratore S06 interessano aree annoverate tra gli ulteriori contesti di paesaggio delle *componenti idrologiche* del PPTR come **“Aree soggette a vincolo idrogeologico”**, disciplinate dagli indirizzi di cui all’art. 43 e dalle direttive di cui all’art. 44 delle NTA del PPTR;

Struttura ecosistemica e ambientale

- **Beni paesaggistici:** il cavidotto interno lambisce, sotto strada esistente, due aree adiacenti annoverate tra i beni paesaggistici delle *componenti botanico-vegetazionali* del PPTR come **“Boschi”**, disciplinati dagli indirizzi di cui all’art. 60, dalle direttive di cui all’art. 61 e dalle prescrizioni di cui all’art. 62 delle NTA del PPTR;
- **Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e) del D.Lgs. 42/2004):**
 - il cavidotto esterno lambisce, sotto strada esistente e con tecnologia T.O.C., un’area annoverata tra gli ulteriori contesti di paesaggio delle *componenti botanico-vegetazionali* del PPTR come **“Formazioni arbustive in evoluzione naturale”**, disciplinate dagli indirizzi di cui all’art. 60, dalle direttive di cui all’art. 61 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all’art. 66 delle NTA del PPTR;
 - il cavidotto interno e gli adeguamenti della viabilità esistente attraversano aree annoverate tra gli ulteriori contesti di paesaggio delle *componenti botanico-vegetazionali* del PPTR come **“Aree di rispetto dei boschi”**, disciplinate dagli indirizzi di cui all’art. 60, dalle direttive di cui all’art. 61 e dalle misure di salvaguardia e di

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile 52 - 70126 Bari – Tel: +39 080 5404386
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – mail: l.peschechera@regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ
URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E
PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

utilizzo di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR, **contrastando con l'art. 63 comma 2 lett. a5) delle NTA del PPTR.**

Struttura antropica e storico-culturale

- *Beni paesaggistici*: l'area di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura antropica e storico-culturale;
 - *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e) del D.Lgs. 42/2004)*:
 - il cavidotto esterno attraversa, con tecnologia T.O.C., un'area annoverata tra gli ulteriori contesti di paesaggio delle *componenti culturali e insediative* del PPTR come **"Testimonianze della stratificazione insediativa - Aree appartenenti alla rete dei tratturi"** (Regio Tratturo Aquila-Foggia), disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 81 delle NTA del PPTR, **contrastando con l'art. 81 comma 2 lett. a4) delle NTA del PPTR;**
 - il cavidotto esterno attraversa aree annoverate tra gli ulteriori contesti di paesaggio delle *componenti culturali e insediative* del PPTR come **"Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative"**, in relazione alla "rete dei tratturi" (Regio Tratturo Aquila-Foggia) e ai "siti storico-culturali" (Masseria Maddalena e Masseria La Loggia), disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 82 delle NTA del PPTR, **contrastando con l'art. 82 comma 2 lett. a4) delle NTA del PPTR;**
 - il cavidotto esterno attraversa un'area annoverata tra gli ulteriori contesti di paesaggio delle *componenti dei valori percettivi* del PPTR come **"Strade panoramiche"** (strada provinciale SP142 ex SS16TER FG), disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR;
 - il cavidotto interno, il cavidotto esterno e gli adeguamenti della viabilità esistente interessano aree annoverate tra gli ulteriori contesti di paesaggio delle *componenti dei valori percettivi* del PPTR come **"Strade a valenza paesaggistica"**, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.
- Il parco eolico risulterebbe visibile da tutte le strade sopra elencate (minima distanza dagli aerogeneratori pari a 85 m), in contrasto con le misure di salvaguardia e utilizzazione che considerano non ammissibili gli interventi che compromettono l'intervisibilità e l'integrità percettiva delle visuali panoramiche.**

Con riferimento alle **aree non idonee FER** definite dal Regolamento Regionale 24/2010, si rappresenta che l'impianto, nel suo complesso, interessa le seguenti aree:

- **versanti** (interessati dal cavidotto interno ed esterno);
- **coni visuali 10 km (Dragonara)** (interessati dal cavidotto esterno);
- **segnalazioni Carta dei Beni con buffer di 100 m**, e, in particolare: *Masseria Chiantinelle, insediamento Passo di Carro e Casino d'Adamo* (interessati dagli adeguamenti della viabilità esistente); *Casale San Leucio* (interessato dal cavidotto

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile 52 - 70126 Bari – Tel: +39 080 5404386
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – mail: l.pescechera@regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ
URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E
PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

interno); *Masseria Maddalena, Masseria La Loggia e Casino Masci* (interessati dal cavidotto esterno);

- **PUTT/P - ATE B** (interessati dal cavidotto esterno);
- **Aree tutelate per legge**, e, in particolare, *Fiumi, torrenti e corsi d'acqua fino a 150 m (Vallone Pisciarello, interessato dal cavidotto interno); Boschi con buffer di 100 m* (interessati dagli allargamenti della viabilità, dal cavidotto interno e dal cavidotto esterno); *Tratturi con buffer di 100 m (Tratturo Aquila-Foggia, interessato dal cavidotto esterno);*
- **Altre aree**, e, in particolare, *Connessioni fluviali (Vallone Pisciarello, interessato dal cavidotto interno).*

Analisi del contesto paesaggistico

Le aree prossime all'impianto eolico si caratterizzano per la presenza delle seguenti strutture e relative componenti del PPTR:

Struttura idrogeomorfologica:

- Componenti geomorfologiche:
 - UCP "**Versanti**", che caratterizzano in maniera diffusa le aree prossime all'impianto, in taluni casi interessandolo direttamente, come precedentemente dettagliato;
 - UCP "**Geositi (100 m)**" (*Calanchi*), ad una distanza di circa 500 m dal cavidotto esterno;
- Componenti idrologiche:
 - BP "**Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150 m)**", che caratterizzano in maniera diffusa le aree prossime all'impianto, e, in particolare: il *Vallone dell'Eremita* (alla minima distanza di circa 100 m dall'aerogeneratore S02); il già segnalato *Vallone Pisciarello* (alla distanza di circa 190 m dall'aerogeneratore S06, 210 m dall'aerogeneratore S09, 350 m dall'aerogeneratore S08); il *Vallone del Cornicione* (alla distanza di circa 50 m dal cavidotto esterno, al confine con il Molise);
 - UCP "**Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.**", che caratterizza in maniera diffusa le aree prossime all'impianto, in taluni casi interessandolo direttamente, come precedentemente dettagliato;
 - UCP "**Sorgenti (25 m)**", che caratterizzano in maniera diffusa le aree prossime all'impianto ponendosi alla minima distanza di 190 m dal cavidotto esterno;
 - UCP "**Aree soggette a vincolo idrogeologico**", che caratterizzano in maniera diffusa le aree prossime all'impianto, in taluni casi interessandolo direttamente, come precedentemente dettagliato;

Struttura ecosistemica e ambientale:

- Componenti botanico-vegetazionali:
 - BP "**Boschi**", che caratterizzano in maniera diffusa le aree prossime all'impianto e che da esso sono lambiti in alcuni punti, come precedentemente dettagliato;
 - UCP "**Aree di rispetto dei boschi**", relative al bene paesaggistico su citato, che caratterizzano in maniera diffusa le aree prossime all'impianto, in taluni casi

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile 52 - 70126 Bari – Tel: +39 080 5404386
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – mail: l.peschechera@regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ
URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E
PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

interessandolo direttamente, come precedentemente dettagliato, ponendosi alla distanza minima di 115 m (in corrispondenza dell'aerogeneratore S09);

- UCP **"Prati e pascoli naturali"**, lambiti dal cavidotto interno;
- UCP **"Formazioni arbustive in evoluzione"**, che caratterizzano in maniera diffusa le aree prossime all'impianto;
- Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici:
 - BP **"Parchi e riserve"** (*Parco Naturale Regionale "Medio Fortore"*), alla minima distanza di circa 2 km dall'aerogeneratore S09;
 - UCP **"Siti di rilevanza naturalistica"** (*ZSC Valle Fortore, Lago di Occhito (IT9110002)*), alla minima distanza di circa 1 km dall'aerogeneratore S09;

Struttura antropica e storico-culturale:

- Componenti culturali e insediative:
 - BP **"Zone di interesse archeologico"** (*"Tiati – Teanum Apulum"*, ricadente nel comune di San Paolo di Civitate), alla minima distanza di 3,7 km dall'aerogeneratore S09;
 - UCP **"Città consolidata"** (*Serracapriola*, a circa 2,5 km dall'aerogeneratore S08, e *Chieuti*, a circa 2,7 km dagli aerogeneratori S01 e S03);
 - UCP **"Testimonianze della stratificazione insediativa"** (*Masseria Chiantinelle, Masseria Inforchia e Masseria Valente*, nei pressi degli allargamenti della viabilità; *Masseria dell'Ischia* a 800 m dall'aerogeneratore S05 e a 1100 m dall'aerogeneratore S07; *La Posta Pettulli* a 720 m dall'aerogeneratore S09; *Masseria Maddalena* a 1100 m dall'aerogeneratore S08 e lambita, come *Masseria La Loggia*, dal cavidotto esterno);
 - UCP **"Area di rispetto delle componenti culturali e insediative"** (relativamente agli UCP indicati al punto precedente);
- Componenti dei valori percettivi: UCP **"Strade panoramiche"** e **"Strade a valenza paesaggistica"**, rispetto alle quali gli aerogeneratori sono posti ad una distanza variabile fino ai 1000 m (in particolare, 95 m da S01, 100 m da S02, 85 m da S07).

Con riferimento alle **zone IBA**, l'impianto eolico è distante circa 8,7 km dall'IBA 203 *"Promontorio del Gargano e zone umide della Capitanata"* e circa 8,8 km dall'IBA 126 *"Monti della Daunia"*.

Con riferimento ai **coni visuali (10 km)**, il più vicino aerogeneratore dista 4,2 km dal limite del cono visuale *"Dragonara"*.

VERIFICA DEL RISPETTO DELLA NORMATIVA D'USO

Come indicato in premessa, il progetto proposto rientra, ai sensi dell'art. 89 delle Norme Tecniche di Attuazione del PPTR, tra gli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio e, pertanto, la verifica di compatibilità paesaggistica deve essere effettuata, così come precisato nell'art. 91 comma 1 delle stesse NTA, sia rispetto alle previsioni ed obiettivi tutti del PPTR, sia rispetto alla normativa d'uso di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito *"Monti Dauni"*.

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile 52 - 70126 Bari – Tel: +39 080 5404386
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – mail: l.pescechera@regione.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ
URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E
PAESAGGIO****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

Pertanto, con riferimento alle caratteristiche dell'impianto eolico (per numero, dimensione e localizzazione delle macchine) e per la sua prossimità rispetto ai beni ed ulteriori contesti paesaggistici come sopra rappresentato, relativamente alla **verifica del rispetto della normativa d'uso e degli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale** si riscontrano le seguenti criticità.

Con riferimento alle **componenti idrogeomorfologiche** e, in particolare, all'invariante strutturale rappresentata del *"sistema dei principali lineamenti morfologici costituito dai terrazzamenti alluvionali che degradano a quote variabili verso il fiume"*, la realizzazione dell'impianto eolico, con il suo forte impatto paesaggistico, contribuirebbe all'alterazione e alla compromissione dei profili morfologici delle scarpate, contrastando con le regole di riproducibilità che prevedono la salvaguardia dell'integrità dei profili morfologici che rappresentano riferimenti visuali significativi dell'ambito.

Altresì, con riferimento all'invariante strutturale del *"sistema idrografico costituito dal fiume Fortore e Saccione e dalla fitta rete di affluenti a carattere torrentizio che discendono dai versanti di Chieuti e Serracapriola"*, la realizzazione dell'impianto eolico contrasterebbe con le regole di riproducibilità che prevedono la salvaguardia della continuità e integrità dei caratteri idraulici, ecologici e paesaggistici dei corsi d'acqua e la loro valorizzazione come corridoio ecologico.

Inoltre, la realizzazione dell'impianto in luoghi caratterizzati dalla diffusa presenza di "aree soggette a vincolo idrogeologico" che *"per effetto di forme di utilizzazione contrastanti con le norme, possono con danno pubblico subire denudazioni, perdere la stabilità o turbare il regime delle acque"* contrasterebbe con l'obiettivo specifico che prevede di *"garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali"*.

Con riferimento alle **componenti ecosistemiche e ambientali**, la realizzazione dell'impianto eolico, in un contesto caratterizzato dalla presenza di numerose formazioni boschive e di connessioni ecologiche su vie d'acqua, contribuirebbe a pregiudicare la conservazione e l'incremento degli elementi di naturalità, contrastando con la normativa d'uso che prevede di *"migliorare la qualità ambientale del territorio"* e *"valorizzare i corsi d'acqua come corridoi ecologici multifunzionali"*, prevedendo misure atte a salvaguardare e migliorare la funzionalità ecologica dei luoghi e tutelare i valori ambientali dei principali corsi d'acqua e dei loro affluenti, impedendo attività che possono avere un forte impatto sulle dinamiche naturali.

Con riferimento alle **componenti antropiche e storico-culturali (componenti dei paesaggi rurali)** e, in particolare, all'invariante strutturale del *"sistema agro-ambientale della bassa valle del Fortore caratterizzato dalla prevalenza della monocoltura del seminativo, che, sul versante occidentale, in corrispondenza di Chieuti e Serracapriola, lascia il posto all'oliveto e ai mosaici agrari periurbani"*, la realizzazione del progetto altererebbe e comprometterebbe la leggibilità dei mosaici agro-ambientali e dei segni antropici che caratterizzano la figura territoriale, contrastando con la normativa d'uso che prevede di *"valorizzare i caratteri peculiari dei paesaggi rurali storici"*, prevedendo misure atte a *"salvaguardare l'integrità, le trame e i mosaici culturali dei territori rurali di interesse"*

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile 52 - 70126 Bari – Tel: +39 080 5404386
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – mail: lpescechera@regione.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ
URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E
PAESAGGIO****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

paesaggistico che caratterizzano l'ambito (...), con particolare riferimento alle opere di rilevante trasformazione territoriale.

Come affermato nell'elaborato *"Relazione Paesaggio Agrario"*, infatti, *"il paesaggio agrario è di certo un elemento caratterizzante l'area di studio, localizzata in un ambito rurale. L'area di studio ricade in zone prettamente agricole all'interno delle quali si individuano terre arabili con vegetazione discontinua, uliveti e colture temporanee (seminativi o prati). Per quanto riguarda gli aspetti vegetazionali e l'uso del suolo agricolo più prossimi all'area di impianto, i versanti orientali del terrazzo alluvionale di Chieuti e Serracapriola nella parte mediamente acclive prossima ai centri abitati ospitano un variegato mosaico di uliveti, che procedendo verso la valle del fiume e verso l'area di impianto lasciano spazio a grandi appezzamenti di seminativo intervallati da piccoli vigneti, uliveti e colture orticole"*.

Si afferma altresì che *"l'impianto eolico (torri, strade, piazzole, cabina di raccolta, cavidotto interrato) e la sottostazione si inseriscono in contesto agricolo e non interessano colture di pregio (DOC, DOP, IGT e IGP)"*.

Con riferimento all'invariante strutturale rappresentata dal *"sistema storico delle masserie, che rappresentano la tipologia edilizia rurale dominante, e presidi storici del territorio agrario e dell'economia cerealicola della valle"*, considerato che la regola di riproducibilità è garantita dalla *"salvaguardia e recupero dei caratteri morfologici del sistema delle masserie cerealicole storiche, nonché dalla sua valorizzazione per la ricezione turistica e la produzione di qualità"*, si rappresenta quanto segue.

Come affermato nell'elaborato *"Relazione Paesaggio Agrario"*, *"sui poggi o lungo le strade innestatesi sulle antiche vie della transumanza, si dispongono le masserie storiche e le case coloniche dei primi decenni del secolo scorso, realizzate con l'intento di favorire la colonizzazione dei fondi agricoli. Purtroppo nella maggior parte dei casi questi manufatti e le loro pertinenze, caratterizzati da un'indiscutibile pregevole fattura e valore storico e economico-culturale, versano in stato di totale abbandono"*.

Si rappresenta che la realizzazione dell'impianto eolico in un paesaggio caratterizzato dalla presenza del *"Regio Tratturo Aquila-Foggia"* e di alcune masserie, testimonianze della stratificazione insediativa (*Masseria Dell'Ischia a 790 m dall'aerogeneratore S05 e a 1080 m da S07; La Posta Pettulli a 720 m da S09 e 915 m da S07; Masseria Maddalena a 1100 m da S08, etc.*) contrasterebbe con la normativa d'uso di cui alla Sezione C2 della relativa scheda d'ambito che prevede di *"valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo"*, valorizzando i sistemi dei beni culturali nei contesti agro-ambientali e individuando l'edilizia rurale storica, in particolare le masserie cerealicole al fine della loro conservazione, estesa anche ai contesti di pertinenza.

Ciò è particolarmente evidente anche con riferimento ai beni compresi in un bacino pari a 50 volte l'altezza massima del più vicino aerogeneratore, come rappresentati nell'elaborato *"Ricognizione dei beni architettonici e archeologici nell'area vasta di riferimento e il loro rapporto con l'impianto"*, in cui si evidenzia il particolare pregio delle aree e il forte impatto paesaggistico delle pale eoliche.

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile 52 - 70126 Bari – Tel: +39 080 5404386
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – mail: l.peschechera@regione.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ
URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E
PAESAGGIO****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

Rispetto alle componenti del paesaggio rurale come sopra descritte, infatti, l'impianto eolico, per il numero e la dimensione delle macchine, per la loro localizzazione e disposizione non rispondente a un criterio di relazione con il luogo, si configurerebbe come elemento detrattore dei caratteri identitari e delle invarianti strutturali della figura, pregiudicando la possibile futura valorizzazione dei beni in essa contenuti.

Con riferimento alle **componenti visivo-percettive**, il paesaggio della bassa valle del Fortore morfologicamente si presenta costituito da un sistema di terrazzamenti alluvionali che degradano nel fondovalle, con un andamento da pianeggiante a debolmente ondulato, in cui il paesaggio agrario è caratterizzato da grandi estensioni a seminativo che sul versante occidentale, in corrispondenza dei centri di Chieuti e Serracapriola, è dominato dalla presenza dell'uliveto. Al riguardo, si rappresenta che la realizzazione del progetto altererebbe e comprometterebbe la leggibilità dei profili morfologici, dei mosaici agro-ambientali e dei segni antropici che caratterizzano la figura territoriale, contrastando con la normativa d'uso di cui alla Sezione C2 che prevede di *"valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata"* e *"valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia"*, salvaguardando *"le visuali panoramiche di rilevante valore paesaggistico, caratterizzate da particolari valenze ambientali, naturalistiche e storico-culturali, e da contesti rurali di particolare valore testimoniale"*. Ciò è particolarmente evidente con riferimento alle masserie presenti nelle immediate vicinanze dell'area di impianto, rispetto alle quali le pale eoliche si configurerebbero tra l'altro come elementi detrattori rispetto a politiche di valorizzazione dei beni stessi.

La presenza degli aerogeneratori in inoltre determinerebbe, per numero, dimensione ed ubicazione, un'alterazione delle visuali panoramiche, configurandosi come elementi di disturbo per chi percorre le strade a valenza paesaggistica che attraversano l'area di impianto (con distanze pari a 95 m dall'aerogeneratore S01, 95 m dall'aerogeneratore S02, 265 m dall'aerogeneratore S03, 85 m dall'aerogeneratore S07), oltre che per il Regio Tratturo Aquila-Foggia, determinando interferenze visive, con un effetto barriera verso il paesaggio rurale circostante.

Occorre inoltre prestare particolare attenzione alla localizzazione delle macchine anche con riguardo al rischio di rottura accidentale degli elementi rotanti, considerato che la distanza massima degli stessi in caso di rottura accidentale è stimata pari a 180.82 m (da *"Relazione di calcolo della gittata massima di una pala di un aerogeneratore"*).

Per quanto sopra, la realizzazione dell'impianto eolico, come descritto negli elaborati progettuali, contrasterebbe con la normativa d'uso di cui alla Sezione C2 della relativa scheda d'ambito, considerato che le torri eoliche si configurerebbero quali elementi detrattori delle invarianti strutturali della figura territoriale, alterando e compromettendo le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura della figura territoriale.

Con riferimento agli **impatti cumulativi** derivanti dalla presenza di altri impianti FER, l'area oggetto di intervento è limitrofa ad aree interessate da analoghe proposte progettuali sia di eolico che di fotovoltaico, autorizzate e realizzate, come risulta dall'elaborato *"Studio di intervisibilità e aree contermini"*. Un ulteriore impianto genererebbe effetti visivi

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile 52 - 70126 Bari – Tel: +39 080 5404386
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – mail: l.peschechera@regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ
URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E
PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

cumulativi di co-visibilità in combinazione e successione; comporterebbe un'ulteriore sottrazione di suolo agricolo con un incremento della frammentazione delle matrici agricole per le necessarie modifiche stradali e per le tracce dei cavidotti che contribuiscono a modificare gli aspetti culturali e l'omogeneità del paesaggio agrario.

VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA E CONCLUSIONI

Per tutto quanto sopra esposto, visti gli elaborati trasmessi, valutando l'impianto nella complessità di relazioni con l'ambito territoriale in cui si inserisce e attraverso l'interferenza diretta e indiretta con i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti presenti, si ritiene che l'intervento non sia compatibile con le previsioni e gli obiettivi del PPTR, in quanto, come rilevato in istruttoria, la sua realizzazione comporterebbe pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e contrasterebbe con quanto previsto dalla Sezione C2 della Scheda d'Ambito 5.2 "Monti Dauni" negli Obiettivi di Qualità Paesaggistica e Territoriale e nella normativa d'uso.

LA FUNZIONARIA
(Ing. Lucia PESCHECHERA)

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE
TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
(Ing. Barbara LOCONSOLE)

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile 52 - 70126 Bari – Tel: +39 080 5404386
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – mail: l.peschechera@regione.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA**

Trasmissione a mezzo
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE****SEZIONE RISORSE IDRICHE**

REGIONE PUGLIA
SEZIONE RISORSE IDRICHE
AOO_075/PROT/04822
23 APR 2021

Destinatario:

Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID VIP 5811 – Parco Eolico da realizzare nei comuni di Serracapriola (FG), e Rotello (CB), costituito da 9 WTG ed una potenza complessiva pari a 54 MW.
Istanza di VIA ministeriale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n°152/2006.

Proponente: Repower Renewable S.p.A.
PARERE

Con la presente si riscontra la nota prot. r_puglia/AOO_089-24/02/2021/2597 (acclarata al prot. della scrivente col n. AOO_075_01/03/2021 n.2480) con la quale è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione della documentazione inerente la proposta in oggetto.

Dall'esame della documentazione progettuale disponibile al link: <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7753/11249?pagina=1> si rileva che l'intervento in argomento interessa aree catastalmente censite, in ambito regionale pugliese, ai fogli nn. 19, 20, 29, 30, 40 del comune di Serracapriola

Il progetto riguarda la realizzazione di un impianto eolico costituito da nove aerogeneratori della potenza di 6,00 MW ciascuno, per una potenza complessiva di 54 MW, da installare nel comune di Serracapriola (FG) in località "San Leucio - Alvanella" e con opere di connessione ricadenti anche nel comune di Rotello (CB).

Proponente dell'iniziativa è la società Repower Renewable SpA.

Gli aerogeneratori saranno collegati tra di loro mediante un cavidotto in media tensione interrato (detto "cavidotto interno") che collegherà l'impianto alla cabina di raccolta di progetto prevista in adiacenza alla strada vicinale Monte Vecchio, nei pressi dell'aerogeneratore denominato S08.

Dalla cabina di raccolta è prevista la posa di un cavidotto interrato (detto "cavidotto esterno") per il collegamento dell'impianto alla sottostazione di trasformazione e consegna 30/150 KV di progetto (in breve SE di utenza), prevista in agro di Rotello in prossimità della Stazione Elettrica di Trasformazione della RTN a 380/150 kV di Rotello

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

Lungomare Nazario Sauro– 70121Bari - Tel: 080 5401558

mail: v.quartulli@regione.puglia.it pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE**

SEZIONE RISORSE IDRICHE

di Terna SpA (in breve SE Terna). Il cavidotto esterno segue per la quasi totalità strade esistenti.

La stazione di utenza sarà collegata in antenna a 150 kV con la sezione 150 kV della SE Terna di Rotello, previo ampliamento della stessa.

Completano il quadro delle opere da realizzare una serie di adeguamenti temporanei alle strade esistenti necessari a consentire il passaggio dei mezzi eccezionali di trasporto delle strutture costituenti gli aerogeneratori.

Gli aerogeneratori, denominati con le sigle S01, S02, S03, S04, S05, S06, S07, S08, S09, ricadono tutti sul territorio di Serracapriola (FG) in località "San Leucio - Alvanella" (rif. elaborati sezione 1) in **aree in cui il vigente Piano di Tutela delle Acque non prevede vincoli**, pertanto, limitatamente agli aspetti di competenza della Sezione scrivente, **nessuna osta alla realizzazione delle opere in progetto**. Si richiamano in ogni caso le seguenti prescrizioni di carattere generale:

- Nelle eventuali aree a rischio di dilavamento di sostanze pericolose, di cui alla Tab 3/A e Tab. 5 dell'allegato 5 alla Parte Terza del D.Lsg n°152/06, il sistema di smaltimento delle acque meteoriche deve essere conforme al R.R. n°26/2013;
- Nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;
- Nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016.

Il Responsabile P.O.
ing. Valeria Quartulli

Il Dirigente della Sezione
ing. Andrea Zotti-

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

Lungomare Nazario Sauro- 70121Bari - Tel: 080 5401558

mail: v.quartulli@regione.puglia.it pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Alla Regione Puglia

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e p.c. Alla Repower Renewables S.p.a.

pec: elettrostudioenergiaspa@cgn.legalmail.it

Oggetto: [ID_VIP: 5811] Parco Eolico da realizzare nei comuni di Serracapriola (FG) e Rotello (CB), costituito da 9 WTG ed una potenza complessiva pari a 54 MW.

Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA di competenza statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

Proponente: Repower Renewables S.p.a.

Rif. Vs. nota prot. n. 2597 del 24.02.2021

Parere di competenza rispetto al P.A.I. [AC 24_ - 21]

In riferimento alla procedura autorizzativa indicata in oggetto, acquisita agli atti in data 24/02/2021 al prot. n. 5276/2021 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, con la quale si invita questo Ente ad esprimere il proprio parere in ordine alle opere in epigrafe, con la presente nota si rimettono le valutazioni di competenza.

Si premette che l'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGR)¹ e per le acque (PGA)², nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)³, redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

Dalla consultazione degli elaborati tecnici del progetto in esame, acquisiti dal portale del MATTM all'indirizzo <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7753/11249>, si prende atto che il progetto prevede l'installazione, di un impianto di produzione di energia elettrica di tipo eolico, ubicato nel

¹ Piano di Gestione Rischio Alluvioni, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 del D.Lgs. 49/2010 ed adottato, nella fase di primo ciclo (2010-2015), con relativa VAS, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017. Adottato, nella fase di secondo ciclo (2016-2021) dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 20/12/2019 con Del. n. 1 del 20/12/2019, di adozione delle mappe di aggiornamento della Pericolosità e del Rischio da Alluvioni, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 98 del 14/04/2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 53 del 16/04/2020.

² Piano di Gestione Acque, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 117 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo (2009-2014) con la relativa procedura VAS ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, adottato con Delibera CIP del 24/02/2010 e approvato con DPCM del 10/04/2013 (G.U. n. 160 del 10 luglio 2013); Secondo ciclo (2015-2021) adottato con Delibera CIP del 03/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 (G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017); Terzo ciclo (2021-2027) in fase di aggiornamento ai sensi dell'art. 66 c. 7 del D.Lgs. 152/2006, con Delibera CIP n. 1 del 27/12/2018 e Delibera CIP n. 3 del 20/12/2019.

³ Territorio dell'UoM Puglia: Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

comune di Serracapriola (FG) in località “San Leucio - Alvanella” e con opere di connessione ricadenti anche nel comune di Rotello (CB). Il parco eolico sarà costituito da 9 aerogeneratori denominati progressivamente SV01...SV09, ciascuno di potenza nominale pari a 6,0 MW per una potenza complessiva di 54 MW le cui coordinate utilizzate per la redazione della presente istruttoria risultano essere come di seguito acquisite dall’elaborato “1416-PD_A_0.6.0_DOC_r00” Relazione Idraulica:

TORRI EOLICHE - COORDINATE PLANIMETRICHE UTM33 WGS84		
WTG	EST (X)	NORD (Y)
SV01	516583.6237	4631573.5165
SV02	517317.9487	4631378.9270
SV03	516242.5467	4630868.1350
SV04	517005.6890	4630545.9895
SV05	517760.8192	4630199.2578
SV06	516127.1751	4629670.2970
SV07	516901.8736	4629112.6032
SV08	516083.1241	4628147.2534
SV09	516926.4867	4627825.6383

Nello specifico si prevede l’installazione/realizzazione delle seguenti opere:

- 9 aerogeneratori;
- 9 cabine di trasformazione poste all’interno della torre di ogni aerogeneratore;
- opere di fondazione degli aerogeneratori;
- 9 piazzole di montaggio con adiacenti piazzole di stoccaggio;
- opere temporanee per il montaggio del braccio gru;
- due aree temporanee di cantiere e manovra;
- nuova viabilità per una lunghezza complessiva di circa 5.276 m;
- viabilità esistente esterna all’impianto da adeguare in alcune parti per garantire una larghezza minima di 5.0 m su un tratto complessivo di circa 4.400 m;
- viabilità esistente interna all’impianto da adeguare in alcune parti per garantire una larghezza minima di 5.0 m su un tratto complessivo di circa 3.000 m;
- una cabina di raccolta/smistamento;
- un cavidotto interrato interno in media tensione per il trasferimento dell’energia prodotta dagli aerogeneratori alla cabina di raccolta/smistamento (lunghezza cavo circa 10.192 m);
- un cavidotto interrato esterno in media tensione per il trasferimento dell’energia prodotta dalla cabina di raccolta alla stazione di trasformazione di utenza 30/150 kV da realizzarsi nel comune di Rotello (CB) (lunghezza di circa 16.609 m);
- una stazione elettrica di trasformazione da realizzarsi in prossimità della stazione elettrica RTN “Rotello”;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pcc.distrettoappenninomeridionale.it

- un cavidotto interrato AT a 150 kV lungo circa 100 m per il collegamento della sottostazione di trasformazione con il futuro ampliamento della stazione RTN “Rotello”;
- lo stallo AT a 150 kV previsto per il futuro ampliamento della sezione a 150 kV della stazione elettrica di Terna S.p.A.;

il tutto come nel dettaglio illustrato nei relativi elaborati tecnici acquisiti e consultati.

Preso atto ed esaminata la documentazione progettuale complessivamente resa disponibile e innanzi richiamata, questa Autorità di Bacino Distrettuale evidenzia che, in rapporto alla Pianificazione di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvata dal Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino dei fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore nella seduta n.25 del 16/12/2004 e adottato con delibera del Comitato Istituzionale n.99 del 29/09/2006., e successivi aggiornamenti vigenti alla data di formulazione del presente atto - le cui cartografie sono pubblicate sul sito istituzionale distrettuale - alcune delle opere previste nel predetto progetto, interferiscono in parte con le aree disciplinate dalle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del richiamato P.A.I.

In particolare, si rileva che:

- gli aerogeneratori sono tutti esterni alle aree a pericolosità idraulica e alle fasce di pertinenza fluviale (*fascia di rispetto*), misurata ai limiti dell’alveo attuale come definito dall’art. 7 delle norme di Piano, desunta da quanto disciplinato all’art.12 delle NTA;
- un tratto di nuova viabilità di collegamento con l’aerogeneratore S01, il cavidotto interno ed esterno MT interferiscono con diverse aste del “reticolo idrografico” (insieme dei corsi d’acqua comunque denominati), riportato con il simbolo di “linea azzurra” sulla cartografia ufficiale dell’Istituto Geografico Militare (I.G.M.) in scala 1:25.000. Si specifica che le aree limitrofe a tali corsi d’acqua sono identificabili come “*Fasce di riassetto fluviale*”, quindi soggette alle disposizioni di Assetto Idraulico delle NTA del vigente PAI, in particolare degli artt. 7 e 16;
- un tratto del cavidotto esterno ricade in area perimetrata “*PF1 – Area a pericolosità media e moderata*”.

Considerato che:

- relativamente all’assetto idraulico, è stata redatta una Relazione Idraulica ed una Relazione Idrologica (elaborati “1416-PD_A_0.6.0_DOC_r00” Relazione Idraulica e “1416-PD_A_0.5.0_DOC_r00” Relazione Idrologica) a firma dell’Ing. Nicola Forte, che ha condotto:
 - un’analisi morfologica per la determinazione delle caratteristiche morfometriche dei bacini idrografici sottesi alle opere (n. 3);
 - un’analisi pluviometrica per la definizione dell’altezza totale di precipitazione;
 - una definizione della precipitazione netta o efficace, ovvero la componente di precipitazione che partecipa al ruscellamento superficiale, pari alla pioggia totale depurata da quella persa in conseguenza a perdite idrologiche (immagazzinamento superficiale, vegetazione, evaporazione, infiltrazione);



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- una trasformazione afflussi - deflussi per il calcolo della portata di piena in funzione dell'uso del suolo;
 - una modellazione idraulica svolta in modo monodimensionale e in condizioni di moto permanente, ante operam, utilizzando il software HEC-RAS River Analysis System ed individuazione delle aree inondabili con tempo di ritorno di 200 anni;
 - un'analisi sulle tecniche di attraversamento (modalità T.O.C.) utilizzate per risolvere le intersezioni tra cavidotto e reticoli idrografici (elaborato "1416-PD_A_0.7.6_TAV_r00" Particolari dei punti di attraversamento dei reticoli Idrografici con modalità di attraversamento e foto);
- gli aerogeneratori risultano all'esterno delle aree inondabili individuate;
 - l'area d'installazione della Sottostazione Utente è esente da vincoli P.A.I.;
 - relativamente all'assetto geomorfologico, è stato redatto uno Studio di Compatibilità Geologica e Geotecnica dal Geol. G. Nichilo (elaborato "1416-PD_A_0.11_REL_r00") che sulla base di dati rinvenuti da letteratura e da indagini geognostiche svolte (sondaggi geognostici a carotaggio continuo, prove di permeabilità, prove penetrometriche, tomografie elettriche, MASH) presso l'area in esame, hanno consentito una caratterizzazione dei terreni su base sismica classificandoli in tipo C.

Alla luce di quanto complessivamente esposto, questa Autorità di Bacino Distrettuale, per quanto di propria competenza, ritiene di poter esprimere parere favorevole subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- si ponga in essere ogni azione utile a preservare nel tempo la sicurezza delle persone e funzionalità delle opere, garantendo in particolare la protezione di queste ultime da potenziali fenomeni erosivi e/o allagamenti;
- si eviti di incrementare la pericolosità idraulica, sia localmente, sia nelle aree contermini alle installazioni;
- le attività e gli interventi siano tali da non peggiorare le condizioni di funzionalità idraulica né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio;
- relativamente alle interferenze con il reticolo idrografico, prima dell'inizio dei lavori si accerti che le modalità di risoluzione previste da progetto risultino compatibili con la eventuale presenza di opere d'arte, concordando con l'Ente preposto alla gestione e/o manutenzione delle stesse ogni opportuna cautela e/o accorgimento tecnico;
- si evitino l'accumulo di materiale e qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
- si limiti l'impermeabilizzazione superficiale del suolo impiegando tipologie costruttive e materiali tali da controllare la ritenzione temporanea delle acque;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- le attività e gli interventi siano tali da non determinare condizioni di instabilità e non modificare negativamente le condizioni ed i processi geomorfologici nelle aree interessate dalle opere e dalle relative pertinenze;
- le risultanze dello Studio di Compatibilità Geologica e Geotecnica innanzi citata siano confermate, in fase di progettazione esecutiva, attraverso l'esecuzione di accurate indagini geognostiche in situ (di tipo diretto e/o indiretto) che consentano di perfezionare/approfondire il modello geologico e geotecnico proposto, e definire gli accorgimenti e le migliori soluzioni progettuali a garanzia della sicurezza e stabilità delle installazioni in progetto;
- il ripristino dei luoghi avvenga nel rispetto delle pendenze naturali del terreno;
- il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia.

Resta inteso che la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale rimane sollevata da qualsivoglia responsabilità connessa ad eventuali danni e/o disservizi che dovessero accidentalmente occorrere in fase di cantiere ovvero in fase di esercizio dell'impianto.

Sarà compito del Responsabile del rilascio del titolo abilitativo inserire le predette prescrizioni all'interno del dispositivo e delle figure previste per legge la loro concreta attuazione.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. *Genaro Capasso*

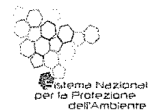
Il Segretario Generale
dott.ssa geol. *Vera Corbelli*

Sezione Infrastrutture
e Valutazioni Ambientali

Responsabile
Arch. *Alessandro Cantatore*

Istruttoria pratica
Ing. *Giuseppe D'Alonzo*

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 12085/2021 del 28-04-2021
Doc. Principale - Copia Documento



REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA, Vlnca

Al Presidente del Comitato Regionale V.I.A./A.I.A.
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Comitato V.I.A./A.I.A. – Parere ARPA Puglia nel procedimento **ID VIA: 5811** - *Parco Eolico da realizzare nei comuni di Serracapriola (FG), e Rotelle (CB), costituito da 9 WTG ed una potenza complessiva pari a 54 MW. Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA di competenza statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii..*

Società proponente: Repower Renewable S.p.a
Lavori del Comitato V.I.A./A.I.A.: seduta del 29-9-2021.

Vista la convocazione prot. n. AOO_089/12312 del 26/08/2021, acquisita al protocollo ARPA al n. 58576 del 27/8/2021.

I sottoscritti Direttori di ARPA Puglia, nella qualità di componenti del Comitato V.I.A./A.I.A. giusta D.D. 5/19, ai sensi del c. 4, art. 8 del RR 7/18 formalizzano il proprio contributo con la trasmissione del parere allegato.

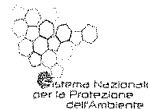
Si rimette per il prosieguo/

Il Direttore dell'U.O.C. Ambienti Naturali
Dott. Nicola Ungaro

Il Direttore del Dipartimento di Foggia
Ing. Giovanni Napolitano

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.orpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Testi, 24 - FOGGIA
Tel. 0881 316803 - Fax 0881 665886
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it



REGIONE PUGLIA
 Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
 Sezione Autorizzazioni Ambientali
 Servizio VIA, VInCA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. Direttore Generale ARPA Puglia
 Avv. Vito Bruno

Direttore Scientifico ARPA Puglia
 Dott. Ing. Vincenzo Campanaro

Oggetto: ID_VIP 5811 - Parco Eolico da realizzare nei comuni di Serracapriola (FG), e Rotelle (CB), costituito da 9 WTG ed una potenza complessiva pari a 54 MW. Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA di competenza statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii..

Società proponente: Repower Renewable S.p.a

Premesso che:

- con nota acquisita al protocollo ARPA n.17163 del 10-3-2021, codesta Autorità Competente comunicava l'assegnazione della pratica in oggetto in seno al comitato VIA invitando questa Agenzia ad esprimere la propria valutazione di competenza.
- con nota acquisita al protocollo ARPA n.14320 del 26-2-2021, codesta Autorità Competente comunicava il termine dei 60 giorni per l'invio dei pareri di competenza da parte degli Enti e Amministrazioni pubbliche.

Visto e considerato quanto stabilito nei seguenti riferimenti legislativi:

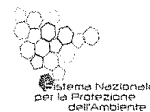
- l'art. 146, comma 5 e 6 del D.Lgs. 22-1-2004 n.42 e s.m.i
- l'art. 13, comma 1 della L. 6-12-1991n. 394
- l'art. 9 comma 3 e art. 21, comma 7 del D.P.R. n.120/2017
- l'art. 6, comma 6, della L.R. 11/2001 e s.m.i.
- l'art. 28, comma 1, del R.R. 10-6-2008 n.7
- l'art. 6, comma 4bis della L.R. 11/2001 e s.m.i
- l'art. 28 della L.R. 11/2001 e s.m.i.

Preso atto dalla documentazione in atti che:

- il progetto sinteticamente consiste nella realizzazione di un parco eolico costituito da 9 turbine per una potenza unitaria di 6MW e una potenza complessiva di 54 MW, da installare nel comune di Serracapriola (FG) in località "San Leucio - Alvanella" e con opere di connessione ricadenti anche nel comune di Rotello (CB).
- Il proponente nella relazione generale ha indicato solo il diametro del rotore in m.150 e l'altezza mozzo in m.125, senza individuare l'aerogeneratore. A pagina 19 della relazione generale si legge: "Le indicazioni tecniche dell'aerogeneratore descritto sono indicative ad una sola tipologia di prodotto in commercio e pertanto sono da intendersi qualitativamente. Fermo restando gli impatti ambientali è possibile che sia scelto per l'esecuzione dell'opera un modello differente". Pertanto, in relazione a tale espressione non risulta possibile procedere ad una valutazione poiché i parametri emissivi variano secondo il modello di aerogeneratore. La curva caratteristica dell'emissione rumorosa al variare del vento e la gittata massima sono funzione del modello di aerogeneratore con il numero di giri al secondo. Dunque, il progetto e la conseguente valutazione risultano validi solo

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
 Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
 Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
 C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
 Servizi Territoriali
 Via Testi, 24 - FOGGIA
 Tel. 0881 316803 - Fax 0881 665886
 e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it



per un tipo di aerogeneratore che deve essere esattamente definito in tutte le sue caratteristiche. Diversamente ci troveremo a valutare qualcosa di diversamente impattante ambientalmente rispetto a quanto sarà poi installato.

Valutata la documentazione progettuale acquisita dal sito istituzionale in data 21-3-2021, per quanto di competenza, relativamente agli aspetti emissivi nell'ambiente ricadenti nella provincia di Foggia, si rileva quanto di seguito riportato.

1. La progettazione è stata condotta per l'installazione di 9 aerogeneratori della potenza ciascuno di 6MW, non è definito l'aerogeneratore in marca e modello, ma solo altezza mozzo m.125 diametro rotore m.150. La definizione del tipo di aerogeneratore nelle sue caratteristiche principali implica una precisa valutazione acustica, della gittata e di altre valutazioni. Dunque la valutazione non può essere espressa senza un riferimento preciso al modello di aerogeneratore.
2. La relazione sulla gittata massima ha riportato il caso studio dell'aerogeneratore Vestas v150 senza riferirsi a quello che si vuole installare. Il caso studio, peraltro non completo, di un aerogeneratore tipo Vestas V150 non è rappresentativo dell'aerogeneratore che si intende installare, che non risulta definito. Proseguendo nei calcoli della gittata massima si individua un valore del numero di giri al minuto di 12,6 che non è chiaro a quale aerogeneratore si riferisca. Tuttavia il calcolo finale nell'ipotesi di rottura a 5 metri dalla punta della pala riproduce un valore massimo della gittata di m.564,23 con una riduzione della velocità media del frammento in volo del 30%. L'analisi delle distanze da strade e recettori risulta, da quanto rilevabile nella relazione prodotta, positiva solo nell'ipotesi di installare un aerogeneratore con le caratteristiche di calcolo: altezza mozzo m.125, diametro pala m.150 e numero di giri al minuto di 12.6rpm. Occorre precisare che nulla è aleatorio se si installa l'aerogeneratore con i parametri previsti nel calcolo che risulta basato su ipotesi che devono cautelativamente conformarsi all'ipotesi più gravosa al fine di produrre il valore della gittata **massima** nelle condizioni peggiorative anche in relazione alle condizioni meteorologiche estreme del sito. Un esempio eloquente della diversità degli studi condotti su incidenti da aerogeneratori è dato da uno studio dedicato alla sicurezza industriale delle pale eoliche (Brouwer (2018)). Lo studio effettua una analisi ipotizzando un aerogeneratore di grande taglia (maggiore di 1 MW), attraverso dati statistici, e conclude che la ricerca descritta dimostra che esiste una conoscenza limitata dei rischi per la sicurezza pubblica derivanti dalle turbine eoliche e che tale carenza cognitiva non è supportata a causa della mancanza di dettagli nelle descrizioni degli incidenti registrati dei guasti alle turbine eoliche. Cionondimeno dallo studio emerge che la maggior parte degli incidenti degli aerogeneratori avviene sulle pale eoliche.
3. Si evidenzia inoltre che le valutazioni contenute sono sceve da ogni qualsivoglia analisi del contesto territoriale il quale potrebbe soltanto aumentare il rischio associato alla probabilità di gittata, in considerazione delle caratteristiche orografiche di elezione tipiche degli aerogeneratori. A questo proposito è necessario richiamare il principio di precauzione ai sensi dell'art. 3ter del D.Lgs 152/06. Infatti nel caso in specie si applicano le tre condizioni per cui è giustificato il ricorso al principio di precauzione, ovvero:
 - l'identificazione degli effetti potenzialmente negativi;
 - la valutazione dei dati scientifici disponibili;
 - l'ampiezza dell'incertezza scientifica.
4. Si evidenzia che l'aerogeneratore n.7 dista solo circa m.250 dall'elettrodotto e circa m.490 (distanza inferiore alla gittata massima) dal ricettore ubicato catastalmente al foglio 19 particella 182. L'aerogeneratore n.6 dista circa m.426 (distanza inferiore alla gittata massima) dal ricettore ubicato catastalmente al foglio 19 particella 187.
5. Una criticità ambientale che spesso sfocia in proteste da parte della popolazione è l'impatto acustico. Nella valutazione prodotta viene considerato quale aerogeneratore il Vestas V 150, ovviamente la valutazione tiene conto del valore emissivo di rumore prodotto da tale aerogeneratore, attraverso la



curva emissiva al variare della velocità del vento indicata a pagina 38. Dunque in caso di variazione dell'aerogeneratore la valutazione prodotta e il parere di questo Dipartimento sono da considerarsi nulli. Le misure di rumore residuo (o di fondo) non sono effettuate in corrispondenza di tutti i ricettori (spazi utilizzati da persone e comunità - art.2 DPCP 14-11-2007) cioè in prossimità delle facciate dei ricettori sensibili (aree gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici, luoghi adibiti a permanenze non inferiori a 4 ore giornaliere). La Legge 447/95 (art.2 punto 1 comma f) nel definire "il valore limite di immissione" indica: "valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori". Dunque la valutazione prodotta non è conforme al dettato legislativo citato. Inoltre la valutazione non considera i ricettori ubicati catastalmente al foglio 19 particella 182. e al foglio 19 particella 187.

6. Il "Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo" non è redatto in conformità con l'art.24, comma 3, del DPR 120/2017, rimandando alla fase esecutiva solo quanto indicato al comma 4 dello stesso art.24 del DPR 120/2017.
7. Il D.M. 10-9-2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" prevede al punto 14.15 della parte III che: "Le amministrazioni competenti determinano in sede di riunione di conferenza di servizi eventuali misure di compensazione a favore dei Comuni, di carattere ambientale e territoriale e non meramente patrimoniali o economiche, in conformità ai criteri di cui all'Allegato 2". Lo stesso D.M. all'allegato 2, punto 3, prevede che: "L'autorizzazione unica comprende indicazioni dettagliate sull'entità delle misure compensative e sulle modalità con cui il proponente provvede ad attuare le misure compensative, pena la decadenza dell'autorizzazione unica". La documentazione presentata, se pure in sede di VIA, risulta carente di proposte di misure di mitigazione e/o compensazione. Si prescrive che in fase di A.U. siano concordate con l'amministrazione competente le misure compensative, di cui al punto 14.15 della parte III, nella misura del 3% dei proventi, comprensivi degli incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione dell'energia elettrica prodotta annualmente dall'impianto. Interventi finalizzati a contenere gli effetti negativi correlati ad alcune fra le maggiori criticità presenti nel territorio provinciale quali a titolo di esempio: l'incremento del livello manutentivo del rilevante patrimonio pubblico stradale; la eliminazione dei rifiuti abbandonati o di microdiscariche su suoli di proprietà pubblica; l'installazione di colonnine di ricarica auto per almeno il 20% dei posti auto (D.Lgs. 256/2016) nei parcheggi cittadini.
8. La proposta progettuale si inserisce in un contesto territoriale già caratterizzato dalla presenza di altri parchi eolici in esercizio. Gli impatti cumulativi in un'area buffer pari a 50 volte l'altezza massima degli aerogeneratori evidenziano presenza di altri aerogeneratori in un'area non esente da vincoli e per questo caratterizzata da precise forme di tutela ambientale che rendono più complesso l'inserimento dell'impianto in relazione all'impatto diretto e indiretto.

Relativamente agli impatti cumulativi, il progettista, nell'elaborato 1416-PD_A_SIA03_REL_r00 afferma di aver redatto l'analisi degli impatti cumulativi facendo riferimento alla D.G.R. della Puglia n. 2122 del 23 ottobre 2012, e tenendo conto, nella definizione dell'area massima di studio, anche della D.D.162/2014 del Servizio Ecologia della Regione Puglia esplicativa della DGR 2122/2012. Si prende atto che il proponente ha integrato la documentazione redigendo l'elaborato int_MIBACT.02 in cui ha individuato su IGM gli impianti fotovoltaici realizzati, approvati ed in iter autorizzativo. Nell'elaborato, il proponente ha riportato l'area circoscritta da perimetrale impianto in valutazione + buffer pari a 1 km e a 10 km. Secondo la D.D.162/2014, in riferimento alla valutazione dell'impatto cumulativo su suolo e sottosuolo (criterio B: eolico con fotovoltaico), l'area d'impatto cumulativo è individuata tracciando intorno alla linea perimetrale esterna di ciascun impianto un buffer ad una distanza pari a 2 km degli aerogeneratori in istruttoria. All'interno di tale buffer va evidenziata la presenza di campi fotovoltaici o porzioni di essi.

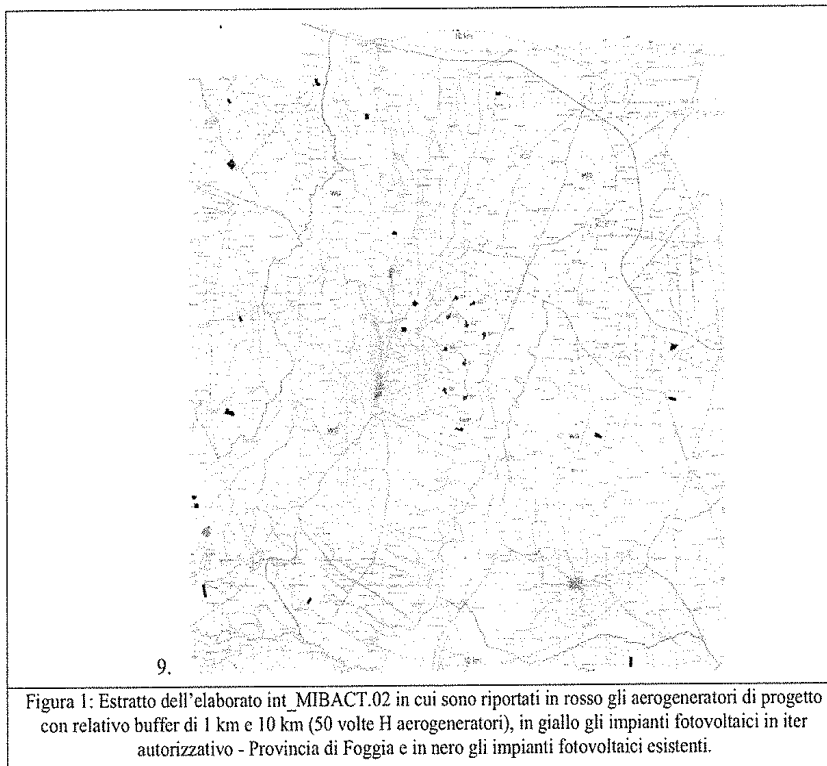
Osservando l'elaborato int_MIBACT.02 si evince che (Figura 1):

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 - Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

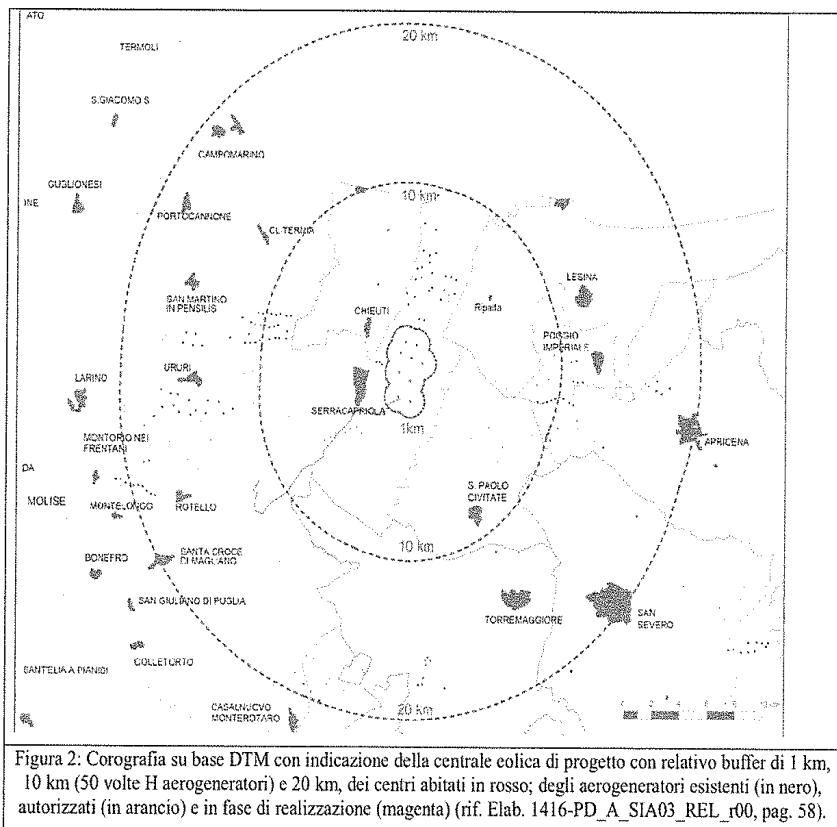
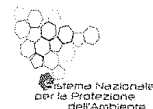
Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Testi, 24 - FOGGIA
Tel. 0881 316803 - Fax 0881 665886
e-mail: dap.fg@arpa.puglia.it



- il buffer di 2 km non è stato indicato
- nel buffer di 1 km ricadono le superfici di impianti fotovoltaici in iter autorizzativo - provincia di Foggia, e l'aerogeneratore S3 sembra essere localizzato nella superficie di uno di questi impianti;
- in prossimità del buffer di 1 km dell'impianto di progetto sono localizzati altri n.3 impianti fotovoltaici già realizzati



Anche considerando il criterio C: impatto cumulativo tra impianti eolici, si evidenzia che nell'area circoscritta da perimetrale impianto + buffer (50 H_A) sono intercettati altri impianti eolici già realizzati (Figura 2).



Secondo la D.D.162/2014 l'esito sfavorevole di tali criteri delinea profili di criticità in termini di valutazione dell'impatto cumulativo a carico del parco eolico in oggetto.

I criteri di valutazione per analisi degli impatti ambientali che sono stati adottati nell'espressione della presente valutazione tecnica si fondano nel rispetto del principio dell'azione ambientale recepito all'art.3-ter del D.Lgs. 152/96 e s.m.i. Pertanto, anche la semplice possibilità di un'alterazione negativa dell'ambiente va considerata un ragionevole motivo di opposizione alla realizzazione eliminando fattori di rischio che, con riferimento alle peculiarità dell'area, possono implicare l'eventualità di eventi lesivi per l'ambiente e la salute della popolazione.

Il presente contributo valutativo è rilasciato, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale, sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre autorità competenti e la titolarità di codesta Autorità Competente per quanto attiene la valutazione complessiva e/o il rilascio dell'autorizzazione in questione.